

DALL'INTERNO

DEMOCRISTIANI SEMPRE PIÙ POLEMICI

Scazone-De Michelis: un caso di coscienza

«Il Popolo» accusa il ministro di eccessiva leggerezza

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
ROMA — La polemica sulla vicenda De Michelis-Scazone cresce d'intensità. Nonostante gli sforzi di alcuni esponenti della maggioranza di minimizzare l'episodio, ieri la Dc ha chiesto l'intervento della magistratura, che secondo alcuni potrebbe apparire come il primo passo per la richiesta di dimissioni del ministro socialista.

E' vero che in casa democristiana non tutti i pareri sono unanimi, perché se Piccoli ha detto che De Michelis va quantomeno accusato di leggerezza, per il presidente del Senato Cossiga l'episodio non va drammatizzato oltre misura. «Il Popolo» di oggi però sembra porre fine a queste differenziazioni, ponendo sul tappeto l'opportunità di dimissioni del ministro.

Il presidente del consiglio — Craxi, anche se in maniera ufficiosa, avrebbe definito «esagerate e pretestuose» le reazioni all'incontro casuale avuto da De Michelis con Scazone il 5 gennaio. E proprio sulla casualità dell'incontro insistono i socialisti. Avvicinato a Montecitorio, il presidente Craxi ha affermato: «Le dichiarazioni del ministro sono più che esaurienti, risponderò alla Camera quando avrò preso conoscenza degli atti».

«Il Popolo» però contesta le affermazioni provenienti da palazzo Chigi secondo cui sulla vicenda si sarebbe innestata una montatura. E' ammissibile, si chiede l'organo della Dc, «una simile disinvoltura che sfiora l'irresponsabilità in un autorevole componente del governo repubblicano? Un ministro, ammettiamo pure, trovandosi senza premeditazione alcuna davanti a un terrorista condannato a 30 anni e fuggito all'estero, non sente il dovere elementare di prendere immediatamente le distanze? A noi pare che il comportamento di De Michelis presenti aspetti incredibili sui

Per iscriversi a scuola c'è tempo fino al 30

ROMA — Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione e iscrizione nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado, già fissato per il 25 gennaio, è stato prorogato fino al 30 gennaio. Il breve rinvio è stato determinato dagli impedimenti causati alle famiglie interessate dalle recenti avversità atmosferiche.

quali supponiamo che la stessa magistratura potrà avere qualcosa da dire».

De Michelis, da parte sua, continua a negare ogni responsabilità e ieri si è sfogato con la stampa, fornendo non solo la propria versione dei fatti, ma soprattutto un pepato commento alle reazioni che si sono succedute in queste ultime 48 ore.

«Leggero» ha detto De Michelis, è chi gioca con cose che non esistono «e mi limito a dire leggero perché questo aggettivo è comparso sul giornale di un partito della maggioranza», facendo chiaro riferimento alla nota con cui «Il Popolo», organo della Dc, definiva appunto una leggerezza quella commessa da De Michelis. Il ministro del lavoro è andato anche oltre, par-

lando di «singolare montatura sul nulla» e smentendo le frasi e le affermazioni che il servizio di «Famiglia Cristiana» gli ha attribuito durante l'incontro casuale con Oreste Scalzone.

De Michelis ovviamente non ha smentito il suo incontro con l'ex leader dell'Autonomia, «un signore che non vedevo da vent'anni», ha detto, aggiungendo comunque di «riservarmi il diritto di comportarmi in modo civile quando una persona mi ferma per la strada». Il ministro del lavoro ha dato notizia di una telefonata di solidarietà di Cossiga, ma il presidente del Senato successivamente ha negato di avere espresso solidarietà a De Michelis, pur ammettendo di aver chiamato il ministro.

Giuseppe Sanzotta

DAVANTI ALLA CASA DEL SENATORE DEMOCRISTIANO

La scorta di Fanfani uccide un giovane ladro «sospetto»

Gli hanno sparato mentre scappava a bordo di una macchina rubata

ROMA — Lo hanno trovato accasciato sul volante di una «127», un proiettile cal. 7,65 nella schiena. Il nome: Domenico Pelara, un pregiudicato ricercato per una serie di reati connessi al traffico di stupefacenti. La scoperta è stata fatta ieri mattina alle 6.20 in largo Trionfale. Dieci minuti prima quella stessa auto era stata crivellata dalle raffiche di mitra sparate dagli agenti della scorta di Amintore Fanfani in via Platone 15.

Era stato il portiere dello stabile dove abita il leader democristiano che aveva notato parcheggiata davanti alla palazzina la «127» con a bordo alcune persone. Sarà stato il loro atteggiamento sospetto, saranno state altre ragioni che ora sono al vaglio dei magistrati di turno, fatto sì che della cosa veniva

subito informata la scorta di Fanfani, la quale a turno stazionava sotto la casa del senatore.

La dinamica che segue è quella che raccontano i poliziotti. Appena avvisati, gli agenti sarebbero usciti dal portone dirigendosi verso la macchina indicata dal portiere. Senonché la persona che era al volante avrebbe messo in moto l'auto e con una brusca partenza avrebbe tentato di investire il primo degli agenti che avanzava. La versione è unica, per cui senza riscontri. Anche per quanto riguarda il seguito dell'episodio non ci sono altri testimoni.

Gli agenti avrebbero messo mano alle armi cominciando a sparare, ma la macchina riusciva a dileguarsi. Poi la

segnalazione da Largo Trionfale e il morto all'interno dell'auto. Unica traccia una paruta di undici gomme rubate e rinvenute nel portabagagli e nella porta posteriore dell'auto. Rubata pure la vettura.

L'autopsia sul cadavere della vittima stabilirà con esattezza la traiettoria del proiettile che ha raggiunto il bandito (un giovane sui vent'anni) alla schiena. Non dovrebbero esserci sorprese. Non è la prima volta che si verificano incidenti del genere. Ormai sono trascorsi molti anni, ma forse qualcuno ricorderà quello che capitò nel 1977 a una decina di metri dalla casa di Andreotti a Corso Vittorio. Le circostanze erano senz'altro diverse ma uguali le modalità.

Pure in quella occasione una persona (un medico) che

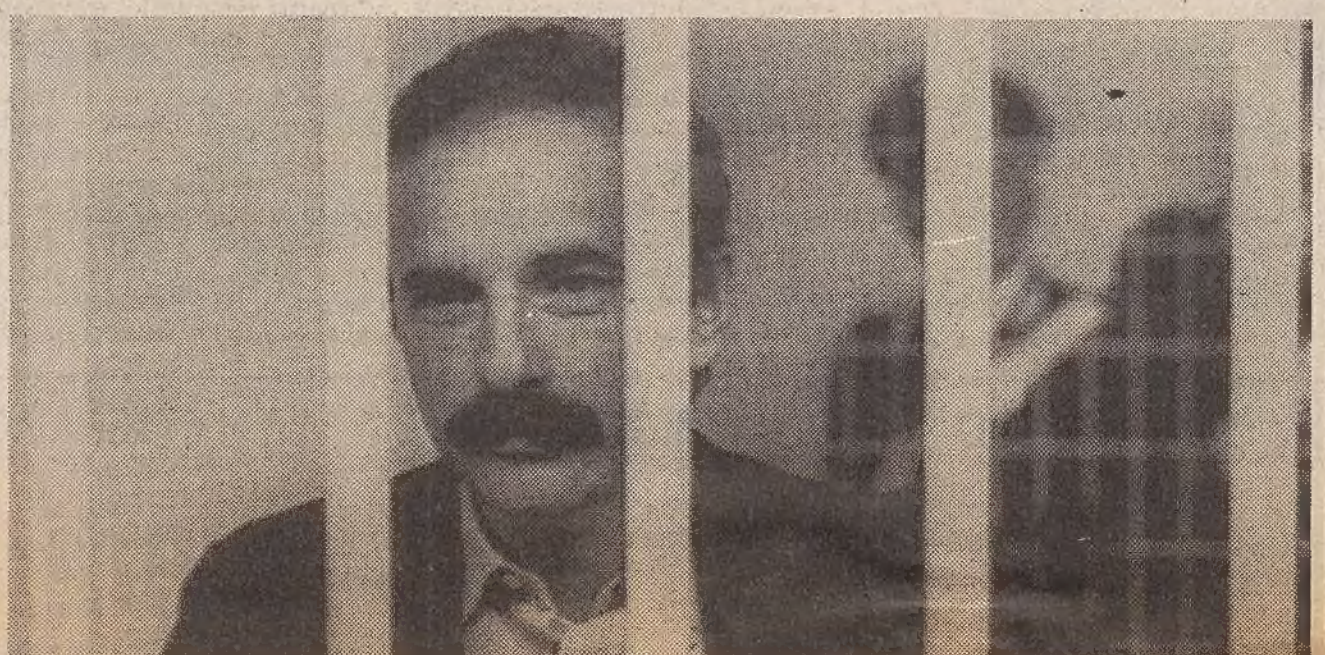
si trovava a bordo di una vettura sportiva insieme alla fidanzata non obbedì all'alt dei carabinieri di scorta all'allora presidente del Consiglio, fu fulminato da una raffica di mitra. Le polemiche che ne seguirono furono violentissime, ma poi la cosa cadde nel dimenticatoio anche perché si stava già entrando nei giorni dell'emergenza.

Sulla vicenda di ieri mattina è stata aperta un'inchiesta che dovrà accertare se la vittima aveva effettivamente dei complici all'interno della «127» e se c'erano davvero tutte le condizioni necessarie per sparare contro la macchina. Si dovrà soprattutto stabilire se effettivamente gli agenti intimarono l'alt al conducente o se abbiano premuto il grilletto senza prima dare un avviso.



LA STRAGE E IL RAPIMENTO RIEVOCATI IN AULA DA VALERIO MORUCCI

«Quando sparammo contro l'auto di Moro un carabiniere lo protesse col suo corpo»



Roma — Valerio Morucci dietro le sbarre al Foro Italico

ROMA — A quasi nove anni da quella mattina uno dei terroristi che, con freddezza e determinazione, portarono a termine la strage di via Fani, ed il sequestro di Aldo Moro ha rievocato in un'aula di giustizia tutte le concitate fasi dell'agguato, della sparatoria, della fuga con l'ostaggio. Per farlo, Valerio Morucci, brigatista «dissociato» che sta scontando l'arresto proprio per la sua partecipazione all'operazione «Fritz», ha impiegato tutta l'udienza che si è svolta ieri nella ex palestra del Foro Italico. Il racconto di uno che c'era, a dire il vero, non ha portato particolari novità alla ricostruzione del fatto, ma indubbiamente, anche a distanza di tanto tempo, ha creato momenti di tensione e di notevole emozione.

L'azione destinata a scardinare le istituzioni ed a colpire «al cuore» lo Stato era già stata decisa in tutti i dettagli fin dai primi giorni del marzo 1978. «Ricordo che per ben due volte — ha aggiunto Morucci — in quei giorni fummo costretti a rinviare l'azione in via Fani. Per una strana coincidenza, ci venivano sempre a mancare le auto necessarie per l'operazione, quattro in tutto. I ladri ce ne rubarono prima una, poi un'altra e una delle due «128», quella blu, la prendemmo soltanto tre giorni prima dell'azione».

Nonostante le perplessità ed i dubbi espressi anche dai giudici nella sentenza del processo di primo grado, Morucci ha ribadito che erano nove e non più di tre i brigatisti rossi che alle 8.40 del 16 marzo 1978 si

diedero convegno all'angolo tra via Fani e via Stresa. «Nessuno di noi era veramente convinto che quello sarebbe stato il giorno buono...», ha precisato l'imputato. «Se il corteo della auto di Moro avesse seguito una strada diversa da quella che percorreva da qualche giorno a quella parte, tutto il piano sarebbe saltato».

Nessuna prova generale, perciò, ma tutto si svolse ugualmente con estrema precisione, quasi che fosse stato perfettamente mimato nei giorni precedenti. Fu il «brigatista n. 1» — del quale, secondo quanto imposto dalla sua scelta di «dissociazione», Morucci non ha voluto fare il nome — a decidere all'istante, quando la «130» di Moro comparve alla curva di via Fani,

che si doveva andare fino in fondo, sfruttando il fattore sorpresa. Quel terrorista — secondo alcuni il «capo» Mario Moretti — diresse l'operazione ponendosi al centro della strada e segnalando a ciascuno dei partecipanti il tempo del suo intervento con gesti in precedenza concordati.

Così un brigatista alla guida della «128» blu si accodò all'«Alfetta» che seguiva la «130» di Moro non appena le due auto si furono immesse in via Fani; un altro terrorista al volante della «128» targata «CD» si pose davanti all'auto dello statista e frenò di colpo allo «stop» facendosi tamponare. «Io ed altri tre compagni — ha ricordato Morucci — uscimmo allo scoperto, dalle siepi dietro le quali attenda-

vamo il segnale, e cominciammo subito a sparare».

L'imputato ha affermato di aver rivolto i colpi del suo mitra — che «però subito si inceppò» — contro i due carabinieri che erano con Moro nella «130». Durante la sparatoria, inoltre, Morucci ebbe l'impressione che altri mitra di brigatisti si bloccarono e, per questo, alcuni compagni decisero di ricorrere alle pistole.

«Un fatto mi colpì in maniera particolare», ha ricordato ancora l'imputato. In quell'istante di follia che sembra aver raggiunto ormai la fase «dura» dei brigatisti in carcere. Stefano Petrella dalla sua «gabbia» ha tentato di leggere un documento preparato «per rendere omaggio alla memoria dei quattro proletari uccisi nella strage del 18 gennaio in Sardegna». Insomma gli «irriducibili» hanno indicato come leve del terrorismo, forse esponenti di «Barbagia Rossa», i quattro perseguitati sardi morti durante il conflitto a fuoco con la polizia.

Sergio Geradini

IL PUNTO DOPO LA «BATTAGLIA DEL SUPRAMONTE»

Verso un lento declino l'«anonima» barbaricina?

CAGLIARI — Si respira aria di contenuta soddisfazione. «Gual a lasciarsi andare all'euforia, l'abbiamo pagato troppe volte in passato», afferma un funzionario di polizia negli ambienti delle forze dell'ordine in Sardegna dopo la «battaglia del Supramonte» di venerdì scorso e l'«appendice» del conflitto a fuoco nell'Oristanese di domenica.

Quattro latitanti uccisi (Giovanni Corrae, Nicolò Floris, Salvatore Fais e Giuseppe Mesina), uno ferito e catturato (Francesco Carfà), un altro (Antonio Soru) che è riuscito per ora a rompere l'accerchiamento, ma che non è da escludere stia esaminando la possibilità di «concludere» la sua fuga e segnali in tal senso se ne sono, come l'appello a costituirsi, rivolge dai genitori. E' un bilancio come si sottolinea negli ambienti giudiziari — ampiamente positivo nella lotta contro il banditismo e, in par-

ticolare, contro gli addetti dell'anonima sequestri.

Ma più che i dati schematici, sono altre le considerazioni che si fanno tra gli esperti (Criminalpol e nuclei operativi dei carabinieri). «C'è da domandarsi — rileva un funzionario della questura di Cagliari — se la presenza nella valle di Ossidia quella dove è stato liberato Tonino Caggari, ndr di quattro latitanti insieme, abbia un preciso significato».

Finora, infatti, l'anonima sequestrata sarda — aggiunge il funzionario — ha visto al suo interno una notevole «mobilità del personale» (con scambi, cioè, di ruoli e funzioni), ma i latitanti hanno quasi sempre avuto mansioni di custodi dell'ostaggio.

«I quattro insieme nella fase di spostamento verso il nascondiglio — sottolinea l'esperto — e, forse, impegnati anche nella fase dell'esecuzione materiale, potrebbe voler

dire che le «bande» incontrano sempre maggiori difficoltà nel, per così dire, «turnover». In sostanza, sarebbero gli stessi latitanti a dover gestire in prima persona, con l'aiuto soltanto di un «basista», le varie fasi del sequestro.

A questa sorta di terra bruciata intorno ad essi hanno probabilmente contribuito i successi conseguiti da magistratura e forze dell'ordine negli ultimi cinque anni (due maxi-istruttorie già concluse, una giunta già al secondo grado di appello in aula, altri singoli episodi finiti con arresti e processi) e il diffondersi del fenomeno dei pentiti, impensabile fino a poco tempo fa in una società chiusa come quella barbaricina.

«Resta ora da vedere — sottolinea, dal canto suo, un ufficiale dei carabinieri — l'effetto che le azioni di questi giorni potranno produrre tra i latitanti. Non è da escludere una reazione in tempi brevi, per dare una risposta all'esterno, ma soprattutto all'interno. Qualcuno dei più «duri» potrebbe anche tentare un'azione di forza per dimostrare ai «deboli» che quello di venerdì scorso è un episodio che non deve preoccupare più di tanto e, soprattutto, non deve indurre a «gettare le armi».

I quesiti sono, insomma, tanti e destinati probabilmente a non avere risposte univoche in tempi rapidi. Restano le cifre che, per quanto rare, testimoniano di una lenta «regressione» del fenomeno dei latitanti.

Chiesta un'indagine Cee sulla mafia

BRUXELLES — Al Parlamento europeo di Bruxelles un deputato del partito conservatore inglese ha chiesto l'immediata apertura di un'inchiesta da parte della Cee sulla mafia, accusata di stornare i fondi agricoli della Cee in Sicilia.

Un comunicato del gruppo conservatore afferma che l'on. Tukman, in sede di commissione di controllo del bilancio della Cee, ha chiesto che un commissario o alto funzionario della Comunità, in possesso di esperienza in materia criminale, venga incaricato di un'inchiesta antirackete all'interno della Cee.

Il 16 gennaio scorso il deputato comunista siciliano De Pasquale aveva accusato la mafia di aver distolto 16 milioni di dollari dai fondi destinati all'agricoltura. De Pasquale aveva rimproverato la commissione di Bruxelles di non esercitare sufficienti controlli sulle sovvenzioni agricole accordate agli stati nazionali.

AUTOCISTERNA SI ROVESCIA IN PUGLIA

Un torrente invaso dal petrolio greggio

FOGGIA — Circa 120 quintali di petrolio greggio fuoriusciti dal rimorchio di un'autocisterna si sono riversati nel torrente La Catola, uno degli adduttori dell'invaso di Occhito, che fornisce acqua per usi potabili e irrigui a gran parte della Capitanata.

L'incidente — che potrebbe avere gravi ripercussioni ecologiche — è accaduto sulla statale 17 Lucera-Campobasso, a circa cinque chilometri dal ponte del «Tredici archi», che segna il confine tra le province di Foggia e Campobasso e quindi tra la Puglia e il Molise.

L'autocisterna, della società «Di Fronzo» di Bari, guidata da Giuseppe Caringella di 41 anni di Triggiano (Bari), a causa di un cedimento del fondo stradale (nella zona è piovuto a lungo nei giorni scorsi) è finita sul bordo della strada e il rimorchio si è rovesciato. Nell'urto si è aperto il bocchettone e il petrolio si è riversato nel torrente ingrossato dalle piogge.

L'autocarro proveniva da Cermaggiore (Campobasso) ed era diretto a una raffineria di Taranto; l'autista è rimasto illeso. Subito dopo l'incidente, carabinieri, vigili del fuoco e tecnici del consorzio di bonifica della Capitanata,

che gestisce l'invaso di Occhito, hanno compiuto un sopralluogo; il prefetto di Foggia, Mario Passi, ha immediatamente convocato una riunione della protezione civile.

La situazione, comunque, è sotto controllo. In superficie c'è una macchia di petrolio larga 400 metri, ma gli esperti stanno studiando il modo di eliminarla senza inquinare il resto dell'acqua. Nessun allarme è mai scattato perché l'acqua destinata all'uso della popolazione viene prelevata a oltre 20 metri di profondità.

Sempre in giornata tecnici del laboratorio provinciale di igiene e profilassi e dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto del Fortone preleveranno campioni di acqua.

Su decisione della protezione civile, l'invaso di Occhito sarà sorvolato da un elicottero dell'aeronautica militare, per individuare la macchia di petrolio e per verificare la possibilità di rimuovere lo strato oleoso con particolari attrezzature che sono in dotazione alle capitanerie di porto.

Alla riunione hanno partecipato anche tecnici dell'ente autonomo per l'acquedotto pugliese e il comandante dei vigili del fuoco di Foggia.

OGGI LA «SENTENZA» SUL CONTRATTO DA UN MILIARDO E MEZZO

Come per la Carrà, più della Carrà Biagi spacca le maggioranze Rai

ROMA — Come per la Carrà, più che per la Carrà, il caso Biagi sta spaccando il consiglio di amministrazione della Rai e le maggioranze politiche precostituite al suo interno (comunisti a favore insieme alla Dc, contrari i socialisti). Che i problemi sorti con la messa a punto di «Linea diretta» fossero politici più ancora che di carattere strettamente televisivo (nessuno, neanche tra gli oppositori, nega le qualità professionali di Enzo Biagi e tantomeno le possibilità di successo della sua trasmissione) lo si era intuito dai giorni scorsi e ieri se n'è avuta ulteriore conferma.

Il presidente della Sacis (la società consociata della Rai addetta alla promozione e vendita dei programmi del servizio pubblico), Antonino Neri, ha distribuito personalmente a Montecitorio (ieri le agenzie di stampa erano in sciopero) un comunicato col quale si informava che in mancanza di una decisione della Rai la Sacis aveva deciso di sospendere tutte le trattative di sponsorizzazione legate alla trasmissione di Biagi.

In pratica una mossa che lasciava intuire un «taglio viveri» (per la parte pubblicitaria) al programma che in tre anni costerà alla Rai un mili-

ardo e mezzo («meno che una serie di telefilm di importazione», dice il consigliere Pirastu, Poi, «troppo, e comunque irrivervente rispetto ai livelli retributivi dei giornalisti interni», risponde Pedullà, socialista).

Ora, Neri è presidente per designazione socialista e più esattamente è un fervido craxiano dopo una lunga milizia tra i fedelissimi di Giacomo Mancini: il suo intervento ha tutta l'aria di voler far sentire aria di fronda al consiglio di amministrazione che proprio oggi dovrebbe sciogliere ogni riserva e approvare questo travagliato contratto (che giunge, lo ricordiamo, dopo quelli andati in porto con la Carrà, Pippo Baudo, Piero Angela e dopo quello sfumato con Celentano).

Dopo aver chiesto, e ottenuto, ampie delucidazioni la settimana scorsa dal direttore del Tg1 sulla natura dell'impegno di Biagi, la commissione istruttrice della Rai ha ascoltato ieri sera anche il direttore di Rai Uno, Emanuele Milano, cofirmatario insieme a Longhi della proposta Biagi.

Da parte sua Biagi, in tanto parlare, si è limitato a ripetere che l'unica condizione indispensabile per la realizzazione del pro-



Roma — Enzo Biagi, la pietra dello scandalo

gramma (più ancora della percentuale che induttivamente potrebbe giungere da grossi investimenti pubblicitari) è rappresentata dalla composizione dello staff di collaboratori di cui vuole dotarsi: giornalisti esterni, personalmente scelti, che lo hanno assistito in tutti i programmi televisivi a cominciare da «Film-dossier».

Sempre in materia televisiva da registrare anche che oggi il consiglio dei ministri riprenderà l'esame del disegno di legge di regolamentazione elaborato da Gava. Era questa l'ultima condizione posta dal Pci per l'appoggio in aula al decreto tv, che a questo punto dovrebbe affrontare senza problemi il voto di Camera e Senato.

La Fao festeggia i suoi quarant'anni

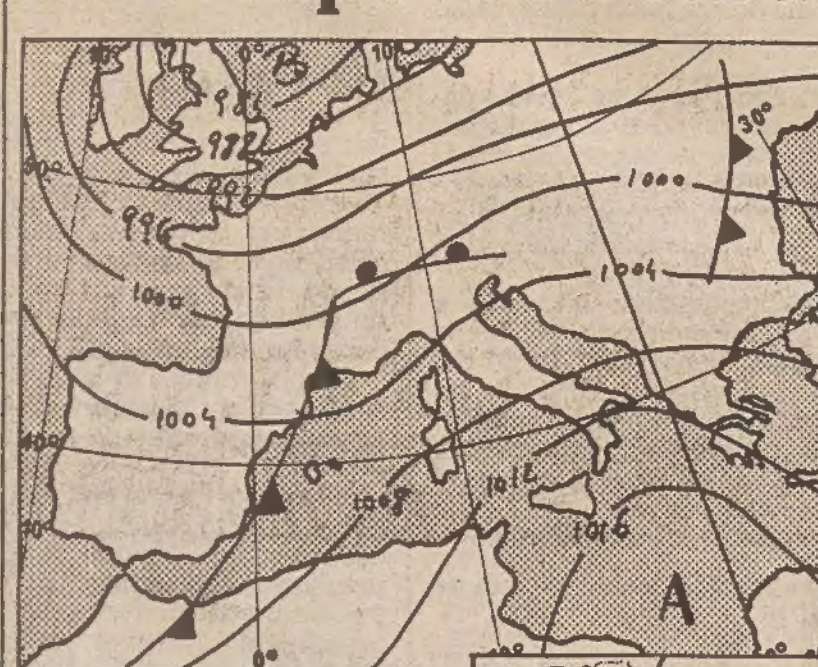
ROMA — La Fao compie nel 1985 quarant'anni: il governo italiano e il direttore generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite specializzate nei problemi dell'alimentazione, hanno deciso di costituire un comitato nazionale congiunto, presieduto dall'on. Tina Anselmi, che organizzerà le celebrazioni dell'anniversario. I suoi componenti — si apprende al ministero degli esteri — saranno riuniti giovedì dal Presidente Pertini.

Il comitato, che si è riunito ieri per la prima volta alla Farnesina e ha stabilito il calendario e i criteri della propria futura attività, dovrà sovrintendere a una serie di manifestazioni scientifiche, culturali, agro-industriali e sportive che si terranno in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della lotta contro il sottosviluppo e contro la fame.

L'iniziativa è la conferma del crescente impegno dell'Italia a sostegno della Fao nella battaglia contro la carestia e la povertà.

CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

Il tempo che farà



Situazione: l'Italia continua a essere interessata da correnti umide di origine atlantica più attive sulle regioni centro settentrionali. Tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania da molto nuvoloso a coperto con piogge anche intense e locali manifestazioni temporalesche sul versante occidentale. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile in intensificazione della serata sulla Calabria, sulla Puglia e sulla Sicilia occidentale. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore nordoccidentale.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili. Venti: moderati con rinforzi meridionali tendenti a provenire da Ovest. Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni occidentali. Mari: molto mossi, localmente agitati, quelli più settentrionali. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 9; Bolzano -1, 2; Verona 1, 3; Venezia 2, 5; Milano 0, 1; Torino 0, 4; Cuneo -1, 3; Genova 5, 8; Bologna 1, 2; Firenze 8, 17; Pisa 9, 18; Ancona 5, 9; Perugia 7, 11; Pescara 4, 19; L'Aquila 4, 11; Roma Urbis 9, 18; Roma Flum. 12, 17; Campobasso 6, 13; Bari 10, 18; Napoli 8, 16; Potenza 6, 13; S. Maria Leuca 13, 14; R. Calabria 10, 19; Messina 13, 16; Palermo 13, 23; Catania 7, 21; Alghero 13, 19; Cagliari 6, 16.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 0, 4; Atene s. 8, 16; Beirut n. 17; Belgrado n. -2, 4; Bruxelles n. -1, 7; Buenos Aires n. 18, 29; Copenhagen neve -3, -3; Francoforte p. 3, 6; L'Avana s. 15, 23; Johannesburg p. 16, 25; Lisbona p. 13, 16; Londra p. 4, 6; Madrid p. 5, 13; Manila s. 19, 30; Miami s. 7, 12; Montreal n. -22, -12; Mosca n. -27, -18; Parigi p. 7, 9; Pechino p. -9, 3; Singapore s. 24, 32; Sydney n. 19, 25; Tel Aviv n. 8, 16; Tokio n. 2, 9; Toronto neve -10, -7; Vienna n. -6, -4; Varsavia n. -15, -8.

CENT'ANNI DALLA MORTE DI UNO SCRITTORE DISCUSO, MA MITICO

Hugo, rivoluzionario mancato scriveva ciò che Dio dettava

Quasi cent'anni fa, esattamente la mattina del 1.º giugno 1885, il centro di Parigi era bloccato da uno strabocchevole mare di folla. Almeno due milioni di persone camminavano in perfetto silenzio verso l'Arco di trionfo ricoperto da un enorme drappo nero. Si recavano a rendere omaggio alla salma di Victor Hugo, composta su un enorme catafalco sistemato ai piedi della grande volta.

La Francia pergeva così l'ultimo omaggio all'uomo il cui nome era diventato sinonimo di letteratura, uno scrittore che durante tutta la sua lunga vita aveva cercato di incarnare lo spirito di un'intera epoca. Prima di morire Hugo era già entrato nella leggenda, si era trasformato in un mito. Il tempo non ne ha scalfito la popolarità. A distanza di un secolo i suoi libri si leggono ancora, e c'è chi si commuove per le sventure di Cosetta o di Jean Valjean.

Fare i conti con Victor-Marie, Comte Hugo, come lo definì un po' sprezzantemente Charles Péguy, non è facile. Molti si ostinano a ritenerlo solo un narratore popolare, adatto per palati alla buona. Ma si potrebbe dire la stessa cosa anche per Dickens, ad esempio, dimenticando quindi che la grande prosa dell'Ottocento è favola, ricerca dell'effetto, del meraviglioso.

Può darsi senza dubbio fastidio quel certo tono predicatore che in Hugo non manca mai. E forse indispettiscono le affermazioni di fede che in pratica campillano da ogni pagina. Eppure, prese le dovute distanze, il fascino di questo aristocratico desideroso di un bagno di socialismo non diminuisce. Libri come «I miserabili» continuano a imporsi all'attenzione di qualsiasi lettore.

Turbano soprattutto la sua straordinaria vitalità, l'incredibile capacità di non trascurare nulla di vedere anche i più piccoli particolari di una realtà pur tanto frammentaria e confusa com'era quella della Francia ottocentesca. Questo rubinetto intellettuale di Hugo, ha notato Mario Picchi, era sempre aperto, non riusciva a esaurirsi mai.

«Il lavoro che mi resta alla mia mente sembra un mare — annotava nel 1846 —. È un immenso orizzonte di idee intraviste, di opere cominciate, di abbozzi di progetti, di piani a metà illuminati, di linee incerte, di drammi, commedie, storie, poesie filosofiche, socialismo, naturalismo, ammassamento di opere galleggianti dove il mio pensiero si sprofonda senza sapere se tornerà. Se muoio prima d'aver finito, i miei figli troveranno nell'armadio di finta laccata dello studio una quantità notevole di cose mezze fatte e scritte. Pubblicheranno tutto sotto il titolo di «Oceano»».

Hugo sopravvisse, ed ebbe quindi la possibilità di realizzare una parte dei suoi progetti. Ma «Oceano» sarebbe ugualmente un titolo adatto per racchiudere l'opera omnia di questo intellettuale dall'io smisurato (ne non si arresta di fronte a nulla, che tutto voleva comprendere, giustificare e ridurre a prosa).

Sebbene sognasse per sé la fiammeggiante corona del rivoluzionario, altro non fu che un buon borghese. Chiusunque venga oggi a leggere che non ancora ventenne — inviava ad Adele Foucher, la futura moglie, ricordandole ammirato gli insegnamenti materni, vi tornerà, sia pure in nuce, la morale che gli ispirò le grandi opere della maturità.

Uomo d'ordine e di tradizione per intensità interiore oltre che per formazione, del popolo ebbe sempre un'idea letteraria. Nonostante trovasse la maniera di commuoversi parlando delle povere prostitute imprigionate o dei contadini condannati per il furto di un tozzo di pane, non mancava mai di ricordare che era figlio di un generale, che faceva parte dell'Accademia, che poteva entrare nelle stanze dei ministri senza neppure farsi annunciare.

I romanzi, insomma, non propongono un ritratto della vita vera, ma, più semplicemente, un resoconto di come la vita, secondo Hugo, potesse scorrere sotto la brillante superficie di una Parigi elegante che si entusiasma per le opere di Offenbach e si dava appuntamento nel labirinto dei «passages».

Le sue storie sono piene di mostri, di personaggi di origine misteriosa segnati dal dolore e dal destino: ma di popolo ce n'è poco o niente — ha spiegato Mario Picchi, introducendo la sua bellissima versione dei «Miserabili» pubblicata nel 1983 da Einaudi. — Quegli esseri non potevano essergli compagni perché erano diversi, e quindi erano a lui, erano diversi anche dai suoi simili. Sono uomini e donne da com-

miserare, appartengono più o meno al mondo del crimine, sono descritti a forti tinte per timore che la loro anomalia non risalti abbastanza, poiché lui stesso non è convinto di individui che non ha mai incontrato né frequentato».

Un mistificatore, allora? No, semplicemente un uomo che raccontava favole a se stesso e a coloro che, incantati, trascorrevano ore e ore ad ascoltarlo. Ma in queste favole ben esserci se migliaia e migliaia di francesi lo idolatravano come oggi si usa coi divi del cinema e della televisione.

Dotato di una stupefacente sensibilità, udiva le diverse voci del mondo e le fondeva nella propria voce, lasciando ugualmente a ciascuna la possibilità di esprimersi. Riguardo alla genialità di cui la natura lo aveva dotato non aveva il minimo dubbio: si considerava superiore e non ammetteva discussioni al riguardo.

Secondo un malevolo Anatole France, egli mosse più parole che idee. Forse France non aveva ragione, anche se non bisogna dimenticare che per Hugo le idee erano spesso semplici scorciatoie per raggiungere il cuore di quella che credeva la realtà. Erano invece le parole che contavano: grazie a esse la sua immensa costruzione fantastica riusciva a restare salda.

A distanza di un secolo (e sotto il profilo squisitamente politico) è possibile leggerlo in qualsiasi chiave. Lo ha dimostrato un sondaggio d'opinione condotto fra vari leader per conto di un settimanale parigino: Chirac lo ha definito gollista, Faure radicale, Mermoz socialista. E tutti hanno ragione, perché Hugo è stato sia repubblicano sia progressista, senza trovare alcuna contraddizione tra posizioni così diverse.

Spesso messo alla berlina, altre volte crudelmente beffeggiato, continua comunque a sfidare i propri detrattori dall'alto del trono sul quale è assiso. E intanto nuovi lettori entrano in punta di piedi nel suo mondo, non che questo scrittore ha saputo traggere con la stessa sicurezza con cui affermava: «Dio dettava, e io scrivevo».

Roberto Francesconi

Feste alla francese



Mentre in Italia la Rai manda in onda una nuova versione televisiva de «I miserabili» (che è iniziata proprio ieri sera, su Raiuno), in Francia le cerimonie per ricordare Victor Hugo sono cominciate con una polemica. Il ministro della cultura ha infatti augurato Buon Natale agli amici, ai collaboratori e agli elettori con un biglietto su cui campeggiava un Hugo travestito da teppista, con tanto di stivaletti e tuta di cuoio.

L'eco della singolare iniziativa si è placata in pochi giorni, non appena Jack Lang ha spiegato che l'intento non era affatto iconoclasta. E così, in perfetta armonia, il 3 gennaio si è inaugurata la prima delle mostre itineranti dedicate allo scrittore, allestite nelle stazioni della metropolitana. Chi si trovasse a passare per Auber potrebbe ammirare alcuni disegni di Hugo o, se non avesse fretta, assistere a due commedie, mentre a Saint Augustin è possibile immergersi nell'atmosfera della Parigi 1830, all'epoca della battaglia per l'Hernani.

Per la rassegna più importante bisogna però attendere l'autunno, quando si apriranno le porte del Grand Palais su «La gloria di Hugo». Intanto per luglio è annunciata una mostra consacrata a «Hugo e Parigi», mentre alla Biblioteca nazionale sono visibili i manoscritti originali di tutte le sue opere.

Innumerevoli le iniziative in campo teatrale. Sono infatti annunciati allestimenti di opere maggiori sia presso la Comédie Française sia a cura delle più importanti compagnie operanti a Parigi. La televisione sta invece per mandare in onda una vita di Hugo in sei puntate, e i negozi di dischi sono già stati invasi da una «Hugosymphonie» elettronica firmata da Pierre Henry. Attivissime anche le case editoriali. La Laffont offre l'opera completa in quindici volumi, Belafont una raccolta di documenti curata da Arnaud Laster, Denoel il diario della figlia Adele. Ma l'evento più significativo è senza dubbio la biografia che Alain Decaux ha scritto per Perrin: oltre mille pagine piene, secondo i bene informati, di sorprendenti rivelazioni sull'intensissima vita amorosa di Hugo.

R. F.

Sopra, una caricatura di Victor Hugo.

UN'AVANZATA OASI TECNOLOGICA NEL DESERTO DI SABBIA TUNISINO

Quel vento che sembra bora

La violenza dell'aria ha potuto bloccare perfino i motori della potentissima centrale che «spinge» il metano proveniente dal Sahara algerino fino in Val Padana, e dove lavorano (in solitudine) anche tecnici italiani

FERIANA — Feriana è un grosso paese agricolo paragonabile a un nostro borgo meridionale agli inizi della seconda rivoluzione industriale. Una Cerignola di primi anni Sessanta. Le case sono, per lo più, inespresse scatolette a due o tre piani, sulle cui pareti esterne, di quando in quando, si scorge qualche accento ornamentale di un vago stile arabo.

Sebbene si incontrino qualche pompa di benzina e qualche piccola officina per riparazioni d'auto, l'atmosfera è quella di un centro agricolo dove il trasporto predominante è ancora a trazione animale. La vista di asini, di muli, e anche di cavalli fermi in qualche angolo in attesa del padrone, o il traffico di carri tirati da quadrupedi che si mescola disinvoltamente a quello motorizzato, è familiare.

Nelle vie, coi marciapiedi a volte selciati a volte no, una profusione di negozietti alla araba, dove si vendono stoffe colorate, «calicot», pantaloni di alluminio, cereali in grano, pile e apparecchi elettrici molto primitivi, pane e dolci dai colori pastello, utensili per i lavori nei campi, e piccoli bar caliginosi con tavoli e sedie di metallo e formica pieni di anziani in burnus. Di quando in quando, illuminata intensamente al neon, rifugge una bottega di barbiere vecchio stampo, con i suoi scelti a trono, tutto il vecchio armamentario di bacchette, pennelli, allume, aghi e spargiprofumi.

A Feriana l'istruzione scolastica si ferma a un grado che corrisponde, pressappoco, alla nostra media superiore. Il dato è interessante perché, in questo abitato semiarido, in cui gli studenti non per il fatto di frequentare la scuola smettono di dare una mano alle attività agropastorali di cui vive la famiglia, sono scelti e assunti i giovani tecnici che lavorano nella vicina stazione di compressione del gas metano: il quale, attraverso un tubo sotterraneo, parte da un punto del Sahara algerino e arriva a Minerbio, nel cuore della Val Padana, per una lunghezza complessiva di 1500 chilometri.

Bisogna percorrere ventisei chilometri da una pista che, praticamente, corre accanto al metanodotto per potersi dal centro di Feriana alla stazione di compressione, in vicinanza del confine algero-tunisino, questa è una sorta di oasi tecnologica avanzata in mezzo a una sconfinata e solitaria distesa di sabbia. Paragonarla a un'astronave parcheggiata nel deserto non è poi tanto iperbolico.

L'impianto, costruito da imprese del gruppo Eni, come del resto l'intero metanodotto, serve a dare una spinta al flusso di metano che, partendo dal campo di produzione algerino di Hassi R'Mel (580 chilometri circa a Sud Ovest di Feriana), entra in Tunisia avendo quasi completamente esaurito la sua pressione naturale. Per farlo procedere nel tubo transtunisino, occorre dargli una frustata.

Non posso scendere in troppi particolari tecnici, mi limito a dire che la stazione, in fin dei conti una «pompa» sequestrata, costituisce un insieme tecnologico assai sofisticato, regolato automaticamente da un cervellone elettronico e composto da tre motori da jumbo di 27.500 cavalli di potenza ciascuno, utili a far girare tre turbocompressori che danno nuova lena al metano esanime.

La mattina in cui ci sono arrivati, accompagnato dall'ingegnere Moro, ottimo direttore tecnico della società che gestisce il condotto transtunisino da Feriana a Capo Bon, l'impianto era fermo a causa di un doppio incidente provocato dal vento di sabbia, che durante la notte si era scatenato su tutta la zona e in particolare sulla centrale.

Il giorno avanti, mentre percorrevamo la strada per Nefta, ho avuto una nozione

investiti mentre viaggiavamo in automobile aveva uno spessore sottile, sicché, mentre la carreggiata si andava come sprofondando nel deserto, noi abbiamo potuto oltrepassarlo e uscire.

I motori della centrale di Feriana si erano fermati perché, nella notte, la bufera aveva atterrato un traffico della linea elettrica e, qualche tempo dopo, completamente intasato di sabbia il generatore ausiliario, entrato in funzione appena la corrente normale

del personale da integrare a quello italiano (cervello e spina dorsale della società) erano più evoluti e suscettibili all'inserimento operativo.

E' accaduto però che gli arruolati di Tunisi, che rispetto a Feriana sembra Parigi, dopo qualche tempo non abbiano resistito all'esilio nella stazione, la quale, completamente isolata nel deserto, impone un regime di vita non molto dissimile da quella di una trappola. La stazione, costruita con la linearità e l'essenzialità di un veicolo spaziale, possiede una foresteria con tutti i conforti, dove non manca assolutamente nulla, ma che può gettare nello sconforto chi non ha in sé una vocazione conventuale.

Poiché i tunisini se ne sono tornati, i dirigenti della Sergaz non hanno avuto se non l'alternativa di assumere la quota di lavoratori locali, prevista dagli accordi, tra i giovani di Feriana e dintorni, per i quali, invece, la stazione è una specie di Mecca professionale ed economica.

Certo, la loro integrazione, pilotata dagli italiani, è più ardua che coi tunisini, sia perché i ferianesi hanno una preparazione scolastica teorica, astratta, sia perché in un borgo così sperduto, dove gli oggetti tecnologici di qualsiasi livello scarseggiano o non esistono, questi giovani non hanno praticamente alcuna esperienza manuale, se non quella delle occupazioni agropastorali, in cui la loro vita resta in parte immersa. Il loro passaggio dalla pecora al computer, sebbene mediato dall'istruzione scolastica, è un salto mozzafiato.

Mi hanno impressionato la pazienza, la tenacia, la buona volontà con cui i nostri tecnici addestrano i novizi tunisini e li fanno entrare a poco a poco, in un mondo assolutamente altro. E devo aggiungere che i nostri connazionali impiegati nella stazione sono provvisti di uno spirito di sacrificio degno di nota. A parte il flagello climatico nella stagione calda, per quelli che soggiornano nella foresteria, lontani dalle loro famiglie, dalle loro mogli o compagne, l'unica evasione sono i cinque o sei giorni al mese liberi che riescono ad accumulare grazie a turni che saltano sabati e domeniche. Possono recarsi a Tunisi, o addirittura in Italia.

Ho conosciuto un ingegnere che, per non stare lontano dalla moglie, ha affittato una casa a Feriana che può raggiungere in auto ogni sera, finito il lavoro. Durante il giorno sua moglie non può uscire da sola perché, mosca bianca in quel borgo islamico sperduto, viene fatta segno a ogni sorta di indiscrezioni, curiosità, approssci, forse non pericolosi, ma sufficienti a scoraggiare l'uscita.

Durante tutta la giornata questa giovane donna rimane chiusa in casa ad aspettare che il marito torni a portarle il suo affetto e la sua compagnia. Questo dura già da due anni.

Alfredo Todisco

Nella foto di Gerald Buttaud, l'immagine di un'oasi tunisina ai «confini» col Sahara.



di che cosa sia una tempesta di sabbia, fenomeno in cui prima di allora non mi ero mai accaduto di imbattermi. Ebbene, intanto impressiona la violenza del vento, paragonabile a una bora quando, furiosa, ulula e fischia e mena i suoi formidabili colpi di ariete, tali che possono scoppiare una casa, ribaltare un locomotore. Ma, in quella africana, che ha già tutti i caratteri terrificanti della bora giuliana, si aggiunge la nuvola turbinosa di sabbia che, sfrecciando a cento l'ora, tutto percuote avvolge e oscura, e che, come una nebbia fita, riduce la visibilità a uno o due metri.

Per fortuna, il vento di sabbia che d'improvviso ci ha

era venuta a mancare.

La mattina del nostro arrivo, benché il vento fosse ancora fortissimo e gelido, il sole splendeva sulle nostre teste. Gli addetti a riavviare le turbine si adoperavano a distinguere il generatore. Ma la tempesta non era finita: ora la vedevano turbinare in corrispondenza del letto asciutto dello uadi che marca il confine tra l'Algeria e la Tunisia, elevarsi in alto, formare un'enorme nube giallognola, sfregiata, che correva a velocità pazzesca in una direzione sghebbata rispetto a noi. Ma, a un minimo spostamento della direzione del vento, si sarebbe potuta riavventare sulla centrale.

Quando siamo entrati dentro alla stazione, in quella specie di sancta sanctorum in cui ha sede il computer, e poi nella sala mensa, abbiamo potuto constatare la potenza di penetrazione della sabbia, fine, impalpabile, quando il vento la spinge. Il pavimento dei locali, con serramenti di duro alluminio a chiusura perfetta, era coperto di mucchi di granellini color ocra.

Nel grande salone dei comandi, intorno a un computer dal fronte di una decina di metri, si davano da fare alcuni tecnici italiani affiancati da assistenti, o meglio, apprendisti tunisini. Fino a qualche tempo fa la Sergaz, ossia la società che gestisce il condotto transtunisino, assumeva i dipendenti locali direttamente a Tunisi, dove la preparazione e anche la mentalità

Taccuino.

Il '600 ligure di Andrea Ansaldo

GENOVA — Il capoluogo ligure sta per arricchirsi di un nuovo, importante spazio culturale: il 2 febbraio s'inaugura il civico Centro per le arti visive e Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, con sede in via Jacopo Ruffini. Villa Croce — un edificio tardo Ottocento, circondato da un ampio parco prospiciente il mare — sarà soprattutto una struttura di programmazione e coordinamento delle attività dell'assessorato nel settore delle arti visive contemporanee (naturale completamente di un più vasto patrimonio d'arte di proprietà civica, che spazia dall'archeologia alle arti applicate, dalla scultura medievale al Rinascimento, dal Barocco al fiammingo, dall'arte orientale a quella moderna).

Un programma di attività di questa nuova istituzione museale è già stato predisposto e abbraccerà sia proposte storico-critiche delle avanguardie del Novecento sia attente documentazioni delle ricerche più attuali in questo settore: avremo così, fra breve, una mostra monografica di Corrado D'Ottavi, artista genovese di recente scomparso, mentre a una propria antologica ha già dato il consenso Giulio Paolini, figura di spicco dell'arte visiva contemporanea.

Fratanto, sempre a Genova, al Palazzo della Comenda, con il sottotitolo «Restauro e confronti», si apre domani una rassegna a carattere storico che riporta alla luce Andrea Ansaldo, pittore ligure del Seicento.

Nato a Voltri nel 1584 e morto a Genova nel 1638, Ansaldo viene ora adeguatamente studiato in rapporto alla cultura figurativa del suo tempo. In lui convergono infatti, con felice concisione di segno e forza espressiva, le ricerche più pregnanti, proprie della sua epoca: la patetica drammaticità degli artisti lombardi, la luce impiegata con effetti di intima religiosità, che accosta l'artista ligure al caravaggeschi.

La pittura di Ansaldo acquistò in seguito anche una notevole dimensione prospettica e compositiva, testimoniata dagli affreschi eseguiti per numerose chiese della Liguria e dalle diverse pale d'altare restaurate per l'occasione.

L. D.

Fulvio Salimbeni

PRESENTATA A TRIESTE LA RISTAMPA DI «IRREDENTISMO ADRIATICO»

Vivante: la congiura del silenzio

Settant'anni dopo, col dubbio

L'«Irredentismo Adriatico» di Angelo Vivante è capace di suscitare ancor oggi a Trieste discussioni, polemiche, imbarazzi. La riprova si è avuta l'altra sera al Circolo della stampa nel corso dell'incontro dibattito, organizzato dal circolo «Che Guevara» e dall'Istituto di storia della resistenza per presentare la riedizione del volume (per i tipi della Italo Svevo e della «Dedolibri», appendice editoriale della «De Dolcetti Marketing & Informazione»).

Dopo le relazioni di rito (svolte da Arduino Agnelli, Giorgio Negrelli, Joze Pirjevec ed Elio Apih, tutti docenti universitari dell'ateneo triestino) in cui è stato detto, per larga massima, quanto scrive qui accanto Fulvio Salimbeni, sono cominciati gli interventi del pubblico. E sono fiorite domande e definizioni.

Aurelia Gruber Benco ha parlato di Vivante come di un «nome proibito», di un «positivista puro» che aveva indicato la strada del «superamento dei nazionalismi, subendo l'ostacolo del liberalismo». Ma non soltanto di questi ultimi. Vivante fu, un «isolato» anche nello stesso ambiente socialista. Perché? Ha chiesto un rappresentante del pubblico. Gli oratori (tutti per lo più di un'area socialista) non hanno risposto.

Un'altra domanda che ha provocato un certo disagio verteva sul ruolo degli storici di oggi riguardo ai problemi affrontati da Vivante. Due dei presenti (il prof. Guido Miglia e il dott. Livio Siroi) hanno infatti chiesto perché non ci siano «prese di posizione pubbliche» che facciano chiarezza sulla questione nazionale.

Il prof. Negrelli (che aveva addirittura asserito «identificarsi» in Vivante) si è difeso affermando che gli storici hanno scritto e pubblicato in materia. Ma — ha anche indirettamente ammesso — si è trattato di lavori rimasti nell'ambito accademico. Elio Apih, pure sollecitato a esprimersi, ha preferito non pronunciarsi, però ha malinconicamente constatato di «discutere a settant'anni di

distanza delle stesse cose nello stesso ambiente indica il ritardo di Trieste sui suoi problemi».

Un ritardo dovuto in parte anche alla mancata divulgazione dell'opera vivantiana che, per le «drammatiche» verità contenute e le strumentalizzazioni cui fu soggetta, subì una vera congiura del silenzio. Eppure, è un libro — ha detto qualcuno fra il pubblico — che dovrebbe essere obbligatorio nelle scuole triestine. Probabilmente, in tempi brevi, quest'ipotesi sarà di difficile realizzazione, ma è già positivo il fatto che «Irredentismo Adriatico» sia stato ristampato: delle edizioni precedenti (tra le quali ce n'è pure una in russo) le copie sono quasi introvabili.

Ed è positivo inoltre che questa ristampa non sia nata con scopi di «politica culturale». Elio Apih ha voluto sottolineare questo punto. La nuova edizione di «Irredentismo Adriatico» è una pura e semplice «fatto culturale». Un atto dovuto — aggiunto Apih — perché non si può ritenere di conoscere la storia triestina se non si è affrontato questo «classico», frutto di «uno dei più grandi cervelli storici di Trieste in questo secolo».

Insomma, a settant'anni di distanza dalla sua tragica morte, Trieste rende giustizia a Vivante, sia pure con qualche omissione (ma il dibattito è appena cominciato). La ristampa di «Irredentismo Adriatico» si colloca così nell'alveo di un'ampia discussione che coinvolge tutta la città sulla questione che è di fondo per il passato, il presente e il futuro di Trieste, e cioè la questione nazionale. Questo volume segue infatti altri preziosi contributi in materia, quali «Trieste, un'identità di frontiera» di Angelo Ara e Claudio Magris, e «Il male viene dal Nord» di Fulvio Tomizza (per citare solo i più noti).

Contributi che forse consentiranno finalmente di svelare il «mistero» di una città che — ha detto ancora Apih — fa «aperta» è diventata «chiusa», e per troppo tempo vittima delle sue «paranoie» nazionalistiche.

Pierluigi Sabatti

(che collaborò a «Critica sociale», alla «Voce», a «L'Unità», all'«Avanti») e di un utile indice dei nomi, è stata controllata sulla prima edizione; eliminati molti refusi, errori e sviste, ci troviamo finalmente di fronte a un'edizione filologicamente corretta e storicamente inquadrata nel lavoro di Angelo Vivante, troppo a lungo contestato, e mai letto per quello che era e veramente voleva essere: un contributo specifico sul problema triestino (esaminato in prospettiva storica) nel quadro dei rapporti italo-austriaci d'inizio Novecento.

Vivante, che era un intellettuale, ma non uno storico di professione, si preparò a lungo, lavorando in archivi e biblioteche di Trieste, Venezia, Vienna, per controllare la documentazione economica e politica disponibile e la vasta letteratura esistente in materia. Avvalendosi degli strumenti metodologici e concettuali forniti dal materialismo storico di Marx ed Engels, integrati con la nuova psicologia sociale, lo studioso che conosceva dall'interno la realtà triestina e il drammatico conflitto che contrapponeva italiani e slavi nel Litorale — mirava a demolire sul fondamento di una solida base documentaria i miti della propaganda irredentista.

Alle asserzioni nazionalistiche sulla slavizzazione forzata

giù, lavorando in archivi e biblioteche di Trieste, Venezia, Vienna, per controllare la documentazione economica e politica disponibile e la vasta letteratura esistente in materia. Avvalendosi degli strumenti metodologici e concettuali forniti dal materialismo storico di Marx ed Engels, integrati con la nuova psicologia sociale, lo studioso che conosceva dall'interno la realtà triestina e il drammatico conflitto che contrapponeva italiani e slavi nel Litorale — mirava a demolire sul fondamento di una solida base documentaria i miti della propaganda irredentista.

SECONDA RISTAMPA

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE
LA LUCE PESANTE
CARLO RUBBIA,
CRONACA DI UN NOBEL



EUROPA-USA:
SFIDA NEL MONDO DEI QUARKS
Ai limiti della fantascienza: il viaggio di un fisico italiano nell'«immensamente piccolo».

POLIGRAFICO EDITORIALE il Resto del Carlino incontri

Distribuito dalle Messaggere Italiane

DALL'INTERNO

TROPPE LE ATTENUANTI CONCESSE SECONDO IL PUBBLICO MINISTERO

Rapimento Elena Luisi
Perché di un appello

FIRENZE — E' facile intuire quali potranno essere i punti «caldi» sui quali si scontreranno gli opposti schieramenti dell'accusa e della difesa nel processo di appello iniziato ieri l'altro contro i rapitori della piccola Elena Luisi. Per individuare gli elementi sui quali è inevitabile che si verifichi lo scontro è infatti sufficiente rileggere la motivazione della sentenza dei giudici del tribunale di Lucca e, insieme, i motivi per i quali il pubblico ministero Gabriele Ferro interpose appello contro la sentenza stessa. Evidentemente brevemente questi due importanti atti giudiziari.

Francesco Chilli, la «mente» del sequestro, fu condannato a ventisette anni di reclusione perché i giudici gli concessero l'attenuante speciale contenuta nel quinto comma dell'articolo 630 del codice penale. Poté così sfuggire alla pena dell'ergastolo.

Dalle risultanze processuali — si legge nella motivazione della sentenza del tribunale di Lucca — è emerso che fu Chilli volontariamente ad aiutare in maniera concreta l'autorità di polizia nella raccolta di prove decisive per l'individuazione e la cattura dei complici e ad indicare la zona entro la quale si trovava circoscritta la prigione dell'ostaggio.

L'attenuante prevista dal quarto comma dell'articolo 630 del codice penale fu concessa a Salvatore Alacqua e a sua moglie Carmela Italiano. I due coniugi — dicono i giudici nella loro sentenza — si dissociarono volontariamente dagli altri e si adoperarono in modo che la bambina riacquisisse la libertà, senza che tale risultato sia stato conse-

guenza del pagamento del riscatto. Furono loro a telefonare alla polizia indicando il luogo in cui avevano abbandonato la piccola Elena.

Il pubblico ministero Gabriele Ferro ha interposto appello contro il Chilli, l'Alacqua e l'Italiano e anche contro Egidio Piccolo e Mariano Mazzeo perché a quest'ultimi due furono concesse le attenuanti generiche. La concessione dell'attenuante speciale al Chilli è ritenuta infondata e ingiusta. Non è provato che il Chilli abbia concretamente aiutato gli investigatori nella raccolta di prove decisive per l'individuazione degli altri rapitori.

Chilli — sostiene il dottor Ferro — diede risposte vaghe sui suoi complici e di alcuni fornì solo soprannomi. Nel comportamento del ragioniere di Milano non ci fu una immediata e sicura scelta dissociativa.

Eccessiva, inoltre, è stata la riduzione della pena per Carmela Italiano. La dissociazione dell'Alacqua e della moglie non fu tempestiva né volontaria. Il loro — sostiene il dottor Ferro — fu un comportamento imposto dalle circostanze. Infine, la concessione delle attenuanti generiche al Chilli, al Piccolo e a Mariano Mazzeo non è giustificata da particolari meriti.

Sulla base di queste considerazioni il dottor Ferro ha chiesto l'aumento delle pene inflitte in primo grado al Chilli, al Piccolo, al Mazzeo, all'Alacqua e alla Italiana. Intanto, dopo la prima udienza, va registrato un punto a favore della pubblica accusa. La corte d'appello, infatti, ha respinto la tesi sostenuta dall'avvocato Luigi Autru Rolo di Messina, che aveva chiesto la dichiarazione di nullità della sentenza del tribunale di Lucca non essendo stati — secondo il legale siciliano — i due imputati latitanti (Giuseppe Iarrea e Mariano Mazzeo) regolarmente citati in giudizio.

Roario Poma

IMPRESE INDIZIATE DI REATO

Ricambi d'auto
Il falso dilaga

ROMA — Dilaga il fenomeno dei falsi. Non si contraffanno solo oggetti e capi di abbigliamento firmati, ma anche prodotti industriali, come i ricambi originali per auto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Masi, ha indiziato di reato di frode, ai danni delle industrie nazionali, i titolari di un'azienda di Ceprano (Frosinone), la Stelvio, produttrice di componenti e di parti di ricambio per auto.

La Stelvio fabbricava marmitte, pastiglie di freni, silenziatori, spaccandoli (imitandone il marchio) per ricambi originali Fiat e Alfa Romeo. I prodotti venivano quindi

commercializzati da un'altra azienda romana, la Nuova Cramer, coinvolta anch'essa nell'inchiesta. Nei confronti dei titolari di quest'ultima, il magistrato ha ravvisato ipotesi di reato per frode in commercio e per ricettazione.

La vicenda ha inizio un anno fa in seguito a un esposto della Fiat presso la procura della Repubblica di Roma che lamentava la circolazione sul mercato di parti (marmitte e silenziatori) con marchio Fiat, ma non provenienti dalla Fiat.

Una perquisizione alla Nuova Cramer aveva permesso di accertare la provenienza dei falsi pezzi di ricambio prodotti dalla Stelvio posti quindi sotto sequestro da parte dello stesso giudice Masi.

La contraffazione di ricambi «originali» non è novità. Già in passato la stessa Fiat aveva denunciato episodi analoghi. Numerosi procedimenti penali sono pendenti presso i tribunali di Torino, Bari, Novara, Gorizia, Trieste, Genova, Catania e Bologna.

La diffusione del fenomeno indicherebbe che non si tratta più di episodi isolati, ma di un vasto traffico che implicherebbe in qualche caso anche aziende estere. I pezzi così prodotti oltre al danno provocato alle case automobilistiche nazionali, sono rischiosi anche per gli utenti, perché privi di qualsiasi garanzia. Nel caso delle marmitte, quelle contraffatte, a esempio, non assicurano il rispetto delle norme antinquinamento, con conseguenze per l'automobilista che viene a trovarsi con una vettura non in regola.

■ **BALENA ARENATA** — Due maggiori dell'ottantaduesimo stormo elicotteri di soccorso e recupero dell'aeronautica militare, Carmine De Luca e Leonardo Di Caro, in volo addestrativo, hanno segnalato una balena arenata nelle acque del cosiddetto «stagione» a Nord dell'abitato di Marsala. «La balena», hanno riferito i due ufficiali — è ancora viva e si dibatte nelle acque poco profonde, dinanzi la costa di Contrada Santa Maria del Rosario. La comunicazione è stata trasmessa alla capitaneria di porto di Trapani che ha già inviato una propria unità con il compito di valutare la situazione.

Proprio un ventre ...da Guinness



Londra — Ventre da Guinness dei primati quello di Tiny Medland vincitore del primo premio messo in palio da una ditta produttrice di birra per chi dimostrasse con... inconfutabili dati anatomici la predilezione per la bionda bevanda

FERVONO NEL CENTRO BALNEARE TOSCANO I PREPARATIVI PER IL CELEBRE CARNEVALE

Sui carri viareggini la satira politica
cederà spazio all'evasione e allo svago

VIAREGGIO — Viareggio

si prepara a vivere i giorni frenetici in cui diverrà — una delle capitali del carnevale. Gli organizzatori, come è nelle tradizioni, punteranno soprattutto sui corsi mascherati (il primo fissato per domenica 3 febbraio, gli altri per il 10, il 17 ed il 24 dello stesso mese) ma non mancheranno manifestazioni collaterali di arte, cultura e sport. Ci sarà inoltre anche la grande lotteria nazionale del carnevale, giunta alla seconda edizione, che distribuirà premi per centinaia di milioni di lire.

Fervono intanto i lavori per l'allestimento dei grandi carri: quello di apertura del comitato organizzatore, sette di

prima categoria e dieci di seconda. La satira politica quest'anno cede un po' il passo alla pura evasione ed allo svago, ma non mancano autorevoli politici raffigurati in cartapesta.

Nel carro di Silvano Avanzini, dal titolo «L'ultimo Don Chisciotte», il presidente Pertini è presentato con una scopa in mano mentre cerca di far pulizia, ma sopra di lui domina un enorme ragno intento a tessere una grande rete. Su un altro carro («Spettacolo all'italiana») di Paolo Lazzari, troneggia Craxi, vestito da ballerina, impegnato in un esercizio di equilibrio.

Questi gli altri carri di prima categoria: «Piangerò domani», di Arnaldo Galli (il

potere offre alla gente Maradona, Rummenigge, Socrates e Platini, per distrarla da altri problemi più importanti); «Archimede solleva tu», di Carlo Vannucci; «La voce del padrone», di Raffaello Giunta (sul piatto di un grande gramofono a tromba gira il dollaro invece del disco, diffondendo la voce di Reagan, che è rappresentato vestito da Jolly).

Quindi «Il mitotore», di Giulio Palmieri e Lorian Pellegrinetti, progetto di Nilo Lenzi e «Te la do io la seggiola» di Renato e Fabrizio Galli. Il carro di apertura del comitato organizzatore si intitola «La musica del mare» ed è di Sergio Baroni e Renato Veriani.

Mattatore del carnevale anche Dario Fo con la sua satira.

Ci saranno anche numerose

bande o complessi musicali e nel clima di festa ed allegria forse (la cosa infatti non è ancora certa) sfileranno insieme la banda della «Nato» di Camp Derby e un complesso musicale sovietico, di Mosca, al seguito dello Spartak, che parteciperà al torneo mondiale giovanile di calcio. Sarà dunque anche merito dell'atmosfera carnevalesca viareggina se un altro piccolo passo nel cammino della distensione e della pace tra le grandi potenze potrà essere compiuto, proprio sul lungomare di Viareggio, tra i coriandoli, le stelle filanti e la spensieratezza della festa.

Inoltre, in programma anche mostre dedicate alle maschere ed alla loro storia.

ra. A lui è stata infatti dedicata la mostra «Il teatro dell'occhio». Domenica 10 febbraio inoltre l'autore presenterà al «politeama» «La giullarata» e poi si incontrerà con il pubblico per spiegare la sua opera. La sera, sempre al «politeama», Franca Rame sarà la protagonista di «Quasi per caso una donna, Elisabetta».

Molto nutrito il calendario delle manifestazioni sportive. Oltre al torneo mondiale giovanile di calcio (si aprirà il 6 febbraio con la partita Torino-Ajax) sono previsti un meeting di nuoto, gare veliche e un raduno di auto e moto d'epoca.

Inoltre, in programma anche mostre dedicate alle maschere ed alla loro storia.

SPORT

Marcinkus
con lo Ior
punta
al 13.º scudetto
vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Hanno ricominciato a dare calci al pallone, i dipendenti del Vaticano: e lo fanno con uno «spirit» che poco o nulla ha da invidiare a quello del campionato nostrano delle varie serie in lizza. E' il tredicesimo della serie, che conta dodici squadre dotate di altrettante maglie multicolori, di calzoncini, calzettoni e scarpette regolamentari.

E dire che gli organizzatori la prendono tanto sul serio da essersi decisi a chiedere ai calciatori il riconoscimento ufficiale dell'esistenza di un campionato vaticano di calcio. Non è da escludere che nel prossimo futuro si possa verificare un qualche «incontro internazionale».

Comunque andranno le cose, la cronaca registra l'inizio, avvenuto nella giornata di ieri l'altro, al campo del «Gelsomino» sulla via Aurelia, dunque fuori delle mura leonine, per ovvi e intuitivi motivi, del tredicesimo campionato di calcio vaticano. Le squadre sono scese in campo con il lutto al braccio e osservando un minuto di silenzio in memoria di un loro componente, Giuliano Lucchi, 47 anni, giocatore della «Squadra tipografica», travolto ed ucciso da un'automobile mentre si allenava in bicicletta sulle strade periferiche romane.

Per affrontare le non irrilevanti spese, tutti i giocatori si sono autotassati per 420 mila lire ciascuno, pagabili a rate: solo stati così raggranellati poco più di cinque milioni di lire, al cui «pacchetto» il governatorato dello stato della Città del Vaticano ha contribuito con altri tre milioni, così da assicurare vita tranquilla alla tredicesima serie degli incontri calcistici.

Lo scudetto biancogiallo è stato vinto lo scorso anno dalla squadra della «Vigilanza», formata da ex militari giovani, ben piazzati, sportivi e robusti; sicché sulle loro maglie color granata come quelle del Torino spicca il simbolo del campionato.

Ma ecco i risultati delle partite della prima giornata del girone di andata: Vigilanza: Radio Vaticana 1-0, Guardia Svizzera-Biblioteca 5-1, Servizi economici-Autoparco 0-1, Belvedere-Tipografia 1-0, Osservatorio Romano-Ior 6-3, Telegiornali 2-1.

Da rilevare che la «Vigilanza» ha vinto per il rotto della cuffia contro una «Radio Vaticana» che, dopo essere stata assente per qualche tempo, è rientrata nel campionato decisa a tutto; tant'è vero che ha opposto una gagliarda resistenza tanto da essere plegata con uno striminzito 1-0 verso la fine dell'incontro con i campioni.

La squadra dello «Ior» ha per patrono uno sportivo d'eccezione (ma al golf) e noto finanziere, mons. Paul Marcinkus, tuttora presidente dell'Istituto per le opere di religione, fin quando non interverrà la riforma annunciata dal card. Casaroli. Altri ecclesiastici assai noti in Vaticano, come i monsignori Paolo di Nicolò e Angelo Cordechi, sono i «patron» della «Biblioteca» e di «Telegiornali».

Il tifo imperversa anche dietro il portone di bronzo, dunque, ma non sono ammesse le giocate al totocalcio né altri tipi di scommesse; molto atteso è il «derby», in programma il 12 aprile, che opporrà la squadra delle guardie svizzere a quella dei «vigilantes» vaticani. Sarà una partita mozzafiato.

Gli amici PIERPAOLO FEDERICO, GIORGIO GERARDO, CORRADO e ROBERTO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Oliveri

Gorizia, 24 gennaio 1985

Partecipano al dolore per la scomparsa del loro caro amico

Andrea Oliveri

ROBERTA IORIO e PIERPAOLO CERANI

Gorizia, 24 gennaio 1985

Partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

Andrea Oliveri

Famiglia CERANI

Gorizia, 24 gennaio 1985

IV ANNIVERSARIO

Nevio Vella

La mamma, la moglie, il piccolo STEFANO con infinito rimpianto.

Trieste, 24 gennaio 1985

I ANNIVERSARIO

Ugo Ruzzier

Lo ricordano la moglie LIDIA, FERRUCCIO, MARA, MASSIMO e ALESSANDRO.

Trieste, 24 gennaio 1985

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Norma Ferluga

ved. Pagan

da Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio le figlie TATIANA con il marito

GIORGIO e MILVIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato

26 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1985

Ricordano

zia Norma

ANITA, ANGELO, SERGIO e FEDERICA

Trieste, 24 gennaio 1985

Partecipano al lutto le famiglie: MERIGGIOLI, ZAMBALDI, RUTTERI e PETRUCCHI

Trieste, 24 gennaio 1985

Sono affettuosamente vicini al dolore di TATIANA i fratelli amici:

— FULVIA e GIORGIO FURLANETTO

— GIULIANO LUSER

— MARINA e MAURO TOMMASINI

— ANNA ed ENNIO VASTA

Trieste, 24 gennaio 1985

Partecipa al lutto MARCELLO VASTA

Trieste, 24 gennaio 1985

Partecipano al dolore di TATIANA gli amici: LILIANA, MARIA, MARIUCCIA, MIMMA, NADIA, ANNA, SERGIO, PATRIZIA, NESCO, FRANCO, LORENZO, RINO, DORINA, FULVIO, MIRELLA, PAOLO, GIORGIO e GABRIELLA.

Trieste, 24 gennaio 1985

Vicini a TATIANA: LUCIANA, FEDERICO e BARBARA.

Trieste, 24 gennaio 1985

Il 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Eduardo Vivoda

Ne danno il triste annuncio la mamma GIUSTINA, la moglie ANTONIA, le figlie ELEANORA, CARLO e GIULIANO le sorelle PALMIRA e MARIUCCIA, cognati e cognate DANILA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1985

Si è spenta la nostra cara

Dionisia (Melita) Godina

ved. Pregarz

La piangono desolati i figli LEONIDA (LJONKA) e SILVIA il fratello BENEDETTO (ZARAKO) con la famiglia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 26 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 24 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Siseh

ved. Lissiani

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e LEDA con il marito ROCCO, la nipote GIULIANA, con il marito ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 26 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 24 gennaio 1985

E' mancata al nostro affetto

Maria Zitko

ved. Sancin

Ne danno il triste annuncio la sorella CRISTINA, i nipoti e il cugino FRANCESCO.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 24 gennaio 1985

E' mancata al nostro affetto

Gisella Sustersich

ved. Lutman

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 gennaio 1985

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Guido Favento

junior

I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 24 gennaio 1985

XI ANNIVERSARIO

Eduardo Rizzi

Con rimpianto.

I familiari

Trieste, 24 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cogoi

Trieste, 24 gennaio 1985

Il presidente dell'Ente per la zona industriale di Trieste, unitamente ai membri del consiglio direttivo, partecipa al lutto del dott. DARIO COGOI per la dolorosa scomparsa della madre

Rosa Cogoi-Danon

Trieste, 24 gennaio 1985

Il C.A.I. XXX Ottobre prende parte al lutto della famiglia, per la scomparsa della più anziana socia del sodalizio, fedele e attiva partecipante alle attività sociali.

Rosa Cogoi

Trieste, 24 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Ugo Glerean

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 24 gennaio 1985

I ANNIVERSARIO

Ricciotti Cassoni

Ricordiamo papà e nonno con tutto il nostro affetto.

Trieste, 24 gennaio 1985

QUASI 300 ESPOSITORI A «PITTI BIMBO» E «MODA BIMBO» PER LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1985-86

La moda infantile cresce
(e fattura 1500 miliardi)

FIRENZE — 193 espositori per «Pitti bimbo» alla Fortezza da Basso e 85 espositori al Palazzo degli Affari per «Moda bimbo», hanno presentato le loro collezioni di abbigliamento infantile per l'autunno-inverno 1985-86.

Il settore conta 1200 aziende specializzate con 26.000 addetti e un fatturato di 1500 miliardi di lire di cui 250 destinati all'esportazione (dati elaborati dall'associazione nazionale produttori abbigliamento).

Coriandoli di idee e libertà per tutti i gusti, vivacità di colori e monotonia di grigi hanno caratterizzato le proposte delle due manifestazioni fiorentine. Quando il bambino si ricorda di essere «un bambino» si riveste di felpe coloratissime, animate da pupazzetti applicati o disegnati, si scalda con morbidi piumotti, con blusoni imbottiti, con comodi «montgomery» (risoperti e rivisitati in edizione anni 80-90), si sparge di piccoli fiori geometrici, si ripara dalla pioggia con allegri impermeabili coloratissimi (transaur) oppure gioca con il gatto stampato con simpatica petulantia su maglie e mini-abiti, su pullover e cardigan («Krizia Baby»).

Quando invece vuol fare il «grande» eccolo impeccabile come un piccolo lord o una regina Vittoria in miniatura: pizzi, merletti e falpalà, stemma all'inglese, scarpette di vernice e calzoncini bianchi.

Delizioso il neonato. Le tenere proposte di Magnolia, per i piccolissimi, hanno decretato il trionfo del colore e delle mini-felpe. Absorba la casa francese presente a Pitti bimbo ha presentato una incredibile linea «grande freddo» per il neonato: jeans imbottiti, tute da mini sciatore, felpe coloratissime.

In concomitanza con l'apertura delle collezioni moda bimbo a palazzo Pitti presso la galleria del costume, si è inaugurata la mostra «I principi bambini: abbigliamento e infanzia del 600». La rassegna rimarrà aperta fino al 21 aprile.

Elisa Starace Pietroni



Firenze — Portobello's Bambino a «Pitti bimbo» per la collezione autunno-inverno 1985-86

(Foto Ff)

RAGGIUNTA LA QUOTA DI 900 MILIONI

I quattrini ora ci sono per la mostra parigina

Dopo che il consiglio comunale avrà approvato la delibera si formeranno gruppi di lavoro con esperti di vari settori

E' praticamente raggiunta la quota dei 900 milioni necessari per organizzare a Parigi la mostra su Trieste. I vari enti coinvolti nell'iniziativa hanno, per la maggior parte, già assicurato gli stanziamenti. Il Fondo Trieste ha prelevato 200 milioni dal bilancio '84 e altrettanto si è impegnato a fare con il bilancio '85. Il Comune mette 150 milioni e l'Ente porto 100. Così siamo a quota 650. Al resto provvede la Regione, che ha già inserito la spesa nel proprio bilancio. Ci sarà poi sicuramente un contributo dell'Azienda di soggiorno. E' da vedere ancora cosa intende fare la Provincia: se parteciperà soltanto con un supporto creativo o anche con moneta sonante.

Dal lato finanziario non ci sono problemi, abbiamo acquisito la certezza dei fondi — dicono il sindaco e l'assessore alle istituzioni culturali del Comune — semmai, per parti-

re a vele spiegate verso il prestigioso appuntamento di ottobre, potrebbe restare in piedi qualche incertezza politica od organizzativa. La delibera di giunta che vara la convenzione del Comune di Trieste con l'Istituto italiano di cultura a Parigi (promotore e massimo referente dell'impresa) non è infatti ancora pronta per essere presentata al vaglio del consiglio. Si doveva portarla all'assemblea domani sera e invece slitterà ad altra data.

«Si vogliono approfondire alcuni aspetti della convenzione — spiega il sindaco Franco Richetti — fino a quando il consiglio non l'avrà ratificata non sarà nemmeno insediato ufficialmente il comitato scientifico. Quest'ultimo comunque è già stato nominato». «E le scelte dei suoi rappresentanti — fanno notare unanimi sindaco e assessore — sono state fatte di-

rettamente dall'Istituto italiano di cultura».

Adesso si tratterà di formare i gruppi di lavoro con esperti dei vari settori artistici o produttivi in cui si articolerà l'esposizione. «Anche questi nomi — dice il sindaco — saranno indicati secondo il criterio seguito per il comitato scientifico, cioè sulla base di due requisiti: quello di non avere impegni politici diretti e quello di essere rappresentativi delle istituzioni culturali interessate».

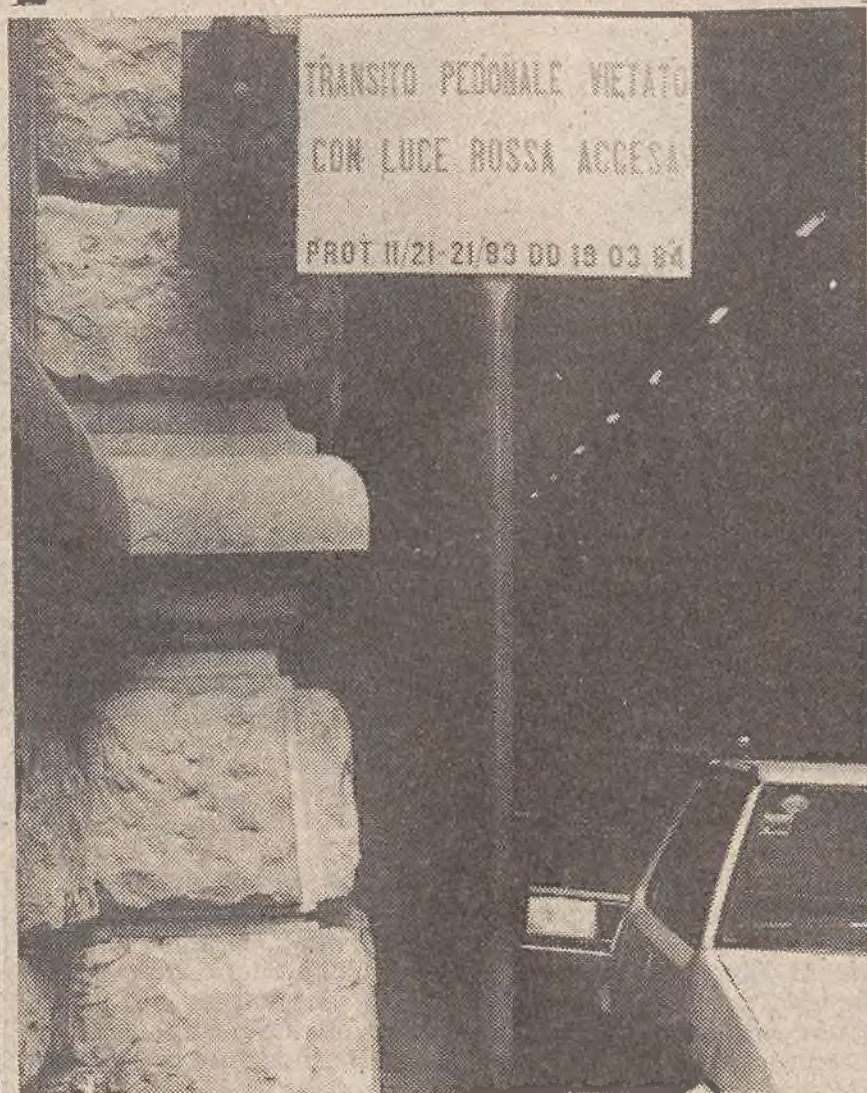
«Si sa che potranno esserci scontenti fra gli esclusi — commenta l'assessore Arnaldo Rossi — ma l'importante è che si parta senza preclusioni: noi da Parigi ne abbiamo avute due sole: non si può portare l'arte moderna né la moda, per il resto siamo aperti ai contributi di tutti».

E i contributi, oltre che di idee e di organizzazione, potrebbero evitare anche sul piano economico. Sono stati presi contatti con sostanziosi sponsor privati. Per almeno uno di questi c'è già la certezza di un coinvolgimento. L'Ente porto inoltre contribuirà anche con la sua collaudata «task force» per il trasporto e l'allestimento della mostra. «Non ne ricaveremo una promozione commerciale immediata, ma dove va Trieste il porto non può mancare di seguirlo», dice il presidente Michele Zanetti. Una filosofia che merita attenzione da parte di chi, ente pubblico o privato, può concorrere a fornire una buona immagine della sua città all'estero.

Itti Drioli

TROPPO SMOG NELLA SANDRINELLI

Allarme rosso per otto minuti



«Allarme rosso» in galleria Sandrinelli. Il gas di scarico delle centinaia di macchine in transito e delle decine di decine di veicoli fermi con i motori accesi hanno aumentato il tasso di ossido di carbonio nel tunnel a tal punto che per i pedoni l'aria è diventata irrespirabile. L'allarme, scattato alle 15.50, è durato otto minuti.

Motivo dell'eccezionale traffico nella galleria di piazza Goldoni è stato il blocco totale di quella di piazza Foraggi a causa dell'intonaco reso pericolante dalle distazioni provocate dal gelo. Le stallanti avevano infatti allargato le crepe nella volta, facendo precipitare a terra pezzi di intonaco che sarebbero stati molto pericolosi per pedoni e automobilisti.

Il tunnel di piazza Foraggi è stato bloccato alle 14.55 per consentire alle squadre del Comune di eseguire i lavori in tranquillità e senza il pericolo delle macchine. A quell'ora i vigili urbani hanno bloccato le due entrate del tunnel e deviato il traffico. Quello proveniente dallo stadio è stato fatto passare per la via dell'Istria.

Le auto in sosta e quelle in doppia fila (specie a San Giacomo davanti al bar) hanno creato il caos: un serpente di automobili che si muoveva lentissimo. Impossibile persino far intervenire le autogru dei vigili, perché avrebbero intasato ancora di più la circolazione.

L'AREA GIULIANA E IL FRIULI: DIBATTITO IN CONSIGLIO

Sul riequilibrio regionale unità mancata al Comune

Sulla mozione del Psi tutti gli altri gruppi si sono astenuti - Quella della maggioranza votata anche dall'Msi - Respinti i documenti del Pci e del MT - Discussione durata sei ore

Doveva essere una seduta quasi «storica» quella dell'area giuliana e friulana. Il tema, proposto da una mozione socialista, era quello del riequilibrio economico e politico tra la Venezia Giulia e il Friuli. Trieste e Gorizia hanno tre assessori su 14 nella giunta Biasutti e, secondo il Psi triestino, le risorse finanziarie prendono la via dell'oltre Isontino in proporzioni non congrue al peso demografico dell'area giuliana.

Dibattito del «Rosselli» sull'autonomia

Questa sera, alle 18, nella sala del circolo della stampa di corso Italia 12, organizzata dal «Club Rosselli» si terrà una tavola rotonda su «Un progetto per l'autonomia di Trieste» elaborato dalla stessa associazione. Sono previsti interventi di Adriano Agnelli, docente universitario, Sergio Bartole, docente universitario, Gianni Marchio, presidente della Provincia, Pio Nodari, assessore regionale, Claudio Togni, vicepresidente del consiglio regionale e Piero Zanfagnini, vicepresidente della giunta regionale.

dall'amministrazione regionale — da cui risulta che Trieste è trattata in modo diverso e non certo migliore rispetto alle due province friulane. «A San Giorgio di Nogaro sta crescendo con i soldi della Regione un porto che fa concorrenza a Trieste», altro che sistema integrato degli scali», ha detto D'Amore. «Anche per questo motivo chiediamo un riequilibrio nella divisione delle risorse. Per far uscire Trieste dalla crisi sono necessari più posti in giunta per i triestini e almeno il 30 per cento delle risorse regionali. Oggi otteniamo meno del 20 per cento e anche per questo

dobbiamo urlare e minacciare. E' una situazione paradossale, che non trova riscontro in nessun'altra regione».

Nerio Tomizza, che ha illustrato la mozione della maggioranza, ha parlato di aggiustamenti necessari allo Statuto, di unità del Friuli-Venezia Giulia che non deve comunque essere messa in discussione. «Dobbiamo puntare sul terziario avanzato rivolto all'estero, dobbiamo recuperare all'area giuliana la centralità nel governo della regione», ha detto il capogruppo della Dc.

Significative le prese di posizione dell'ex sindaco Manlio Cecovini e del consigliere regionale Gianfranco Gambassini. I due esponenti della Lista hanno affermato che gli accordi sulle giunte del 25 maggio 1984 vanno rispettati. «Tutti i firmatari del protocollo si impegnarono ad operare in modo che la rappresentanza triestina, attraverso, l'ingresso della Lista nella giunta regionale, divenisse più corrispondente alle esigenze e al ruolo di Trieste, ha detto Cecovini. Ciò non è avvenuto. La Lista possiede una cambiale che oggi rinnova ma che al momento opportuno presenterà all'incasso».

«Deciderà sulla nostra permanenza nella maggioranza, l'assemblea degli iscritti del 22 e 23 febbraio prossimi», ha aggiunto Gambassini, rivendicando al suo gruppo l'iniziativa

tiva del dibattito consiliare. Hanno preso la parola anche i consiglieri Giacomelli e Dresti (Msi), Monfalcon, Poli e Calabria (Pci), Agnelli (Psi), De Gioia (Psdi), Lokar (Us), Galazzi Staffieri e Camber (LpT), Trauner (Pli), Rossi (Pri).

La mozione comunista, illustrata da Poli, sosteneva che lo statuto della Regione va riformato tenendo presenti alcune priorità: la tutela della minoranza slovena, la salvaguardia del gruppo linguistico friulano, la ridefinizione del rapporto Regione-Stato, nonché nuovi poteri da affidare alla provincia di Trieste nel governo dell'economia locale.

C. E.

per la pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924



MOBIL SEDIA

MOBILI E SEDIE PER L'ARREDAMENTO

VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINIA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

ARRESTATI DAI FINANZIERI OTTO GIOVANI TRA I QUALI UN MILITARE DI LEVA

Era in un appartamento di Roiano la «centrale» dell'hashish destinato anche ai soldati di Banne

Dalla Spagna a Roiano e da qui, in piccoli rotoli, nelle caserme di Banne, nelle soffitte di rioni periferici della città, in monolocali di zone vicine al centro: questo l'itinerario della droga leggera che, dalla scorsa estate, aveva trovato compiacente ospitalità in un modesto appartamento al pianterreno di via Apiari 18, occupato dai coniugi Lucia e Emanuele Buzzotta e dal loro figlioletto di pochi anni.

Via Apiari 18 era diventato un punto di riferimento sia per i trafficanti spagnoli di hashish, sia per i piccoli trafficanti locali, che acquistavano la merce in conto commissione: ossia ottenuta la prima partita senza versare un soldo, la saldavano al momento del prelievo della seconda, e così via.

Lucia Pilutti Buzzotta e suo marito, avevano, insomma organizzato una «base» che avrebbe avuto indubbiamente importanti sviluppi regionali, facendo risparmiare ai tossicodipendenti triestini i monotoni viaggi a Padova e a Verona. Ora questa «base» è stata smantellata dagli uomini del gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza, che arrestato otto delle undici persone per le quali il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, ha firmato gli ordini di cattura.

Dieci giorni orsono avevano dato notizia dell'arresto del trafficante spagnolo Augustin Bigorra Queralt, fratello di un importante «operatore» di hashish all'ingrosso, e di Lucia Pilutti, che era stata trovata nell'alloggio di via



Pani di hashish, banconote e pipette sequestrate dai militari della guardia di finanza nel corso dell'operazione anti-droga

Apiari 18. Suo marito, al momento dell'arresto, era assente ed è rimasto uccel di bosco dopo aver appreso la notizia della cattura della moglie.

Come si ricorderà, nella «126» di colore verde, con targa spagnola con la quale il Queralt girava per Trieste, era stato trovato un pane di hashish: una quantità modesta, se si pensa al grande traffico. Ma lo spagnolo non era venuto a Trieste, o meglio a Roiano, per portare droga, ma per incassare un «sospeso» di venti milioni di lire.

A Roiano, comunque, i soldi non c'erano. Gli inquirenti hanno trovato in cambio documenti «contabili» molto interessanti per l'inchiesta, che è continuata a tamburo bat-

tente ed è stata seguita passo a passo dal sostituto procuratore della Repubblica Staffa. Dagli interrogatori eseguiti in carcere, dalle «confidenze» raccolte, dai nomi segnati su un taccuino e da una foto di gruppo in cui erano stati ripresi giovani intenti a fumare hashish, si è giunti agli ultimi arresti. Si è così scoperto il venditore che operava nelle caserme: Antonio Mignano (20 anni), un militare in servizio a Banne, che settimanalmente, con regolarità, si recava nell'appartamento di Roiano con mezzo milione in tasca per prelevare dai 50 ai 60 grammi di hashish. Sono saltati fuori poi altri nomi, come quello di un certo Daniele Corda (19 anni), abitante in



Paolo Melis, Agustín Queralt, Lucia Pilutti, Roberto Zucca, Eligio Bravin, Daniele Corda, Antonio Mignano, Vinicio Steffe

vicolo della Salvia 15 ma che già si trovava al Coroneo per altri reati di droga.

In città sono stati successivamente arrestati altri due giovani: Eligio Bravin (23 anni, via Pascoli 4) e Vinicio Steffe, 24 anni, abitante presso un'arancia in via Montecchi 8. Ad ogni arresto è saltato fuori qualche particolare inedito per gli inquirenti.

Ieri l'altro, di prima sera, l'ultimo colpo, almeno di questa serie, con l'arresto di due ventiduenenni: Roberto Zucca, abitante in via Gianelli 23, e Paolo Melis, domiciliato in via Capuano 10 ma con appartamento in via Molino a Vento 29. E qui che sono piombati gli uomini dell'antidroga con il capitano Massimo Prisco e

il magistrato. Gli inquirenti hanno bussato e i due giovani che si trovavano all'interno, ignari, hanno aperto. Magistrato e poliziotti si sono trovati nel pieno di una fumeria con sette persone (cinque giovani e due ragazze) intente ad aspirare hashish dalle pipette.

Roberto Zucca aveva addosso 20 grammi di hashish; il padrone di casa ne aveva altri 111 nascosti in un'intercapedine del soffitto. I due sono stati arrestati, mentre gli altri cinque, che avevano con sé una modesta quantità di droga, — come prevede la legge — sono stati lasciati liberi e segnalati solo come «assuntori» alla magistratura.

Willy Ragusin

Fuga di gas all'Aquila

Una fuga di gas all'Aquila ha mobilitato ieri i servizi antincendio dello stabilimento, i vigili del fuoco del distaccamento centrale e quelli di Muggia. Sul posto si è recato anche il comandante. Una guarnigione della condotta che porta i gas (una miscela di butano, etano e propano) alla torre di distillazione ha ceduto, per cui i gas si sono sprigionati con violenza. I vigili e i tecnici hanno ridotto la pressione e immesso nella tubatura vapore acqueo, attendendo quindi lo svuotamento della condotta.

Brevi

■ **SOSTA VIETATA** — Per lavori di restauro dello stabile all'angolo tra la via Bramante e la via San Giusto è istituito, fino a esecuzione dei lavori, il divieto di sosta e di fermata a carattere permanente lungo il lato dei numeri dispari della via S. Giusto, nel tratto tra le vie Bramante e Risorta, con deroga a favore dei mezzi pubblici in servizio lungo la linea «24».

■ **CONCORSO** — L'Intendenza di Finanza di Trieste comunica che nella Gazzetta ufficiale n. 315 del 15 novembre 1984 è stato pubblicato il rinvio della pubblicazione del bando delle prove scritte del concorso, per esami, a centoquarantasette posti di cassiere nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo dei cassieri degli uffici del registro.

■ **ALIQUEUTE** — Con la legge 28 luglio 1984 n. 400 di conversione del decreto-legge 15 giugno 1984 n. 232 sono state modificate le aliquote Iva su gin. acquaviti e vini spumanti. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Iva per conoscere le istruzioni impartite in merito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco. — Il sole sorge alle 7.05; tramonta alle 16.35; la luna si leva alle 9.40 e cala alle 20.32.

Ieri: temperatura massima gradi 11,3, minima gradi 7,9; pressione millibar 1007,5 in diminuzione; umidità 94 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,7. Pieggiatura caduta millimetri 19. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 10.08 con cm 37 e alle 23.44 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 4.42 con cm 10 e alle 16.54 con cm 69 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 19.30-20.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia) solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 799363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 238124; Muggia (lungomare Venezia 3) tel. 274998 solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Aeroporto Ronchi del Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (socio corso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATI: Monfaggio Arianna, Ravo Linda Maria.

MORTI: Sirsech ved. Lissiani Sofia anni 80, Obernel Ermilina ved. Rose 94, Ari Giovanni 86, Feluga Norma ved. Pagani 81, Godina Dionisia ved. Pregari 81, Babuder Karel 64, Brombara Enrico 68, Zilko Maria ved. Sancin 87, Giuseppe Francesco 80, Weiger ved. Pianta Elsa 90, Morovich Leonardo 79, Danon in Cogli Rosa 86, Bullo Maria 98.

studio battistella trieste 24185

oggi
AVE VINCHI vi attende
a ROIANO in via Giusti 1
SUPERCOOP

giochi, premi e omaggi
con LIVIO PERSINI

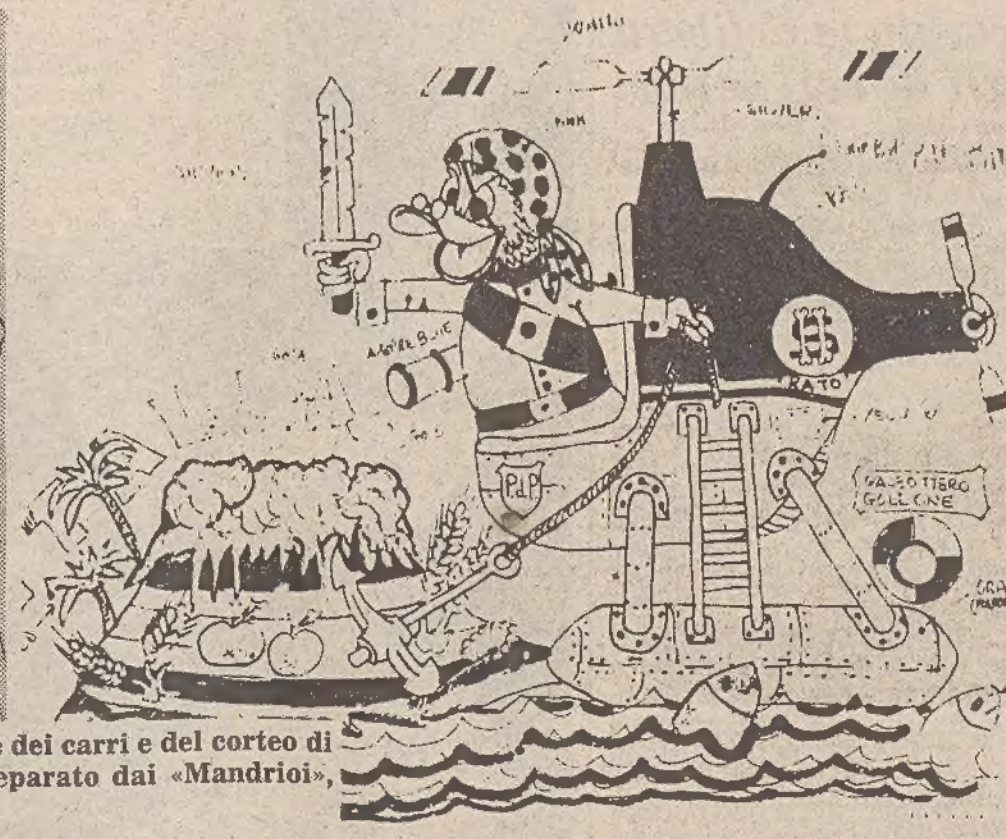


GIORNALE DI TRIESTE

A MUGGIA SI PREPARANO I CARRI PER LA GRANDE SFILATA DI METÀ FEBBRAIO

Tutti al lavoro per il Carnevale: ed è già festa

I temi scelti dalle dieci storiche compagnie puntano più sulla satira di costume che su quella politica



Alcuni bozzetti che mostrano la creatività ma anche l'impegno serio che accompagna la progettazione dei carri e del corteo di maschere. Da sinistra: un costume musicale della «Lampo», il carro sulla pubblicità televisiva preparato dai «Mandrioi», quello su «La notte» della «Brivido», la «Pen... isola del tesoro», dei «Più che cisti».

«Tutti si lamentano che in Italia c'è la crisi, e invece non è vero, siamo pieni di oro: Orozco, Oro Salva, Milikano, Oro Margarina foglia d'oro, Oro Pila... mi pare che più ricchi di così». Solo ai «Più che cisti», una delle dieci compagnie del carnevale muggesano, poteva venire in mente di fare un carro dedicato alla «Pen... isola del tesoro» (un po' di satira — dice il sottotitolo — su tutto quello che è oro in Italia).

Nel grande capannone dell'ex cantiere Alto Adriatico in questi giorni si lavora come ai

dei tempi. Solo che invece di navi si fabbricano carri di carnevale. Maurizio de Mattia, 27 anni, impiegato tecnico di giorno e ideatore di carri la notte, mette più gli attrezzi e va avanti con l'illustrazione: «Dunque, il carro è un elicottero con Paperon de' Paperoni in cerca di nuovi giacimenti, che quando passa sull'Italia vede tutto 'sto oro. Ma è solo un bel sogno, infatti il corteo si chiude con la cammilla Sogni d'oro».

Oltre che cisti, qui sono tutti giovani: il capo-compagnia ha 38 anni, la mascotte («el fio

de Bombolo») cinque mesi. L'entusiasmo scade, specialmente se mescolato con la grappa: «Eravamo i primi, anche nei giorni della nevicata abbiamo lavorato», dice Augusto Mios, carrozziere di professione e quindi nominato subito capocantiere («el fa saldature de oro» dicono i compagni).

Poco più in là, nello stand delle «Bellezze Naturali», Silvio Azzano sta preparando il telaio in ferro di un carro con parecchie ambizioni: dovrà illustrare il mare, con tutte le attività a questo collegate. Si vede subito che ci sa fare: è infatti il carpentiere in ferro all'Arsenale San Marco, ma «in cassa integrazione», fa notare. Non proprio l'ideale per pensare al carnevale, se non fosse che a Muggia il carnevale non è solo un divertimento, è un dovere.

Ma torniamo al mare visto dalle «Bellezze». Ce lo spiega Carla Ficcioli, la modellista del gruppo: «Racconteremo tutto, partendo dalle leggende mitologiche per arrivare alla pesca e ai problemi di oggi come l'inquinamento». E sopra il carro troneggerà, vestito da «petrolio» (come? è un segreto) il mitico Masin, al secolo Franco Costanzo, con un codazzo di 150 maschere. Qui i lavori sono piuttosto indietro. «Manca i bori», dice qualcuno. Pare che il carnevale estivo, quello organizzato per finanziare col provento dei chioschi la kermesse invernale, non abbia dato quest'anno i frutti sperati. Il giudizio è comune in tutte le compagnie: il 1985 non offrirà uno spettacolo bello come quello dell'anno scorso, veramente eccezionale.

«Ma chissà — dice un «vecio» delle sfilate — che poi le cose non cambino. Non è la prima volta che un carnevale partito povero riesce meglio di altri, quello che conta è divertirsi, noi, e la gente che

viene a vederli. Mica si lavora solo per la vittoria del trofeo, l'importante è tutto l'insieme, la festa, e ci divertiamo anche quando spendiamo un decimo di quello che spendiamo oggi».

Ma andiamo avanti. «Monade co' le monede» è il tema che hanno scelto i «Bulli e Pupe». Il carro, spiega Ganzo (per l'ahagrafe Sergio Verzier, ventinovenne tecnico Sip), è un grande ragno (il dollaro) che con le sue ragnatele soffoca la povera libertà, mentre tre mosche (le valute forti europee) ronzano in alto senza scomporsi. Insomma, un tema abbastanza vicino a quello sull'oro: adesso che la crisi economica pare superata, viene anche voglia di scherzarsi sopra.

Pochi hanno pensato di fare satira politica: e si che quest'anno, proprio a Muggia, si vota per il consiglio comuna-

le. Non è certo una scelta dettata da motivi di riverenza (sindaco Bordon e mezza giunta sono già apparsi, in forma di pupazzi, su un carro di un paio d'anni fa, mentre l'anno scorso i faccioni tondi di Craxi e i Pertini benediconi si sprecavano).

Largo invece ai fenomeni di costume. E fra questi non poteva mancare la pubblicità assillante delle Tv private: ci hanno pensato i «Mandrioi» con «Spot, spot, spot», Tullio Prasse, artigiano pittore e presidente della compagnia, scende dall'impalcatura e mostra il bozzetto del carro ancora in embrione.

Si vede un televisore dal quale esce un mostro che pesta con un gran martello sulla testa dello spettatore seduto in poltrona davanti a lui. «Volevamo render l'idea della pubblicità marlettante». Tutt'intorno la coreografia prevede i

no Mercandel, ferroviere di giorno e capo-cantiere nell'officina della «Lampo», la milita compagnia di Santa Barbara, che non ha mai voluto scendere dalla collina per associarsi agli altri nel capannone comune.

«Stemo meio quae», dice Mercandel, però precisa che se arrivano ospiti (cioè quelli delle altre compagnie) un bicchiere di malvasia è sempre pronto. Ma si sappia: il trofeo dello scultore Giuseppe Negrisin già due volte è andato alla «Lampo» che punta al tris per conservarlo per sempre, fiducioso dopo il successo conquistato l'anno scorso.

La «Lampo» non è una compagnia da mezz'ora: punta sempre al meglio. Lo dimostra l'organizzazione, curata fino ai minimi particolari. «Allestiscono il carnevale come se dovessero preparare la rivoluzione», dice uno che li conosce bene, alludendo al fatto che Santa Barbara è la «roccaforte rossa» di Muggia.

Per fortuna i temi però, sono più lieti. Quest'anno sarà di scena la musica: un gigantesco «Iacabanda» (quel musicista da fiera che suonava sette strumenti alla volta, con la grancassa sulle spalle) troneggerà sul carro, mentre tutt'intorno danzeranno gli strumenti, le note, le parodie dei complessi famosi, come spiega Chiara Cocianich, costumista del gruppo, sfogliando dalla cartella sontuosi figurini che ha disegnato. Roberta Millo, invece, cura l'organizzazione: in un registro ha elencato tutti i partecipanti con tanto di costume assegnato, compiti da svolgere, numero di telefono e così via.

Ma torniamo in centro. Camminando lungo le calli, alla sera, dietro certi portoni si sente tutto un tramontino, ronzii di trapani, battenti di martelli.

Sono altre compagnie che sfrutteranno il capannone del cantiere solo negli ultimi giorni, per assemblare le varie parti dei carri preparate nelle vecchie sedi, quelle dove tutto l'anno prova la banda, si imbandiscono cenoni pantagruelici, si balla.

Sono dei veri club riservati, luoghi storici, che la gente non abbandona volentieri per l'anonimo e freddo, anche se più comodo, capannone industriale.

E' il caso dell'«Ongia», che ha rivisitato in chiave locale la rivoluzione informatica (il carro-computer sarà alimentato da schede «luginighe colob» e «capuzzi basic»). Ma qui si riesce a sapere poco: «Ongino» («il computerino col moribondo») promette una «anteprima mondiale» che verrà svelata solo durante la sfilata.

Tutto nel passato invece in casa della «Spasmo», che annuncia: se l'impero romano avesse arruolato nelle sue legioni le milizie della nostra compagnia, non sarebbe durato duemila anni. Insomma, tutto all'insegna del «Quo vadis», con una storia rivisitata dell'antica capitale.

Anche qui si annunciano sorprese gustose: la «vaga» rassicurante dei personaggi — giurano quelli della

«Spasmo» — è puramente casuale. Ma avvertano: meglio non fidarsi di questi discendenti di una provincia orientale dell'impero dei Cesari.

Dalla storia al mondo delle fiabe. Questa la scelta della «Trottola», che col tema della caccia intende rappresentare il mondo degli animali condizionati dalla spada di Damocle dei cacciatori «sportisti». Una sfilata, dicono quelli della «Trottola», impossibile da descrivere: bisogna vederla. Tutto infatti si fonda sulle capacità mimiche e sui costumi. E' una scelta: c'è chi punta maggiormente sul carro, chi invece sul corteo di maschere, meno appariscente ma anche più ricco di nerve.

Chi invece batterà il delicato tasto della politica sarà la compagnia degli «Spazzacami»: il carro allegorico, dedicato al tema dei giochi (da quelli dell'infanzia a quelli che piacciono agli adulti, dai primitivi al video-games) sarà composto da un gigantesco dollaro attorniato da vari pupazzi dalle facce, ci assicurano, ben note. Tutt'intorno al carro marionette, ciocciobelli, scacchiere viventi, e chi più ne ha più ne metta.

A Muggia si sta lavorando sodo. Queste non sono che anticipazioni, ammesse che si possa descrivere un carnevale a priori. Ora non resta che vedere e divertirsi assieme alle compagnie. Come ogni anno, tutti sono invitati, e non solo la domenica della sfilata: a Muggia, la festa dura una settimana.

Livio Missio

Elargizioni

In memoria di Ricciotti Mazzoni per il compleanno (29-1) dalla moglie 50.000; dalla cognata Lucia 20.000; pro Ass. granaioli di Sordagna sez. C. Stuparich; dalle sorelle 20.000; pro Ass. granaioli C. Stuparich; 20.000 pro Lega nazionale. In memoria di Maria Hebe nel l'anniversario (24-1) da Ernesto Boscarol 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Prasel nel XIV anniversario (24-1) dalla figlia Albina e Guido 10.000; pro Ass. medica triestina (fondo dott. Alfredo Catania).

In memoria di Luigi Santi nel IX anniversario (24-1) dalla moglie Iolanda e figlio Oscar 20.000; da Nives e Alberto Levi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lamberto Tomassini nel V anniversario (20-1) dalla moglie Mimi e dal figlio Giorgio con la moglie Laura 50.000; pro Associazione degli amici del cuore.

In memoria del tenente Emilio Zucon (Russia, gennaio 43) Ada 20.000; pro Ass. nazionale alpini «G. Corsi».

In memoria del dott. Nino Tarabochia (20-1) dalla moglie 50.000; pro Pro Senectute.

In memoria di Lodovico Petrini nel XI ann. dai familiari 10.000; pro Domus Lucis Sanguinetti.

Nel gruppo di elargizioni in memoria del dott. Ing. Giorgio Crepaz pubblicato in data 23 gennaio u.s. il versamento effettuato dalla moglie deve intendersi di lire 100.000 a favore dell'Associazione Cal XXX Ottobre (fondo Bruno Crepaz).

L'elargizione di lire 100.000 pro Rifugio animali Astad apparsa in data 20 gennaio u.s. deve intendersi eseguita in memoria della figlia Marcella Sandrin da parte della mamma.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario:
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgerti alla

Scout Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

incontri...
a cura della Spe

(sottovoce)
Sottovoce, perché più rimane segreto, meglio è. Sconti del 20, 30, 40, 50% su camiceria, maglieria esterna, abiti, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. In via Mazzini 40 gran vendita d'inverno. E rallegramenti a chi ha letto questo annuncio.

GRAN VENDITA D'INVERNO
cesana
camiceria moderna

ELISABETTA MINIUSI
Corsi diurni serali di cartamodello e taglio-cucito. Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio. Telefono 827362 dalle 13 alle 15.

Centro Assistenza Autorizzato
PHILIPS **Phonola**
TV - TV COLOR - REGISTRATORI - RADIO - AUTORADIO
HI-FI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - VIDEOREGISTRATORI
Ricambi e Accessori Originali
TRIESTE SERVICE
VIA PETRACCO 5 (Borgo San Sergio), Trieste - Tel. 281250

Non più sordo.
Mai più solo.
Vivi di più la tua vita con un apparecchio acustico Philips
PHILIPS il tuo udito
OTTICA ZINGIRIAN - TRIESTE - Via Muratti 1 - Tel. (040) 741101

KIT VIA S. FRANCESCO N° 22
FANTASTICO!!!
STOCK DI VERA PELLE 3 POSTI IN VERA PELLE
A L. 1.090.000 CADUNO
VENUTA PROMOZIONALE

ISTITUTI PROFESSIONALI
GENAS - TRIESTE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi teorico-pratici di:
• PROGRAMMATORE PERITO COMMERCIALE
• PROGRAMMATORE OPERATORE
• OPERATORE AI COMPUTERS
• ANALISTA
Linguaggi:
• BASIC
• COBOL
• RPG 3
ELABORATORI IN AULA TESTI GRATUITI
TRIESTE - VIA IMBRIANI 6 - TEL. 630838 - ORARIO 9-12 / 15-18

desiderate una
calda vestaglia?
una camicia da notte?
un pigiama?
... meglio se con uno
SCONTO dal 10 al 50%
il como
abbigliamento intimo
Via dell'Istria, 12/b - Trieste

IL PROGRAMMA MUGGESANO

Sette giorni spettacolari

Giovedì 14 febbraio — Ore 15.30, apertura del carnevale, arrivo di re carnevale sulle «Bissone», storiche imbarcazioni veneziane. Il re viene preso in consegna dalle compagnie di carnevale accompagnate dalle bande muggesane. Ore 17, Ballo della Verdura, danza carnevalesca locale del 1600, con offerta di crostoli e vin brulé. Ore 18, bande e maschere per le calli di Muggia. Ore 18.30, inaugurazione nella sala Dante della mostra dei costumi di Carnevale.

Venerdì 15 febbraio — Ore 14.30, Colombine in piazza, l'antica tradizione delle donne muggesane che rivive per un giorno intero. Ore 18.30 bande e maschere per le calli di Muggia. Sabato 16 febbraio — Ore 16, in piazza Marconi spettacolo folkloristico.

Domenica 17 febbraio — Ore 14, grande corso mascherato dei carri allegorici. Ore 17 Premiazione delle compagnie partecipanti al corso mascherato.

Lunedì 18 febbraio — Ore 10, tutti «a ovi», antica questua delle compagnie di carnevale nelle case e trattorie per il banchetto funebre. Ore 16.30, banchetto in piazza con musica, frizzi e lazzi.

Martedì 19 febbraio — Ore 10, in piazza Marconi, carnevale-razzagnato accompagnato dalla banda della compagnia «Ongia». Ore 14, bande e maschere per le calli di Muggia. Ore 15.30, premiazioni delle maschere partecipanti al corso mascherato della domenica. Ore 16.30, estrazione premi della lotteria abbinata al 32.o carnevale.

Mercoledì 20 febbraio — Ore 15.30, funerali del carnevale.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	2500	3000
CARCIOFI	200	350
CAVOLETTI	1000	1500
CAVOLI VERZE	700	1000
CICORIA	—	3600
RADICCHIO ROSSO	1500	4800
RADICCHIO VERDE	10000	11000
CIPOLLE GIALLE	500	600
FINOCCHI	600	1000
LATTUGA	1800	4500
PATATE	300	900
SEDANO VERDE	700	1000
SPINACI IN FOGLIA	—	2800
VALERIANELLO (MATAVILTZ)	5000	7000

FRUTTA:

BANANE	1800	2300
MELE	300	1800
PERE	800	1800
ARANCE	550	1200
LIMONI	—	—
MANDARANCE	800	2000
MANDARINI	500	2000
POMPELMI	1200	1800

(*) Listino prezzi del 23.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.1.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (24800)	23500 (26800)
CEFFALI	1000 (2800)	2000 (6800)
GIUATTI GIALLI	—	—
MOLLA	7000	11000
MORMORE	10000	16000
ORATE	20000	20000
PASSERE	1000 (3980)	4500 (5800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000 (4800)	8500 (4800)
RIBONI	7000 (16800)	11500 (16800)
ROSPO (CODE)	1430	1715
SARDELLE	1000 (1480)	2140 (3600)
SARDONI	400 (2800)	3500 (3600)
SGOMERI	—	—
TONNI	2500 (4800)	3500 (4800)
TROTE	—	—

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ASTICI	8000 (16800)	12000 (16800)
CALAMARI	14000	14000
CANOE	3000 (6000)	4000 (6000)
CAPELUNGHE	1200 (2000)	3000 (4000)
CAPEZZOZZOLI	1600 (3000)	2000 (3000)
MITILI (PEOC)	15000 (22800)	18000 (22800)
SCAMPI (CODE)	4000 (5480)	7000 (6800)
SEPIE	—	—

(**) Listino prezzi del 23.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.1.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.1.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Prendete nota anche di questi numeri...

e vedrete che non Vi conviene girare. Nuovi Magazzini Gerbini.

969 mila TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 22 POLICI TELECOMANDO COMPRESSO DECODER TELEVIDEO	97 mila FERRO DA STIRO VAPORSMAC CON SERBATOIO SEPARATO	299 mila LAVATRICE CANOVIA VASCIA INOX	899 mila IMPIANTO HI-FI AKAI PRO 304 2030 WATT COMPLETO DI CASSE ACUSTICHE	299 mila FRIGORIFERO IGANIS 230 LITRI CON CONGELATORE	459 mila TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 15 POLICI
---	---	---	---	--	---

Trieste - Via Rossetti 6, via Gioia 8 - Tel. 795309 - 795313

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Stagni delle Noghere: le proposte di tutela

In relazione alle notizie e alle prese di posizione apparse negli ultimi tempi in merito agli stagni della valle delle Noghere, le sezioni triestine di Italia Nostra, Lipu e Wwf, ritengono opportuno precisare quanto segue.

Nel corso di alcuni incontri svoltisi nelle scorse settimane, le associazioni protezionistiche hanno invitato l'Ezist a chiarire i termini della propria disponibilità a escludere gli stagni in questione (in particolare i sette a est del torrente Menariolo) dai previsti lavori di interramento e infrastrutturazione, volti a creare nuove aree per insediamenti produttivi.

Dall'ultimo incontro, svoltosi nell'ambito del comitato ecologico dell'amministrazione provinciale, presente il presidente dell'Ezist, l'ingegner Deo Rossi, è emerso peraltro che tale disponibilità è assai limitata. L'Ezist in sostanza, non intende rinunciare di sua iniziativa ad alcuna parte della Valle delle Noghere, che gli strumenti urbanistici vigenti destinano a insediamenti industriali. Risulterebbero inoltre, secondo il presidente dell'Ezist, esserci già diversi progetti per nuove iniziative produttive nella zona in questione.

Nel suddetti incontri il Comune di Muggia, dal canto suo, ha espresso l'intenzione di avviare in tempi brevi un progetto per la sistemazione naturalistico-ricreativa dell'intera area degli stagni. In questa prospettiva risulta che il comune di Muggia abbia avanzato all'Ezist una richiesta di concessione relativa all'area in argomento.

Le associazioni protezionistiche auspicano inoltre che l'Ezist e il comune di Muggia modificino parzialmente, in un prossimo futuro, i rispettivi strumenti urbanistici, recedendo formalmente la nuova destinazione dell'area degli stagni.

Si osserva a tale proposito, che anche escludendo gli stagni dal comprensorio Ezist, a disposizione di eventuali nuovi insediamenti industriali rimarrebbero comunque il resto della valle delle Noghere e gli ampi spazi inutilizzati della zona industriale di Zaule (ex Vetrol, ex Esso, ecc.).

Nel momento in cui viene pressoché riconosciuto che il problema dell'abitazione si può risolvere soltanto con una politica in favore del riuso e del recupero del già costruito, anziché con l'espansione dei centri abita-



ti, appare necessario avviare anche il recupero produttivo delle aree e delle strutture industriali inutilizzate. Ciò specialmente dove, com'è il caso della provincia di Trieste, il territorio disponibile è quanto mai scarso.

Italia Nostra, Lipu e Wwf ricordano infine l'impegno del

comune di Muggia a convocare, non appena disponibile il progetto di sistemazione della zona degli stagni, un incontro tra tutte le associazioni protezionistiche e ricreative interessate; si ritiene peraltro necessaria una soluzione che pur tenendo conto di esigenze diverse, assegni la priorità

agli aspetti di tutela ambientale. Va infine sottolineato che l'area degli stagni è luogo di sosta e riproduzione per numerose specie (in particolare uccelli acquatici, ma anche anfibi e insetti rari).

Italia Nostra
Lipu e Wwf

Comune di Muggia ed emergenza neve

Dal Comune di Muggia riceviamo.

Cogliamo l'occasione della lettera del presidente della scuola media Nazario Sauro di Muggia per parlare ancora di come è stata affrontata in questa città l'emergenza neve. Le lezioni non sono state sospese in nessuna scuola, fatta eccezione per le due materne statali che hanno chiuso per mancanza di alunni. Negli altri istituti è stato invece riscontrato un numero piuttosto elevato di presenze.

Si è data la dimostrazione di come non sia ineluttabile che di fronte a condizioni climatiche particolari i servizi pubblici si paralizzino e ciò è stato reso possibile grazie alle prestazioni eccezionali dei dipendenti comunali, ai quali va il ringraziamento dell'amministrazione e alla perfetta efficienza di altri, come l'Act e gli stessi insegnanti.

Per quanto riguarda la scuola Nazario Sauro, il cui preside, in una lettera al sindaco Bordon, aveva affermato di concordare pienamente con la decisione di non sospendere le lezioni e aveva sottolineato come ciò dimostrasse il buon funzionamento delle strutture scolastiche di Muggia, il Comune non ha effettuato servizi di trasporto

dei docenti in quanto non erano pervenute richieste in tal senso (salvo la telefonata di una persona, ritornata poi sulle sue decisioni).

Le temperature sono state rilevate laddove se ne era presentata la necessità, e questo non era il caso della scuola media. Il preside difende giustamente l'autonomia dei capi d'istituto in merito alla eventuale chiusura delle scuole in casi di necessità. Tale autonomia, infatti, non è stata lesa né messa in discussione da parte di questa amministrazione.

Va tuttavia chiarito che, data la responsabilità del Sindaco rispetto al funzionamento dei servizi di supporto alla pubblica istruzione (riscaldamento, mensa, ecc.), il parere di quest'ultimo risulta determinante, tanto che se nei giorni della grande nevicata il Comune di Muggia si fosse dichiarato favorevole alla sospensione delle lezioni, il Provveditore avrebbe chiuso la scuola indipendentemente dall'opinione del preside.

Il Comune di Muggia, che ha sempre avuto un ottimo rapporto di collaborazione con il preside e con gli insegnanti dell'istituto Nazario Sauro, è ben lieto di constatare come ancora una volta, e

anche in presenza di condizioni di disagio, quel personale sia dimostrato perfettamente all'altezza della situazione. La serietà e la professionalità con cui viene portato avanti il programma educativo per gli alunni della scuola media di Muggia è cosa nota da tempo a questa amministrazione, del resto, ciò vale anche per le altre scuole della città.

L'ufficio stampa

Un grazie a suor Massimina

Caro direttore, essendo stata ricoverata per circa due mesi nel reparto di chirurgia polmonare dell'ospedale Sant'Antonio, per cure e analisi, vorrei, tramite il giornale, ringraziare suor Massimina per le affettuose cure e amorevole assistenza prodigatemi, che hanno tanto contribuito ad alleviare la mia situazione.

Dato che suor Massimina, per ragioni organizzative, lascia Trieste dopo 25 anni di nobile servizio, purtroppo al mio prevedibile, prossimo ricovero, con dispiacere, non la troverò più al mio fianco e le auguro tutto il bene possibile come da lei profuso in lunghi anni e che ben si merita.

Giordana Radovini

Pensionata in difficoltà

Care Segnalazioni, sono una ex dipendente comunale che dispone di una pensione calcolata in base al contratto di otto anni orsono (quando sono stata messa in quiescenza) e scarsamente rivalutata da allora con aumenti irrisori. Ma la mia amarezza e indignazione sono ancora più forti perché non ho ancora riscosso la liquidazione dall'Inadef, nonostante la legge preveda che essa venga erogata entro sei mesi dalla data del pensionamento.

Insieme ad altri colleghi (che si trovano nella mia stessa situazione) ho fatto causa, con il patrocinio di un noto studio legale cittadino.

Dopo molti mesi, appena il 16 marzo dello scorso anno abbiamo avuto la prima udienza davanti al Pretore. Da allora ad oggi si sono susseguite altre udienze ogni tre, quattro mesi (senza che, fosse necessaria la mia presenza). E una nuova udienza è stata fissata per il prossimo marzo!

Faccio presente che se riuscirò, anzi se riusciremo (come qualche collega più fortunato che ha avuto quanto gli spetta) l'importo che ci verrà dato sarà senz'altro esiguo.

Cosa posso fare a questo punto per veder tutelato un mio diritto? Noi pensionati

siamo proprio rami secchi? E' vero allora quel che è stato scritto su un cartello durante una manifestazione di pensionati: «Scusatci se non siamo morti»? Perché non ci comunicano che non ci sono più soldi. E così chi ha avuto ha avuto e basta.

E' molto doloroso che gli inevitabili acciacchi dell'età si aggiungano anche i problemi economici dovuti a un costo della vita in continua ascesa e a un potere d'acquisto della nostra lira in continuo calo. Altro che infanzia diminuita!

Lidia Parmicini

Incidente all'Arsenale

In merito alla notizia riguardante l'infortunio occorso venerdì 11 gennaio all'Arsenale San Marco, desidero precisare che a nemmeno due minuti dallo scoppio sul posto c'era l'ambulanza e l'autobotte dei vigili del fuoco aziendali e che gli agenti dello scalo marittimo sono giunti quando l'operaio infortunato era già stato portato al pronto soccorso. Un tanto per l'esattezza sulla prontezza dei soccorsi.

R. De Maggio

Quell'impianto funziona

In merito alla lettera firmata da 66 alunni dell'Istituto tecnico per geometri apparsa nella rubrica delle Segnalazioni di ieri sotto il titolo "Geometri al freddo", l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, ing. Giovanni Cervesi, ritiene di dover precisare quanto segue.

Non corrisponde affatto a verità che l'impianto di riscaldamento in questione versi in una «situazione di grave inefficienza», come nella lettera è peraltro asserto. L'impianto è invece perfettamente funzionante, come è stato verificato sabato nel corso di un sopralluogo effettuato nella scuola dallo stesso assessore, accompagnato dai tecnici della ripartizione.

E' invece vero che venerdì mattina, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa imposta dall'eccezionale ondata di maltempo, nella scuola è stato verificato un abbassamento della temperatura, dovuto però, non certo al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento ma al fatto che ad un tempestivo controllo una trentina di radiatori sono risultati inspiegabilmente chiusi, come emerge dal verbale in possesso della presidenza dell'Istituto.

La situazione è stata comunque immediatamente ripristinata alla normalità da

un addetto, per cui in brevissimo tempo la temperatura nei locali in difetto è ritornata ai livelli consueti.

Nell'occasione si è provveduto comunque ad un controllo generale dell'impianto, sul quale nel pomeriggio, a scopo precauzionale, sono stati eseguiti alcuni lavori di ordinaria manutenzione.

Tutto ciò senza alcun pregiudizio sulla capacità di soddisfare le esigenze di temperatura dell'edificio, sia per la giornata di venerdì che per quelle seguenti.

Giovanni Cervesi

La Farit ringrazia

La Farit, Federazione attività ricreative Trieste, con sede in via Paduina 9, ringrazia di cuore enti (amministrazione regionale, Società oleodotto transalpino) la parrocchia della Madonna della provvidenza e in particolare amici e collaboratori Farit per aver contribuito con la presenza e con l'offerta di doni in natura o in denaro alla riuscita dell'incontro di amicizia con gli ospiti dell'Its, già Eca, in via Pascoli, di domenica 13 gennaio.

In tale occasione, per la prima volta, è stato possibile offrire un modesto ricordo anche a coloro che si trovavano in infermeria.

Profughi e contributi

Egregio direttore, ho letto, sul Piccolo il giorno 11 gennaio, una nota dal titolo «Beni abbandonati: se ne discute in commissione» dove si informavano i lettori interessati, che la IV commissione permanente della Camera ha preso in esame, in sede legislativa, il testo di legge approvato dal Senato riguardante gli indennizzi dei beni abbandonati all'estero.

Nel finale della suddetta nota si diceva testualmente «...per superare possibili sperequazioni che dal testo del Senato potrebbero emergere. Ebbene a me sembra che qualche sperequazione nel testo del Senato c'è già, ed è quella che riguarda il problema dei contributi assicurativi per il lavoro svolto nel territorio ad ex sovranità italiana.

Contributi che molti profughi dell'ex «Zona B» e dell'Istria non hanno ancora potuto acquisire e/o riscattare all'Inps per ragioni di diversa natura, una delle quali la mancata ratifica da parte del Parlamento italiano dell'art. 5 del «Trattato di Osimo».

Se da parte del parlamentare si avverte l'esigenza di «ottenere un trattamento uniforme per tutti i profughi della Jugoslavia» allora si operi affinché questo «trattamento» sia veramente uniforme in tutte le sue parti, compresa

quella dei contributi assicurativi.

Per molti lavoratori, residenti nelle province di Trieste e Gorizia e oltre, significherebbe acquisire i contributi necessari per andare in quiescenza.

Mario Fragiaco

Appello agli zoofili

Care Segnalazioni, vi scrivo per lanciare un appello ai nostri concittadini. Sono un volontario che una volta alla settimana presta la sua opera all'Astard di Opicina.

Al rifugio il lavoro non manca purtroppo, il personale è ridottissimo, mi appello quindi alla sensibilità zoofila dei nostri concittadini per un aiuto fattivo: chiedo a quei triestini che amano gli animali di dedicare anche solo mezza giornata al rifugio di Opicina, per dimostrare concretamente il loro attaccamento ai «piccoli amici meno fortunati».

Vorrei anche ricordare che non ci sono solamente lavori di pulizia, ma che si può essere utili all'Astard anche dando da mangiare agli animali o con semplici lavori di giardinaggio: il tutto con la possibilità di respirare aria buona e senza obblighi costrittivi.

Il mio numero telefonico è 824806.

Daniela Suraci

Altruismo non premiato

Non sempre un gesto di altruismo viene premiato. E il caso del missionario bianco-nero che nello spiazzo della Polizia stradale di via Montorsini ha vegliato per tutta la notte, incurante del gelo, un compagno schiacciato da un'automobile. (Foto e articolo sono apparsi su «Il Piccolo» di lunedì 7 gennaio). Delicatamente lo aveva preso per la collottola e ancora agonizzante lo aveva portato al riparo a ridosso del muro della Polizia.

Gli addetti del Canile municipale, chiamati sul luogo la mattina seguente, per ritirare il corpo del gatto morto, hanno ritenuto opportuno eliminare anche il bravo micio bianco-nero. «Era malandato» mi fu risposto al telefono, quando chiamai il Canile per informarmi sulla sua sorte, in quanto non lo vedevo da alcuni giorni.

«Vecio, vecio», come lo chiamavo (ma era anche conosciuto come «Silvestro») era in strada da forse 7 anni e un paio di anni fa aveva subito un incidente di cui portava i postumi: una zampetta anteriore non poggiava bene a terra e il collo storto, ma era sano e generoso tanto che difendeva tutti i mici del rione. Questo triste accaduto tanto ci insegna sulla bontà delle bestie e sull'insensibilità, troppo spesso anche istituzionalizzata, degli uomini.

Liliana Passagnoli

ORE DELLA CITTA'

Spettacolo benefico

Gli artisti del «salotto» di Claudio Giombi si esibiranno in uno spettacolo d'arte varia nella sede dell'Adel di piazza Benico 4. Il ricavato sarà devoluto a beneficio dei bambini esposti rifugiati in Israele.

Ateneo Terza età

Lezioni oggi alle 16 in via Vasari 22 dei medici Tiribelli, Buri e Cortivo su «Fegato, malattie degenerative e infiammatorie».

Rdr: incontro giovanile

Oggi nella sede della Repubblica dei ragazzi-Opera figli del popolo di mons. Edoardo Marzari, amichevole incontro giovanile in chiusura del periodo natalizio in programma a metà mese, spostato per il maltempo. Si troveranno assieme ai «cittadini» e agli «arabini» della Rdr ragazzi e giovani del «Collegio mondo unito» di Dulno, delle Comunità Greco-Orientale e Serbo-Ortodossa, della parrocchia di Basovizza, del Villaggio del Fanciullo.

Corsi d'azione

Chiusura delle iscrizioni: 30 gennaio. Riunione degli iscritti: giovedì 31, ore 19. Informazioni, iscrizioni: Istituto d'arte drammatica via Canal Piccolo 2. Tel. 61557 (10-12, 16-20).

Saldi di classe

«E perciò splendidi affari. Da Gerard, v. S. Spiridione 6. Ungaro, S. Lorenzo, Minima Fanciulla (Com. Comune ecc.).

Pantaloni a L. 9900

Uomo-donna jeans Outsider fustagno velluto. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

Round Table 9

Oggi, nella sala sede del Savoy Palace Hotel, alle ore 20.30, si terrà la seconda conviviale di gennaio. Gradito ospite il dott. Oliviero Drigani, sostituto procuratore alla procura della Repubblica di Trieste.

«La Mela» sconti

Dal 20% al 60% in via Del Ponte 4, tel. 65506. Com. eff.

Loretta taglie forti

Vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%. Via Cicerone 10, via Lazzaretto Vecchio 19. Com. eff.

Consigli rionali

Rioano-Gretta-Barcola — Riunione del consiglio circoscrizionale oggi alle 18.15 nella sala di via Sant'Ermacora 3.

San Giovanni — Riunione del consiglio domanali alle 19.30 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/F.

Piccolo albo

Giovedì scorso è stato smarrito al Politeama Rossetti un bracciale d'oro, caro ricordo. Il ritrovatore è pregato di telefonare al 416932. Ricompensa.

La signora che senza accorgersi ha scambiato la pelliccia il giorno 28 dicembre in via Pascoli 31, è pregata di telefonare al 754056.

Interclub a tre

Insieme con il Sceptomist e il Rotaract, il Rotary Trieste ha in programma per stasera, nella consueta sede, una riunione conviviale interclub che s'inizierà mezz'ora prima di quella ordinaria e cioè alle 20. In chiusura sarà trattato il tema: «Lettera e interpretazione dell'arte d'altare verso il video».

La Cicogna

Tutti da anni conoscono i nostri «saldi» Sconti fino al 50%. La Cicogna, via P. Rezi 9/2, il più grande Centro Chicco d'Italia. (Com. Com. 5185).

Grande Enciclopedia

De Agostini. Subito tutti i volumi già rilegati a piccole rate mensili. Solo alla De Agostini-Unipem di S. Carrino, via Ronchetto 71/1, tel. 820712.

I Tuoi Menu

a volumi già rilegati L. 10.000 mensili. In omaggio orologio da cucina elettrico. Solo alla De Agostini-Unipem di S. Carrino, via Ronchetto 71/1, tel. 820712.

Corsi di sci

Lo Ski Club Union organizza dal 27 gennaio per 5 domeniche a Ravanello/Zoncolan, i tradizionali corsi di sci, per tutte le età, possibilità di noleggio di materiale sciistico. Iscrizioni in via Valdivrivo 30, ore 17-18. Tel. 732858 ore 20-21.

Noleggio sci

Lo Ski Club Union noleggia sci e scarponi presso la propria sede di via Valdivrivo 30 ogni lunedì e venerdì dalle 19 alle 20.



DAGRI

Un nome di prestigio per una grande Concessionaria Renault

La Concessionaria Renault DAGRI è conosciuta in tutta la città per la sua efficiente organizzazione: dal moderno Salone Esposizione con i modelli Gamma '85 all'assistenza garantita da personale qualificato. La Concessionaria DAGRI vi invita alla prova della nuova Renault 5, capace di percorrere chilometri e chilometri con un "goccio" di benzina, esclusiva per confort e grande abitabilità interna. In più la nuova Renault 5 ha un nuovissimo motore montato trasversalmente, mentre l'avantreno Mac Pherson ne fa un'auto veramente "super" per sicurezza e stabilità.

Via Flavia, 118 (zona industriale)
Tel. 281212 - Trieste

DALLA REGIONE

L'ASSESSORE DI BENEDETTO INCONTRA ANDREOTTI, ZAMBERLETTI E SIGNORILE

Vertice a Roma sulla regione per protezione civile e viabilità

Monte Croce Carnico, i danni del maltempo e le opere ferroviarie al centro dei colloqui

ROMA — L'assessore regionale ai trasporti, viabilità, traffico e delegato per la protezione civile, Di Benedetto, ha avuto a Roma colloqui con il ministro degli Esteri, Andreotti, con quello della protezione civile, Zamberletti e con il responsabile del dicastero Trasporti, Signorile.

Sono stati affrontati argomenti di primario interesse per il Friuli-Venezia Giulia e la sua economia.

Con il ministro Andreotti l'assessore Di Benedetto ha esaminato il problema del traffico di Monte Croce Carnico e quello dei collegamenti stradali con la vicina Jugoslavia alla luce del trattato di Osimo.

Assieme a Zamberletti, invece, l'esponente regionale ha fatto il punto sui danni derivati dal maltempo dei giorni scorsi ed in particolare è stato avviato un esame-confronto

del disegno di legge che Di Benedetto sta elaborando in merito alla organizzazione della protezione civile in regione.

Su tale argomento — per il quale è previsto un altro incontro il 30 gennaio prossimo — il ministro Zamberletti ha espresso il più vivo apprezzamento per l'azione regionale, affermando che il disegno di legge in via di elaborazione può essere assunto come esperimento-pilota a livello nazionale nel rapporto fra Stato e Regioni per il più efficace esplicarsi dell'azione di protezione civile.

Infine l'incontro con il ministro Signorile. Di Benedetto dopo aver partecipato alla conferenza degli assessori regionali ai trasporti ha potuto successivamente approfondire con il rappresentante del governo le esigenze del Friuli-Venezia Giulia. Esigenze che

dovrebbero essere recepite nel piano nazionale dei trasporti.

E' stato anche esaminato lo stato di avanzamento di alcuni lavori ferroviari, con particolare riferimento allo scalo di Cervignano, di interesse regionale ed internazionale.

Infine, sempre con il ministro Signorile, l'assessore Di Benedetto ha partecipato ad un vertice insieme ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia Baracetti, Castiglione e Santuz e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri di Udine.

Scopo della riunione era quello di verificare le possibilità di mantenimento degli attuali livelli occupazionali, nonostante l'azienda delle Ferrovie preveda una diversa sistemazione per circa 88 persone in servizio a Udine.

E' stato proposto al ministro un mantenimento in loco

dei lavoratori alla luce delle nuove opere ferroviarie in corso (scalo di Cervignano, raddoppio della linea «Pontebbana»).

Signorile si è impegnato ad intervenire presso l'azienda ferroviaria assicurando il suo impegno per far procedere celermente i lavori in atto.

E' stata altresì concordata una apposita riunione in regione, alla presenza anche del direttore generale delle ferrovie, nel prossimo febbraio.

L'assessore Di Benedetto, al termine dei contatti avuti nella capitale, ha espresso la propria soddisfazione per gli incontri avuti e soprattutto per la concordanza che i ministri interessati hanno manifestato sull'impostazione data ai vari problemi trattati e sull'azione dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia.

IL TRIESTINO GUIDO MATTIUSSI TROVATO SENZA VITA IN UN BAR DI UDINE

Solitudine e poi la morte con l'eroina per il fratello della «contessa rossa»

Viveva nel capoluogo friulano con la famiglia e la sorella a suo tempo sospettata di terrorismo



UDINE — Si è chiuso nella toilette di un bar, ha estratto dalla tasca una dose di eroina che ha disciolto in una scatoletta di latte insieme con l'acqua distillata di una fialetta.

Ha riscaldato la miscela con il fuoco di un paio di «Minerva» e l'ha risucchiata in una minuscola siringa di plastica. Poi, nella più completa solitudine, si è iniettato quella sostanza micidiale nella vena. Pochi attimi dopo è stramazzato sul pavimento privo di vita.

Guido Mattiussi, 26 anni il prossimo 28 febbraio, triestino, ma da anni abitante a Udine è un'altra vittima sulla strada della droga. E' morto martedì scorso a Udine l'ultima «perla» poco prima delle 21 in un'osteria del centro. Era fratello di Rossana Mattiussi la «contessa rossa», presunta terrorista di Prima linea.

Guido Mattiussi da molto tempo faceva uso di eroina. Più volte, infatti, il suo nome era stato segnalato dalla polizia alle autorità giudiziarie e sanitarie. In passato era stato

anche denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale durante alcune retate negli ambienti del tossicomani udinesi.

Nell'ottobre del 1977, diciottenne, era stato denunciato anche per interruzione di pubblico servizio durante una manifestazione studentesca. Terminata la scuola, aveva abbandonato progressivamente anche l'impegno poli-

tico. L'altra sera l'ultimo «buco». Guido Mattiussi era entrato nel bar e aveva ordinato un grappino. Poi si era recato in gabinetto. Non vedendolo ritornare, il gestore del locale, dopo una ventina di minuti aveva bussato alla porta della toilette. «Esco subito!», gli aveva risposto il giovane, ma i minuti passavano.

Allora, con una seconda chiave, è stata aperta la porta. Il giovane era steso a terra, con ancora in mano la siringa.

E' stato chiamato un medico, che però, non ha potuto far altro che constatare il decesso del giovane; il laconico referto di morte parla di collasso cardiocircolatorio.

Per la polizia, intervenuta subito dopo, non vi sono dubbi: a uccidere è stata la droga e anche l'autopsia ordinata dal magistrato che sarà effettuata questa mattina è una

pura formalità.

Guido Mattiussi non viveva da solo. Divideva l'appartamento con la madre e la sorella Rossana, scarcerata nell'agosto scorso per scadenza dei termini di custodia preventiva dopo una tumultuosa vicenda giudiziaria.

Definita la «contessa rossa» per antiche e sempre smentite ascendenze nobiliari, la giovane, sospettata di appartenere alla formazione fiorentina di Prima linea, era stata arrestata in Grecia circa cinque anni fa insieme al suo compagno Mikis Mavroupolos. Accusata di rapina, di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata fu spedita in Italia soltanto per il primo reato. Fu una delle prime a beneficiare della nuova legge sulla custodia cautelare. Ritornò a Udine dove appunto si riunì alla famiglia e al fratello.

Domenico Diaco

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	7,9	11,3
Gorizia	5,4	9
Monfalcone	7,3	10,5
Pordenone	4	5
Udine	5	8,3

In poche righe

Pci e maltempo

Il gruppo consiliare del Pci alla Regione annuncia in un comunicato stampa di aver presentato al presidente della giunta e all'assessore delegato alla protezione civile una interpellanza relativa alla situazione venutasi a creare in tutto il territorio regionale a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che, come nel resto del Paese, ha colpito anche le nostre terre.

L'interpellanza — firmata dai consiglieri regionali Pascolat, Tonel, Lanzerotti, Riuscetti, Padovan — rileva i gravi disagi determinatisi per le popolazioni, per le attività produttive, per i servizi sociali, sottolinea la particolare gravità della situazione delle zone montane e pone interrogativi importanti in rapporto a quanto la Regione è stata in grado di fare in tale eccezionale situazione.

Nuovo comitato regionale Uildm

Si è costituito il comitato regionale della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare).

Il Comitato comprende le sezioni di Gorizia, Trieste e Udine ed è composto dai presidenti delle tre Sezioni, da un membro dei tre consigli direttivi e da un membro supplente per ogni sezione.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente, Folco Iacobi (sezione di Trieste); vicepresidente Bruno Buttignon (sezione di Gorizia); segretario e tesoriere Paolo Pisano (sezione di Trieste). Membri supplenti: Gastone Musolin, Loredana Baldini, Giuseppe Filippi.

La sede legale resta quella della Sezione Uildm di Trieste, in via Carducci 2.

Assemblea dell'Ucsi

Il Consiglio direttivo dell'Ucsi-regionale (Unione cattolica della stampa italiana), informa che l'assemblea degli associati si terrà sabato nella sede del seminario arcivescovile di Gorizia.

Trafico quasi normale a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI. Qualche irregolarità nei voli ieri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Le partenze mattutine per Roma e Milano sono state cancellate poiché gli aerei che avrebbero dovuto trasportare i passeggeri non erano atterrati la sera prima. Dalle 13 in poi la nebbia non ha dato invece problemi. Solo un volo in partenza per Milano non è stato effettuato.

STUPEFACENTI E MILIONI A CASA DI UN VERONESE

Scattano le manette a Udine per uno spacciatore di droga

UDINE — Un altro anello che porta la droga sulle piazze udinesi è stato spezzato. La polizia ha infatti arrestato l'altra sera un veronese che si ritiene essere uno tra i più attivi spacciatori in città e in provincia.

E' finito in carcere Alberto Zocca, di 36 anni, originario di Montorio Veronese e residente a Verona, ma di fatto abitante a Udine.

Nell'appartamento del centro, che occupava da solo, sono stati trovati 47 milioni e 300 mila lire in contanti, provenute dall'illecito spaccio di droga, 180 grammi di hashish, una modica quantità di eroina, 90 grammi di una polvere bianca utilizzata per tagliare lo stupefacente, una bilancia elettronica di precisione e un migliaio di sacchetti di cellophane per confezionare le dosi oltre a diversi oggetti in oro.

Gli agenti hanno pure sequestrato un frullatore che Alberto Zocca utilizza per mescolare la sostanza da taglio con l'eroina.

Il sistema usato dal veneto per preparare la droga da immettere sul mercato, oltre ad essere estremamente grossolano, sta a significare, è con-

vinzione degli inquirenti, che nell'appartamento affittato dal veneto venivano lavorati ingenti quantitativi di droga.

Era da diversi mesi che gli agenti della squadra mobile di Udine tenevano d'occhio Alberto Zocca.

Speravano di «pizzicarlo» al ritorno da uno dei suoi viaggi di rifornimento o in compagnia di qualche intermediario, del quale certamente il veronese si serviva per piazzare la droga.

L'altra sera, invece, per non rischiare di rendere vane settimane e settimane di appostamenti, la polizia ha deciso di intervenire.

Gli agenti dell'antidroga, muniti di un ordine di perquisizione emesso dalla procura della Repubblica di Udine, hanno frugato l'appartamen-

to di Alberto Zocca.

Abilmente nascosto in una stufetta è stato trovato il danaro, tutto in biglietti da dieci, cinquanta e centomila lire. L'arrestato è stato denunciato intanto per detenzione a fini di spaccio di droga.

Ma le indagini sul suo conto continuano per identificare anche gli intermediari e avere così un quadro completo del consistente giro nel quale si muoveva il veronese, il quale, al momento dell'arresto si è chiuso in un professionale mutismo.

Alberto Zocca ha già avuto a che fare con la giustizia: ha, infatti, parecchi precedenti penali per truffa e furto.

Era anche colpito da un ordine di carcerazione della pretura di Trento,

«Lento l'iter della legge per gli sloveni»

Una profonda insoddisfazione per le lungaggini che caratterizzano l'iter parlamentare dei disegni di legge per la tutela della comunità slovena è stata espressa dal comitato esecutivo dell'Unione culturale economica slovena, riunitosi a Trieste. L'Unione rileva come la visita della commissione senatoriale ristretta che sta esaminando i disegni di legge di tutela per gli sloveni, sia stata rinviata più volte. Questi rinvii, a giudizio dell'Uces, sono la conseguenza delle pressioni di quelle forze che vorrebbero imporre alla comunità slovena in Italia una legge che sancisse in pratica lo «status quo».

SNIFFATE E SPINELLI SULLO SFONDO DEL MAXIPROCESSO

«Coca» a Trieste: ventitré in appello

Si è proceduto all'interrogatorio degli imputati - Domani altra udienza

Processo di secondo grado per le presunte sniffate di gruppo, nelle quali originariamente rimasero coinvolte 24 persone: Paolo Ravbar, 35 anni, via Zandonai 4; il detenuto Francesco Trocchia, 47 anni, da Genova, il detenuto Giuseppe Ditto, 35 anni, via Bramante 6; il detenuto Renato Affinito, 31 anni, androna del Pane 7; la sua amica, Florinda Minatauro, 25 anni, via Montasio 25; Andrea Ditto, 36 anni, via Martiri della Libertà 14 (è fratello di Giuseppe); Antonio Affinito, 37 anni, via Venezia 4; sua madre, Iolanda Santacrocce ved. Affinito, 63 anni, coabitante; Marina Velisek in Affinito, 30 anni, androna del Pane 7 (moglie di Renato); Maria Celestano - Trocchia, 50 anni, da Genova (moglie di Francesco); il detenuto Bruno Di Pietro, 47 anni, da Genova; Luciano Comolli, 54 anni, da Sestiano Domestico - Trocchia, 23 anni, via Venezia 26; Ludovico Corrao, 45 anni, da Genova; Vittoria Caruso (detenuto per altre cause nel carcere di Moroni), 46 anni, da Genova, l'indossatore Enrico Cavalli, 38 anni, da Milano; Roberto Di Rocco, 24 anni, via del Coroneo 16; Luigi Castigno, 31 anni, via Revoltella 73; Roberto La Valle, 30 anni, via Balamonti

19; Paolo Muchich, 35 anni, via D'Alviano 71; Marco Soncini, 29 anni, via dei Soncini 59/2; il suo coetaneo Roberto Grandi, via di Romagna 34/1; Giuseppe Lucatelli, 31 anni, via Murat 16, e Francesco Rosignoli, 41 anni, da Monfalcone, via Bixio 8. La storia rivive alla Corte d'appello.

Nel giugno dell'83 ai carabinieri giunse una segnalazione secondo la quale Francesco Trocchia, allora vigilante speciale a Trieste e dedito alla coca, manteneva contatti con sua moglie, la quale lo avrebbe aiutato a trovare la polvere, che gli sarebbe stata fornita anche dal Di Pietro e da altri.

Nel giro sarebbe entrato anche Ravbar, titolare di un negozio di abbigliamento, il 4 giugno i militari decisero di agire, e in una stanza adibita a ufficio e attigua alla casa di Andrea Ditto scopirono in uno scatolone 120 grammi di coca, che sarebbero stati portati dai fratelli Affinito.

A uno a uno, le persone che avrebbero partecipato alle sniffate con Trocchia e con i suoi sodali furono identificate e indiziate di reato.

Dopo essersi mantenuto per un certo tempo nel vago, Ravbar decise di vuotare il sacco e raccontò che, durante la

fiera di Milano, Trocchia avrebbe acquistato da Cavalli un certo quantitativo di cocaina. Nel successivo mese di novembre, Cavalli venne a Trieste per una sfilata d'alta moda e in quella occasione avrebbe ceduto 10 grammi di coca a Di Rocco che l'avrebbe consumata assieme a Muchich.

Le persone chiamate in causa negarono i fatti, e protestarono la loro completa innocenza. Tutti furono rinviati a giudizio per acquisto, cessione e detenzione di stupefacenti e alcuni di essi anche per essersi associati in questo particolare traffico.

Il Tribunale condannò Francesco Trocchia a 12 anni e 75 milioni di multa; Giuseppe Ditto e Renato Affinito a 11 anni e 70 milioni a testa; Di Pietro 10 anni e 30 milioni; Andrea Ditto e Maria Celestano - Trocchia a 6 anni e 8 milioni ciascuno; Ravbar, Cavalli, Di Rocco e Muchich a 3 anni e 5 milioni pro capite; Grandi due anni, 10 mesi e 5 milioni; Minatauro 2 anni, 6 mesi e 5 milioni; Castigno, La Valle, Soncini e Lucatelli a un anno, 5 mesi e 300 mila di multa con la condizionale per tutti; assolse Domenico Trocchia con formula piena e gli

altri per insufficienza di prove. Ricorsero ma ricorse anche il pubblico ministero.

Il presidente Costa interrogò gli appellanti. Francesco Trocchia, che in Tribunale si era assunto tutte le responsabilità, dichiarò di essere assolutamente estraneo all'associazione così come Renato Affinito; Di Pietro afferma di non essere mai stato a Trieste, Corrao di essere all'oscuro di tutto. Castigno raccontò che Di Rocco non aveva mai frequentato la sua casa per sniffare.

Gli altri si richiamano alle precedenti dichiarazioni. Trattando il ricorso dell'accusa il procuratore generale Arrigo Mellano chiede che Comolli, che era andato assuito con la formula del dubbio, sia condannato a 3 anni, 6 mesi e 6 milioni, aumentare la pena alla Minatauro a 3 anni e 6 milioni, afferma di non condonare le accuse contestate a Muchich e a Grandi e chiede, infine, per gli altri la conferma dell'appellata sentenza.

Dopo una lunga e appassionata battaglia dei difensori, il presidente sospende l'udienza e l'aggiorna alle 9 di domani.

Miranda Rotteri

Quanto può valere un...materasso usato? Ovviamente nulla. Da noi, invece, fino a 100.000 lire!

La Casa del Materasso è all'avanguardia nel proprio settore non solo con la qualità dei prodotti, ma anche con le idee. Acquistando ora un materasso, scelto nella prestigiosa gamma di modelli Permafex presenti alla Casa del Materasso, otterrete il beneficio, immediato e concreto, di una «valutazione» del vostro usato: da 30 a 100 mila lire, a seconda dell'acquisto fatto. Naturalmente il «ritiro dell'usato» è un fatto soprattutto simbolico, un'occasione molto invitante per decidere di passare al nuovo.

Affrettatevi, perché l'offerta vale fino al 26 gennaio 1985.

• Non rientrano nell'operazione i materassi di formati particolari.



casa del materasso

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX-ONDAPLEX
Trieste - Via Italo Svevo 6 - Tel. (040) 764424
Parcheggio interno riservato

ISTITUTI CAVALLI CONTI
SEZIONE INFORMATICA

Seminari di
COMPUTER GRAPHICS
COMPUTER AIDED DESIGN

A Grafica computerizzata

B Ingegneria civile e architettura (applicazioni)

C Ingegneria industriale (applicazioni)

• ISCRIZIONI APERTE •

ISTITUTI CAVALLI CONTI
Borgo S. Antonio 25
PORDENONE
Tel. 0434/29290-21316

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su
IL PICCOLO

ert

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

RIFORMA VISENTINI

Nuovi adempimenti e questioni controverse

La Cassa di Risparmio di Trieste in collaborazione con l'IPSOA organizza un incontro su nuovi adempimenti e questioni controverse della Riforma Visentini

**Trieste, lunedì 28 gennaio '85
ore 14.30 - Teatro Auditorium
(via Tor Bandena 4)**

Dopo le relazioni dei docenti IPSOA, saranno esaminati problemi generali e questioni particolari poste dai partecipanti.

La partecipazione è riservata in particolare ai clienti della Cassa di Risparmio di Trieste, operatori del commercio, industria e artigianato, che potranno ritirare l'invito alla manifestazione (sino ad esaurimento dei posti disponibili) presso la Sede e le Dipendenze dell'Istituto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefoni 295766 - 296475 - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - **PALESTRA:** via Cavour 70, telefono 245040 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 16-24 lire 750, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 800, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 950.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI referenziata offresi tre volte settimanali. Tel. 910516. 51124/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI per posto fisso con dormire, signora max 55 anni educata capace lavori domestici e cucina amante bambini e animali. Tel. 630964 ore 20. 51072/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA privato 37enne referenziato offresi telefonare ore serali 416904. 51125/3
DICIOTTENNE volenteroso offresi qualsiasi impiego. Tel. 51143/3
MACAZZINIERE lunga esperienza offresi a seria ditta, telefonare dopo ore 18. 416904. 51125/3
20ENNE impiegata, esperienza ufficio, dattilo, contabilità, esamina proposte anche part-time. Tel. 827173. 51087/3
21ENNE offresi come dattilografa o commessa o per altro lavoro purché serio. Tel. 727809. 51159/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcem casella postale 17183-20131 Milano. 35220/4
AMMINISTRAZIONE STABILIMENTI impiegata veramente capace ed esperta nel settore. Solo se in possesso dei requisiti richiesti scrive a casella n. 29/B Published 34100 Trieste. 407/4
ASSUMIAMO apprendista impiegata. Presentarsi lunedì 28 gennaio ore 9-17 negozio v. Giunastica 13, Trieste. 398/4
CASA di spedizioni cerca giovane spedizioniere, stalliere e contabile. Offre partecipazione societaria a carattere cooperativa. Manoscrittore casella n. 19/B Published 34100 Trieste. 334/4
CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere casella 287 Published 20124 Milano. 2534/4
CERCASI perito elettronico con esperienza. Scrivere a casella n. 27/B Published 34100 Trieste. 396/4
PER zona Trieste cercasi venditore con esperienza settore alimentare autonomo. Tel. ore 10-18 0432-3271. 10/4
SOCIETÀ prodotti ufficio assumerebbe immediatamente persona qualificata con esperienza commerciale, preferibilmente conoscenza informatica, presenza. Scrivere a casella n. 31/B Published 34100 Trieste. 419/4
STENODATTILOGRAFIA corrispondente pratica veloce cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 venerdì c.m. Ina via Carducci 2. 423/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE plurimandatario/a già introdotto/a drogherie profumerie cercasi per vendita prodotti di largo consumo reclamizzati tv. Presentarsi giovedì 24, via Ghirlandajo 38/L. 413/5
CERCASI libero agente vendita apparecchiature grande richiesta, buoni guadagni. Scrivere a casella n. 28/B Published 34100 Trieste. 398/5
INDUSTRIA dolciaria ricerca per Trieste-Gorizia agente in esclusiva introdotto bar tabacchi minimo esperienza biennale. Telefonare 9-12 al 041/430613. 26/5
ORGANIZZAZIONE leader nel campo servizi ricerca agenti monomandatari. Richiede: volontà, facilità ai contatti umani, auto propria. Si offre

Prezzo bloccato fino al termine dell'opera



MERAVIGLIE DELLA NATURA

Un grande successo internazionale ora in edicola anche in Italia

- dalle più alte vette alle grotte più profonde dalle impetuose cascate agli immensi silenzi dei ghiacciai
- grandi fotografi hanno scattato immagini a colori uniche al mondo.
- esperti geografi, geologi e naturalisti hanno ricostruito la storia, le vicende e le caratteristiche delle più belle e suggestive

MERAVIGLIE DELLA NATURA
40 fascicoli settimanali
da rilegare in tre volumi
RIZZOLI EDITORE

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO
"INDOVINA LA MERAVIGLIA"
VINCI TRE VIAGGI "VACANZE"
TRE SET DA VIAGGIO "I SANTI"
OMBRELLI, BORSE E FOULARD "RAINBOW"
CONTENITORI TERMICI "GIO' STYLE"
VACANZE "i santi" Milano

field training, inquadramento immediato. L. 1.800.000 mensili il minimo. Zona operativa prov. residenza. Telefonare allo 049/861824. 51/5
PRIMAIA ditta settore ceramiche arredobagno cerca sereno/a, ambizioso/a rappresentante per lavoro esterno zona Te-Gio-Montefalcone, auto propria, offresi fisso + provvigione. Telefonare 0432/756702 solo se veramente interessati. 14/5
SOCIETÀ vendita su catalogo con numerosi articoli già noti

al pubblico cerca venditori sia tempo pieno che part-time. Si assicurano remunerazioni idonee e interessanti. Scrivere Postal Shop, c.so Italia 54 Busto A. (Va). 43/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 30909/6
A.A.A.A. SI eseguono riparazio-

ni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 50909/6
A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 50909/6
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. 414244. 51145/6
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 51145/6
ARTIGIANO autorizzato eseguire impianti di riscaldamento acqua gas, tel. 912490. 369/6

DENTIERE rovinata malferme instabili riadattamento. Riparazione. Via Maiolica 1. 61630/6
RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori generatori aria calda gas gasolio. Esecuzione accurata. Personale qualificato. CENTRO GAS Lavatino 2/A (p.zza Oberdan) tel. 80701. 124/6
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine sopraluoghi in giornata. Telefono 422298. 51136/6

8 Istruzione

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di italiano e latino. Tel. 64376. 51152/8

9 Vendite d'occasione

A.A. OCCASIONISSIMA giacconi lupo siberiano, volpe, visone persiano, vendiamo a prezzi regalo, inoltre bellissime gonne campionario lire 20.000, vestiti completi e altro eliminiamo visitare solo oggi, via Crispi 14, suonando Vascotto, 1.0 piano dalle 9.30 alle 12.30, dalle 14 alle 18. 51146/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista quadri soprammobili tappeti orologi oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonate 760719. 256/10
FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano, piazze, tende, tovaglie, lenzuola, biogiotteria, abiti antichi. Telefonare 793972-941093. 356/10
PITTORE TRIESTINI dell'800-900 acquista il giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 22/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, lampade, libri, curiosità del 1900 italiani, viennesi, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972-941093. 356/11
IL GIARDINO ANTIQUARIO via Mazzini 12 acquista mobili, soprammobili, orologi, lampade e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 189/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET, via Roma 20. 280/12
ACQUISTASI oro monete a PREZZO REALE oreficeria Lambda (Dazzara) Spiridione 6, tel. 64355. 140/12
GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12
ORFICERIA Ghenga, via Ghega 8/D compera oro, telefono 68044. 27/12
ORO ACQUISTANSI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 9 febbraio birra Villacher 2/3 850 1/3 550 lattina 600 cubana Vogrig 6.900 sacchetto 2 etti Condorelli 3.400 grappa di lokai Candolini 5.900 whisky Crawford's 5.950 caffè sport Borghetti 6.400 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliarolo 2 oppure retante a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-793661. 348/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-874952. 511/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire, tel. 566355. 386/14
A112 grandi occasioni usato garantito, all'Autosalone Cattullo: Elegant 82, Abarth 80-82 vetri elettrici, cerchi lega, 83 ultimo tipo, LX 83 soli 15.000 km. Viateci in via Fabio Severo 52, Tel. 568331 aperto sabato mattina. 3/14

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPU 60582 cerca appartamenti ammobiliati zone centrali per clientela selezionata persone sole o coppie non residenti. Nessuna spesa per proprietari. 424/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili Persi Terzon con sede in via Roma n. 3 e con telefono 61346 affitta dei locali ad uso diverso di abitazione. Gli interessati sono pregati di telefonare dalle 17 alle 18.30. 313/19
AFFITTASI non residenti referenziati 2 stanze tinello cucinotto bagno autoriscaldamento ammobiliato. Agenzia Meridiana 733275. 422/19
APPARTAMENTO centrale primo piano 6 vani autotreno per uffici ambulatorio affittare. Tel. 639648 serali. 51144/19
CASAPU 60582 affitta appartamento in vilino ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno a persone sole non residenti 420.000 tutto compreso. 424/19
CASAPU 60582 affitta centrale uso ufficio appartamento ampia metratura 7 stanze doppi servizi autotreno. 424/19
CASAPU 60582 affitta villetta ammobiliata zona Prosecco su due piani stupenda vista giardino piscina contratto biennale. 424/19
CERVIGNANO «River Residence» minipartamento arredato completo ogni confort affittasi. Agenzia Italia. Monfalcone 0481/74404. 31/19
MONFALCONE affittiamo appartamenti ben arredati. 79605-43934. 19/19
MUOGIA affittiamo appartamenti ammobiliati grandi e piccoli. Tel. 272192. 51098/19
PRIMAVERA 787993 affitta magazzino 70 mq zona S. Michele. 424/19
450.000 mensili piazza Scandola affittasi completamente arredato non residenti due stanze soggiorno cucina bagno. 766676 feriali. 19/19
500.000 mensili zona stazione signorile 1.0 piano adatto anche ufficio 5 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

ADVISER bar-latteria centrale vendita ottimo investimento 48.000.000. Tel. 62765. 4/20
ADVISER frutta-verdura 30 mq vendita + 40 magazzino ottimo reddito 42.000.000 compreso inventario/furgone. Tel. 64411. 4/20
CEDESI discoteca trattative riservate. Scrivere a casella Published 25/3 34100 Trieste. 51027/20
LICENZA acquisto contanti purché alto reddito documentabile eventualmente anche muri. Telefonare 755058. 14/20
PASTICCERIA laboratorio vendita zona Fabio Severo alta cedes azienda con affittamento o acquisto muri. Tel. 766676. 19/20
Q PIAZZA UNITÀ adiacenze, licenza avviamento arredato abbigliamento confezioni pelletterie, pelliccerie. Quadrangolo 630174. 12/20
TAVERNETTA semicentrale vendite licenza arredato prezzo vantaggioso. Telefonare ore 12.30-14.30 91024. 51153/20
Z. CASAPU 60582 cerca per cliente referenziato licenza con locale affari centrale minimo 100 mq. 424/20
Z. CASAPU 60582 cede licenza arredamento avviato locale affari rionale sviluppabile profumeria coltelleria chimicaglieria oggetti preziosi. 424/20

Continua in 10.a pagina

ALMENO 1.200.000 LIRE

PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN A112.

Per vederti in A112, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.



La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene. Se hai un usato "così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Fino al 31 gennaio
Inoltre prezzo bloccato

Rateazioni Sava fino a 48 mesi.
Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità). Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

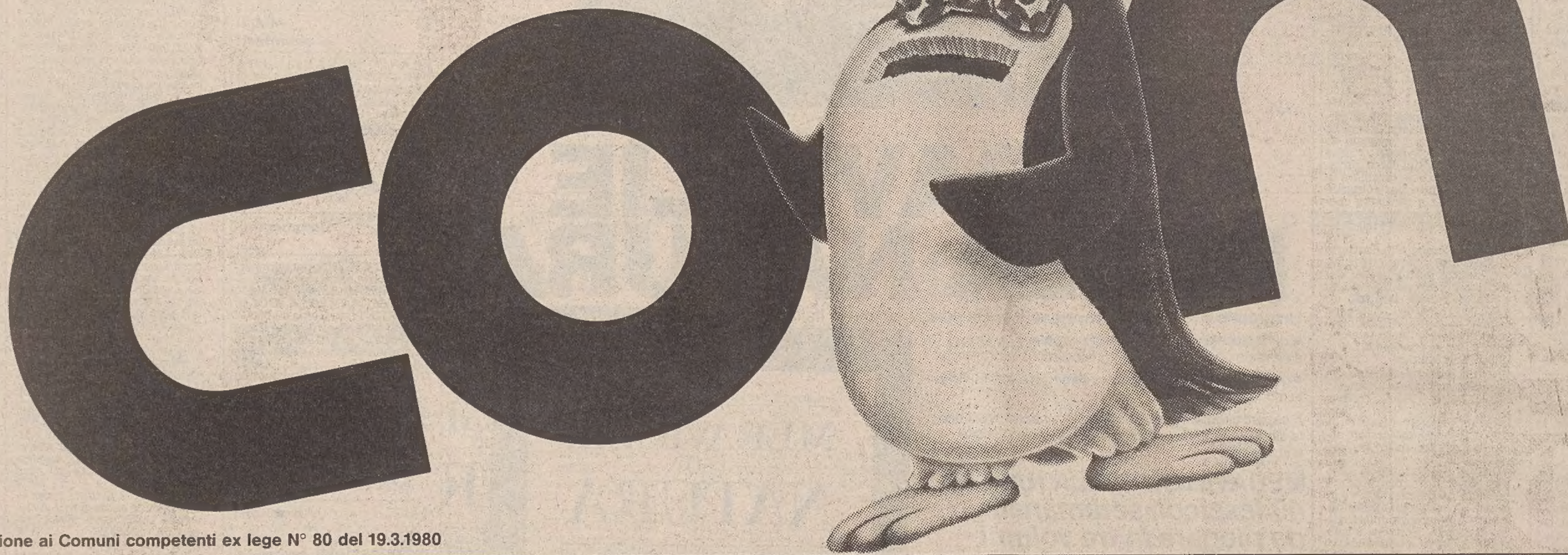


AFFARI D'INVERNO

SCONTI FINO AL

50%

DAL 23 GENNAIO
AL 9 FEBBRAIO.



Effettuata comunicazione ai Comuni competenti ex lege N° 80 del 19.3.1980

Continuaz. dalla 9.a pagina

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO in centro o limitrofi casetta ristrutturabile massimo mq 400 o appartamento minimo mq 150. Tel. 040/764138. 14/21

CASAPIU' 60582 cerca appartamenti 60-90 mq in case recenti piani alti zone Roiano, Grotta, San Vito. 424/21

CASETTA acquisto anche da ristrutturare preferibilmente indipendente con giardino. Tel. 768423 ore 14 in poi. 51041/21

CERCO urgentemente da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista. Pagamento contanti. Telefono 732498. 2/21

INTERMEDIARI per investimento acquisto appartamento decoroso anche da ristrutturare massimo 55.000.000. Tel. 630120. 12/21

PER investimento cerco appartamenti occupati definizione immediata tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco casetta anche da ristrutturare purché con giardino. Paga contanti. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili Persi Terzon con sede in via Roma n. 3 e con telefono 61346 vende uso abitazione appartamento sito in via Revoltella. Gli interessati sono pregati di telefonare dalle 17 alle 18.30. 312/22

A.A. ACQUACOLTURA Pregiata. Cedesi otto ettari terreno riva mare, con acqua dolce sorgiva 22° costanti, o salsa marina: ottimale anguillicoltura, con progetti approvati, concessioni. Occasione. Contributi Cee & Regionali 50% impianto. Considerarsi eventuale partecipazione. Scrivere: Rovere, Ca' Laguna Terzo Aquileia. 15/22

A.A. STUDIO 77 vende in palazzina signorile recente appartamento lussuoso 130 mq fine Rossetti due stanze saloni, cucina con tinello, doppi servizi completi, ripostigli, terrazzi. Possibilità di pagamento dilazionato. Telefonare 62595 mattino. 416/22

ADVISER S. Marco cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggolo perfetto 33.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Rossetti splendido in palazzina cucina salone camera cameretta bagno terrazza garage 145.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Perugino recentissimo 2 matrimoniali doppi servizi poggolo 88.000.000. Tel. 62765. 4/22

AGENZIA Meridiana 733275. F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggoli. 422/22

AGENZIA Meridiana 733275. Leonardo da VINCI epoca mq 100, 4 stanze, cucina, servizi, separati, buona manutenzione. 422/22

AGENZIA Meridiana 733275. BAIAMONTI seminuovo, stanza, tinello cucinino, bagno, ripostiglio. 422/22

AGENZIA Meridiana 733275. LOCALE commerciale mq 100 più soppalco, 3 fori, via Udine. 350/22

ALABARDA 768821. Giulia epoca luminosissimo 4 stanze cucina servizi separati 120 mq 60.000.000. 410/22

ALABARDA 768821. Kandler bella casa epoca grazioso luminosissimo stanza stanzetta cucina wc 20.000.000. 410/22

ALABARDA 768821. XX Settembre bella casa epoca luminosissimo 3 stanze cucina servizi separati completamente ristrutturato 58.000.000. 410/22

ALABARDA 768821. Adiacenze D'Annunzio seminuovo tranquillo luminoso soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggoli ottimo prezzo. 410/22

ALPICASA Roiano perfetto luminoso soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggolo 733229. 25/22

ALPICASA Grotta panoramico salone cucina bicamer bagno terrazza posto auto. 733209. 422/22

ALPICASA Duino ottimo stato salone cucina bicamer biser-vizi terrazza 733229. 25/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive vendesi. Tel. 763025. 350/22

BIBIONE «fontenare» prestigiosa posizione, costruendo modernissimo residence consegna giugno, impresa vende: monovani 22.750.000 bilocali 42.500.000, trilocali 52.500.000. Pagamenti senza interessi; eventuali mutui. Studio costruzioni, corso del Sole 45 (anche giorni festivi). 0431/430541. 27/22

BIBIONE vero affare 600 metri mare 10.500.000 contanti, 15 milioni mutuo, vendesi nuovo bellissimo appartamento, arredatissimo, 4 posti letto, ampio terrazzo, posto auto coperto. Tel. 0431/430301-57002. 19.900.000 (mutuo - dilazioni). Impresa vende appartamenti nuovissimi 4 posti (vista mare). 0431/430480. 30/22

BORTOLATO-GRUBER Studio Immobiliare 272500. Via Roma in casa d'epoca ampia metratura adatto abitazione uffici. 418/22

BG 272500. Muggia appartamento in casetta bicamer soggiorno servizi giardino. 418/22

BG 272500. Muggia casa caratteristica tre piani giardino 75.000.000 trattabili. 418/22

BG 272500. Muggia per sicuro investimento casetta da ristrutturare 30.000.000. 418/22

BG 272500. Muggia villetta recente con giardino bellissima vista golf. 418/22

CASAPIU' 60582. MADDALENA recente luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza soffitta, prezzo interessantissimo incluso arredamento. 424/22

CASAPIU' 60582. BARCOLA appartamento perfectissime condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno automotano 55.000.000. 424/22

CASAPIU' 60582. ROIANO mutui locale affari 110 mq tre fori ottima posizione. 424/22

CENTRALE casa signorile 3 stanze stanzetta cucina biser-vizi. Primavera 767993. 411/22

GIULIA adiacenze recenti 2-3 stanze cucina servizi. Primavera 767993. 411/22

GIULIA perfetto casa signorile: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggoli, autoriscaldamento. Informazioni 945562.

GRADISCA centro vendesi casa antica con giardino. Leone-Paoletti 0481/471401. 1/22

GRADISCA casa centralissima da ristrutturare anche uso familiare mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA da rimodernare 2 camere cucina soggiorno cantina 40.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero circa 120 mq + 80 mq terrazza 57.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18. Via Udine libero 3 stanze cucina bagno adatto anche uso ufficio 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero soggiorno matrimoniale cucinino servizi giardino proprio 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via S. Francesco libero recentissimo rifiniture perfette 4 vani doppi servizi adatto anche uso ufficio. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Vito libero 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Valmaura box libero con acqua e luce 19.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca appartamento ottimo stato 2 stanze cucina bagno wc separato 38.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 409/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi IPPODROMO moderno signorile 80 mq 2 stanze, cucina, bagno ripostiglio centralina ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 409/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina signorile paraggi D'ANGELI panoramichissimo salone 2 stanze cucina bagno terrazza garage cantina riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 409/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca appartamento

signorile paraggi FRANCA 4 stanze stanzetta cucina servizi poggoli. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 409/22

IMPRESA vende appartamento «tristane» accessoriato: prontingresso mutuo facilitazioni. Tel. 814311. 383/22

IMPRESA vende boxes prontingresso luce acqua facilitazioni. Tel. 814311. 383/22

LIGNANO PINETA posizione unica, 450 mt mare impresa vende direttamente Iva 2% villetta schiera 55 milioni, dilazioni, mutuiabili; giardino privato, patio, caminetto, ingresso, pranzo, due camere, terrazze, servizio, ampio ripostiglio, posto auto. Tel. 0431/430391-57002. 11/22

LIGNANO Pineta 19.750.000 contanti più 20.000.000 mutuo. Vero affare. Vendesi ultimo grande appartamento, arredatissimo, 4 posti letto. Pronta consegna. Villaggio con piscine. 0431/430541-422882. Vista anche festivi. 27/22

Continua in ultima pagina

PEUGEOT 305 STATION WAGON

SI FA AVANTI

CON LA NUOVISSIMA 305 GTX

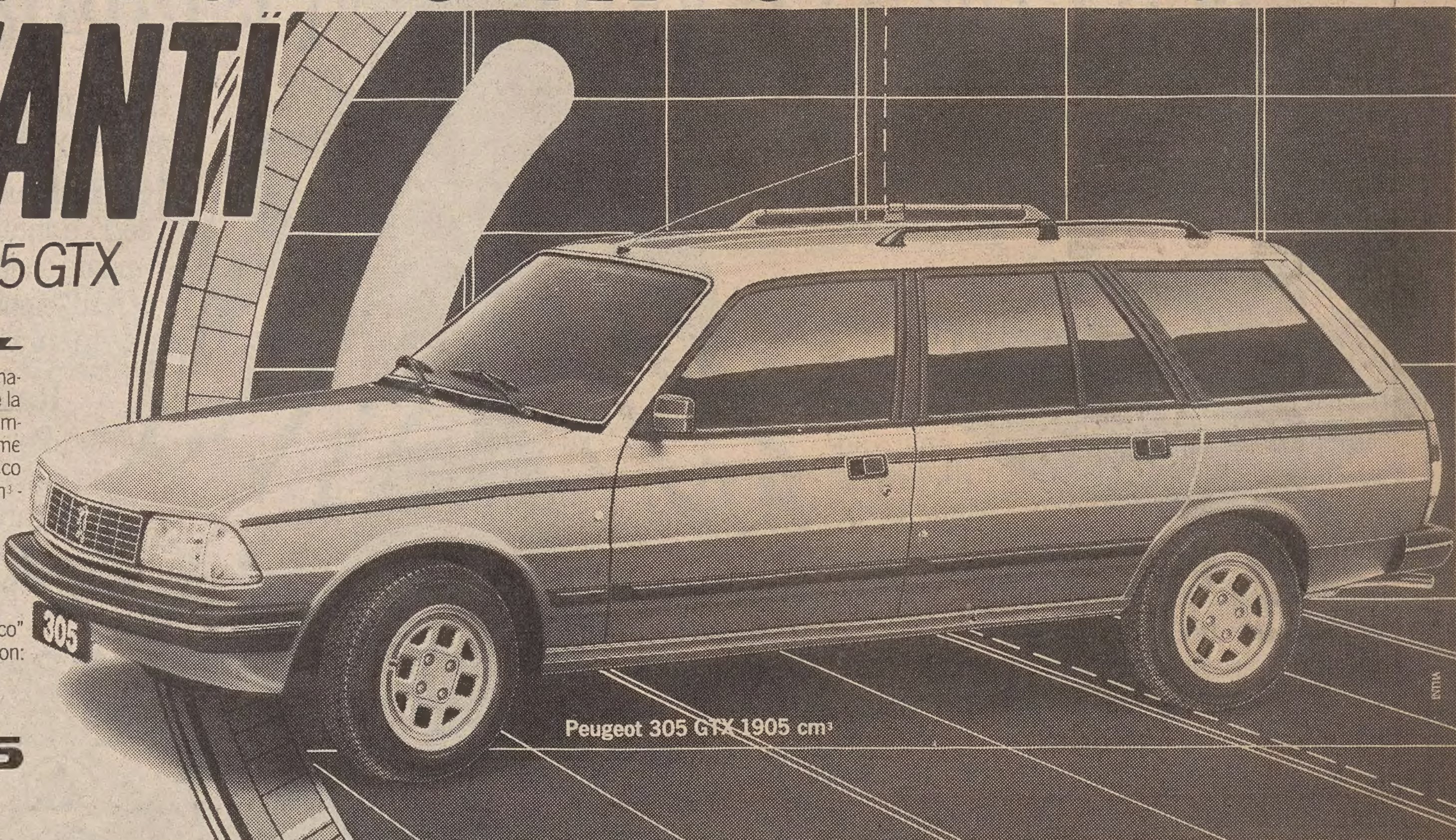
Design by **pininfarina**

Peugeot 305 GTX è una nuova concezione di spazio che nasce da un progetto integralmente station wagon e non è la semplice trasformazione di un modello berlina. Spazio ampio e luminoso, con sedili posteriori sdoppiabili, un volume di 1510 dm³, una portata utile di 330 kg, un pianale di carico largo m 1,135 interamente utilizzabile. Il motore 1905 cm³ - 105 CV - 5 marce - raggiunge brillantemente i 182 km/h. Raffinati accessori - tutti di serie - come: sedili in velluto, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata portiere con comando a distanza, cerchi in lega, sostegni bagagli al tetto. Peugeot 305 GTX è la station wagon dal comfort esclusivo. Il "Comfort Dinamico" di tutte le nuove Peugeot 305. Peugeot 305 station wagon: benzina da 1472 a 1905 cm³, Diesel 1769 e 1905 cm³. Da L. 11.771.000 IVA e trasporto compresi.

PEUGEOT 305



PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI



Peugeot 305 GTX 1905 cm³

DALL'ESTERO

FILTRA DOPO DUE GIORNI IN GERMANIA LA CLAMOROSA NOTIZIA

Rapito il nipote di Springer erede d'un impero editoriale

Si trovava in un collegio svizzero - Chiesti 9 miliardi di lire - Minacce di morte

BONN — Axel Syen Springer, 19 anni, nipote dell'editore tedesco Axel Caesar Springer, è stato rapito nella notte fra domenica e lunedì da un collegio svizzero presso Chur, Cantone dei Grigioni. Secondo informazioni raccolte dall'agenzia Dpa, i rapitori si sono già fatti vivi presso la madre, che abita a Monaco di Baviera, e ad Amburgo, dove ha sede la centrale del maggior gruppo editoriale d'Europa. Chiedono un riscatto di 15 milioni di marchi, circa 9 miliardi di lire.

La notizia è trapelata solo

ieri sera. Per due giorni la polizia e la casa editrice erano riuscite a tenerla nascosta. «E in pericolo la vita del giovane», ha detto un portavoce. Martedì sono giunte otto telefonate alla signora Rosemarie Springer, vedova di Axel Springer junior. Dall'altro capo del filo una voce incisa su nastro, la voce di Axel: «Sono stato rapito domenica notte. Niente stampa. Niente polizia. Altrimenti verò ucciso». Seguiva la richiesta del riscatto e la precisazione: il rapito verrà in ogni caso liberato solo una settimana

dopo la consegna del denaro per «consentirne un controllo». Axel è stato visto l'ultima volta domenica notte, verso le ore 23.30. Era in pigiama e scriveva una lettera. «Evidentemente — ha detto un compagno di studi — deve essere uscito dalla sua camera per fare una telefonata». In camera sono stati ritrovati entrambi gli occhiali, senza i quali ha grosse difficoltà di movimento: soffre di una grave malformazione della cornea. Il padre, Axel Springer junior, si uccise cinque anni fa. Era uno dei fotografi più famosi del mondo. La madre, Rosemarie, vive a Monaco di Baviera con la figlia più grande, Ariane, di 22 anni. Il nonno, Axel Caesar Springer, è a capo dell'impero editoriale più consistente d'Europa. Cominciò nel 1946 con un settimanale per i programmi radiofonici, «Hor Zu». Oggi la rivista vende quattro milioni di copie e ha 13 milioni di lettori. Nel 1948 fondò lo «Hamburger Abendblatt». Nel 1952 la «Bild Zeitung» fu un successo strepitoso. Oggi la «Bild Zeitung», con cinque milioni di copie, è il più venduto quotidiano d'Europa. Il giornale politico di prestigio è invece «Die Welt», la cui sede è a Bonn. Il giro d'affari della casa editrice, nel suo complesso, è di oltre due miliardi di marchi.

L'attività si estende al campo tipografico. Appartengono al gruppo le tipografie di Darmstadt, Berlino, Amburgo, Kettwig, Essen, Ahrensburg. Ad Ahrensburg, nel maggio 1982, Axel Springer, noto — oltre che come editore — anche come scrittore, pose la prima pietra per la più grande tipografia offset d'Europa. Stamperà le edizioni per il Nord tedesco della «Bild», di «Die Welt», dell'«Hamburger Abendblatt», della «Bild Am Sonntag» e della «Welt am Sonntag». Inoltre, ha una partecipazione nella compagnia viaggi «Tui», una delle più grandi del mondo. Il giovane Springer è la settima vittima nella cronologia dei milionari (di marchi) tedeschi rapiti. Il riscatto maggiore è stato pagato nel 1976 per il rilascio del «re del lievito» Richard Oetker (21 milioni di marchi). Gli autori dei sequestri sono stati sempre catturati.

Cesare De Carlo

PRIMO ATTO UFFICIALE DOPO L'AVVIO DEL SECONDO MANDATO ALLA CASA BIANCA



Washington — Reagan posa con il «vice» Bush assieme ai tre negoziatori che ha nominato per le trattative con i sovietici: da sinistra, Max Kampelman, John Tower e Myron Giltman

Reagan ha riaffermato la sua decisa volontà all'accordo con Mosca

Flotta russa manovra nel Mar dei Caraibi

NEW YORK — Il Presidente Reagan si è impegnato a porre «concrete idee» sul tavolo dei nuovi negoziati sugli armamenti coi sovietici, e ha espresso la speranza che il Cremlino «segua un identico costruttivo approccio». Dopo aver definito i tre negoziatori — da lui recentemente nominati — «una grande squadra, di calibro eccezionale», Reagan ha detto che il suo impegno a rilanciare i negoziati sugli armamenti strategici e spaziali «è stato preso con la massima serietà». «Siamo più che decisi a raggiungere un buon accordo — ha ribadito Reagan — un accordo che appaghi gli interessi di entrambi i paesi, che rafforzi la sicurezza dei nostri alleati e

che renda più solida la stabilità internazionale». Tale dichiarazione scritta è stata distribuita al «media» poco dopo un incontro del Presidente con la nuova équipe di negoziatori americani, dedicato all'impostazione dei negoziati che gli americani vorrebbero avviare agli inizi di marzo a Ginevra. Posando per i fotografi insieme con i tre negoziatori — il democratico-conservatore Max Kampelman, l'ex senatore repubblicano del Texas John Tower, l'alto funzionario del Dipartimento di Stato Maynard Giltman — Reagan, rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti, ha detto che i sovietici non hanno ancora risposto alle proposte americane concernenti dove e quando avviare i negoziati.

Nella sua dichiarazione, il Presidente ha cercato di spazzare via qualsiasi possibile dubbio sulle sue intenzioni di prodigarsi a fondo per il raggiungimento di un equo accordo sulle armi strategiche. Un piccolo gruppo di navi da guerra sovietiche — giunto a Cuba in dicembre — ha effettuato negli ultimi cinque giorni nel Mar dei Caraibi esercitazioni militari sotto la continua sorveglianza americana.

Lo ha reso noto ieri il Dipartimento della Difesa. «La flotta è attualmente in mare a Nord di Cuba», ha comunicato il portavoce Michael Burch. Il gruppo consiste di un cacciatorpediniere, due fregate, una petroliera e un sommergibile, più due bastimenti cubani.

«Hercules» precipita (21 a bordo)
WASHINGTON — Un «Hercules C-130 A» dell'Aeronautica militare americana, con 21 persone a bordo, è precipitato nel Mar dei Caraibi, al largo delle coste dell'Honduras. Lo ha annunciato un portavoce del Pentagono, precisando che «niente indica per il momento che un atto ostile sia all'origine dell'incidente».

L'aereo era partito dalla base di Howard, a Panama, ed era diretto all'aeroporto militare di Trujillo, in Honduras, in vista delle prossime manovre congiunte tra i due paesi. Il portavoce ha dichiarato che finora non è possibile dire se vi siano dei superstiti. Le ricerche sono infatti rese difficoltose dalle cattive condizioni del tempo.

IL CAPO DELL'ESERCITO FILIPPINO

Un seguace di Marcos nell'omicidio Aquino



MANILA — Il comandante in capo delle forze armate filippine, generale Fabian C. Ver, uno dei più fedeli seguaci del Presidente Marcos, è stato accusato di complicità nell'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino (qui in una foto d'archivio), ucciso il 1.º agosto 1983 all'aeroporto di Manila mentre stava per scendere dall'aereo che lo riportava in patria dopo quattro anni di esilio. Venti persone sono state messe sotto accusa, diciassette delle quali per partecipazione diretta alla cospirazione. Tra queste figura un altro generale incaricato di garantire l'incolumità allo stesso Aquino.

UN PROCESSO SULL'ETICA PROFESSIONALE (CON RISVOLTI PICCANTI)

New York, giornalista sotto accusa Passava notizie riservate di Borsa

NEW YORK — Il processo iniziato in un tribunale di Manhattan e che vede sul banco degli imputati un ex giornalista del «Wall Street Journal» e su quello degli accusatori la dirigenza dell'influente quotidiano economico conservatore, viene seguito con molta attenzione negli ambienti editoriali. Foster Winans, l'ex redattore, è accusato di aver ottenuto guadagni per sé e per alcuni «complici» approfittando di notizie di borsa di cui veniva a sapere in anticipo grazie al proprio lavoro. Winans era titolare di una seguitissima rubrica del foglio finanziario, «Ascoltato per strada», dove per «strada» si intende la famosa Wall Street, simbolo del potere e degli affari in America. Facendo legger la sua rubrica agli articoli, Winans metteva i suoi complici in grado di effettuare vantaggiose

operazioni di Borsa. Secondo l'accusa, Winans e i suoi complici avrebbero in tal modo incassato circa 900 mila dollari nel giro di quattro mesi e mezzo. La vicenda è complicata dal fatto che contro Winans è sceso addirittura il governo degli Stati Uniti, attraverso la Securities and Exchange Commission («Sec» l'organismo federale simile alla Consob italiana) per il controllo sulle operazioni di Borsa. La Sec ha già pronta una propria causa contro Winans, in attesa della risoluzione di questo primo processo. Fin dalle prime battute si è capito il punto intorno al quale ruoteranno le udienze. L'avvocato di Winans, Don Buchwald, ha infatti obiettato subito che il suo assistito semplicemente non ha rispettato un accordo interno del giornale, e cioè di non utilizzare

per scopi personali notizie raccolte per gli articoli. Quando il giornalista era stato assunto, nell'agosto dell'82, era stato informato dai suoi superiori riguardo a questa «abitudine». «Se Winans non ha rispettato la consuetudine — sostiene l'avvocato — ha semplicemente contravenuto a un'intesa privata che non riguarda la giustizia, e comunque non certo quella penale». Il pubblico ministero, Peter Romanowski, ha replicato subito che si tratta in realtà di una frode ai danni del giornale. Ma nel primo interrogatorio condotto dall'avvocato Buchwald, uno dei dirigenti del quotidiano ha dovuto ammettere che sia il giornale che la sua casa editrice — la celebre Dow Jones — non solo non hanno subito conseguenze sul piano della stima generale

negli ambienti finanziari, ma anzi nei primi mesi dopo che è esplosa la «vicenda Winans» i profitti dell'azienda sono saliti. Ad aumentare l'interesse con il quale viene seguito il processo c'è anche un particolare piccante di contorno. Winans è omosessuale dichiarato e uno dei suoi presunti «complici», David Carpenter, ex cronista del «Wall Street Journal» è il suo amante fisso. L'avvocato di Carpenter ha impostato le prime battute della sua difesa affermando che i due imputati — che vivono assieme — «come coniugi» — non sono mai stati soci d'affari. «Il loro è un rapporto di vero amore e completa fiducia. Le notizie che si scambiavano non erano informazioni d'affari, ma facevano parte delle normali conversazioni di una coppia».

Niccolò D'Aquino

WASHINGTON — Il ministro italiano della difesa, Giovanni Spadolini, ha incontrato ieri al Pentagono il segretario alla difesa Caspar Weinberger e ha dichiarato dopo i colloqui di aver trovato «una grande volontà da parte americana di giungere a un accordo con i sovietici sulla riduzione e l'eliminazione delle armi nucleari. Si direbbe — ha detto Spadolini — che il paese responsabile di Hiroshima intenda cancellare dalla faccia della Terra l'arma atomica».

Spadolini è un nome familiare a Washington, dove gode di una considerazione del tutto particolare, giornali e agenzie ne sottolineano «il rispetto di cui è circondato nella capitale americana a causa della sua onestà». Reagan ne apprezza l'acutezza e i consigli, che sono ascoltati con attenzione dalla Casa Bianca e dal governo. Il ministro italiano incontrerà il Presidente Reagan nella mattina di oggi alla Casa Bianca, e avrà approfondite conversazioni, nel corso della giornata, col segretario di Stato Shultz e il vicepresidente Bush.

Nei colloqui con Weinberger, Spadolini ha discusso il negoziato di Ginevra, che viene confermato per la metà di marzo, e ha definito lo sviluppo del dialogo russo-americano in questo settore come un grande progresso che dà ora «la prospettiva di una riduzione delle armi atomiche». A questo successo dell'Europa della Nato ha contribuito col suo appoggio e la sua coerenza.

Il negoziato sarà lungo e difficile, l'«interdipendenza» delle tre discussioni parallele (armi continentali, «di teatro» e difesa spaziale) non costituirà — a giudizio di Spadolini — un reale problema, come alcuni sostengono: se l'Unione Sovietica l'ha accettata, è segno che va bene. «Mi sarebbe difficile scavalcare la sinistra l'Urss», ha scherzato Spadolini.

D'altra parte, «poiché gli accordi non si fanno coi pater-nostri, se le due superpotenze hanno concordato l'interdipendenza è segno che la cosa è di vantaggio per tutti e due. Questo non significa, però, che quello che una delle due vede come un vantaggio sia visto nella stessa maniera dall'altra».

Spadolini ha sottolineato che «l'ammorbimento sovietico che consente ora il negoziato è cominciato quando la Russia ha avuto la certezza di altri quattro anni di amministrazione Reagan». In questi quattro anni dovrebbe essere possibile raggiungere un qualche primo accordo sostanziale. Lo stato dei rapporti Est-Ovest è infatti in «un momento magico che potrà non ripetersi».

Il tema più difficile — la difesa spaziale — è semplicemente un programma di ricerca che potrà diventare realtà solo verso il 2003-2004. Mosca non fa obiezioni alle ricerche che essa stessa conduce. Qualunque interruzione o rottura del negoziato su un programma a vent'anni di distanza, non sarebbe mai giustificata. Argomento importante nell'incontro col capo del Pentagono è stato il riequilibrio degli acquisti reciproci di materiale militare nel quadro della Nato. Il memorandum

d'intesa, secondo il quale gli Stati Uniti s'impegnano ad acquistare maggiori quantità di armi dall'Italia, non ha funzionato. Lo squilibrio ha raggiunto un «inaccettabile» proporzione di otto a uno — a nostro sfavore. Le cose sembrano ora sulla strada del cambiamento, e la sostituzione della Colt con la Beretta come arma d'ordinanza dell'esercito Usa decisa nei giorni scorsi dal Pentagono — può segnare un interessante inizio. Spadolini ha proposto e Weinberger ha accettato la formazione di una commissione mista che decida sugli acquisti reciproci.

Girolamo Modesti

Kabul: l'Armata rossa mobilitata I guerriglieri assediano una città

NUOVA DELHI — Una intera divisione sovietica, per un totale di circa diecimila soldati, è stata inviata la settimana scorsa nella provincia di Paktia, nella fascia orientale dell'Afghanistan, per fronteggiare l'improvvisa offensiva scatenata nella zona dai mujahiddin. La provincia di Paktia è a ridosso della frontiera pakistana.

Secondo quanto riferiscono fonti della diplomazia occidentale a Nuova Delhi, i guerriglieri hanno stretto d'assedio la città di Barokot. La resistenza dei soldati della 55ª brigata governativa e l'intervento dell'Armata Rossa non sono serviti sinora ad allentare la pressione

e costringere il nemico a ripiegare. I sovietici non sono stati neppure in grado di far affluire armi ai soldati di Kabal, dal momento che la brigata è circondata. Il 17 gennaio scorso i mujahiddin avrebbero inoltre distrutto al suolo dodici elicotteri nel corso di un improvviso attacco sferrato, di giorno, contro la base aerea sovietica di Bagram, a Nord di Kabul.

I sovietici continuano frattanto a far affluire ingenti rinforzi nelle zone di frontiera con l'Iran e il Pakistan, in modo da impedire ai guerriglieri di rifugiarsi e di operare al di là del confine.

L'Algeria ha dichiarato una guerra spietata ai topi

ALGERI — Algeri ha dichiarato guerra ai topi. I roditori algerini si stanno infatti riproducendo a un tasso notevolmente superiore rispetto a quello della popolazione della capitale algerina (tre milioni di abitanti), tanto che le autorità hanno deciso di sterminarli quest'anno almeno sette milioni, ricorrendo a un sistema che ricorda quello del leggendario «Pifferaio di Hamelin».

La campagna di derattizzazione — iniziata tre anni fa — sembra aver dato finora buoni risultati in Algeri, con l'uccisione quest'anno di circa un milione di topi (secondo notizie di stampa) ad appena una settimana dal suo inizio. Le stesse fonti informano che nella campagna dello scorso anno sono stati sterminati otto milioni di topi.

Anche cani e gatti randagi vengono presi di mira dai solerti funzionari algerini, i quali — come spiega il direttore della campagna, Abdulla Ben Said, il «pifferaio» in questione — rastrellano ogni notte la città passando al laccio ogni singolo esemplare, ogni cantina e ogni strada per lasciarvi trappole avvelenate per i topi.

Un altro accorgimento suggerito dalle autorità algerine per combattere questa piaga è la chiusura della spazzatura in sacchetti a chiusura ermetica.

L'ONDATA DI MALTEMPO NELLE REGIONI CENTRALI E ORIENTALI DEGLI USA

Il gelo fa slittare il «via» allo Shuttle Dramma dei senza tetto nelle metropoli



WASHINGTON — L'ondata di freddo abbattutosi nella prima quindicina di gennaio sull'Europa, e in particolare sul bacino del Mediterraneo, sembra essersi trasferita in questi giorni sul continente americano, colpendo soprattutto la parte centrale e orientale degli Stati Uniti.

Proprio il freddo intenso è stato tra l'altro la causa — per la prima volta nella storia dei voli spaziali — del rinvio dell'atteso lancio dello Shuttle «segreto», finanziato in buona parte dal Pentagono. Il ghiaccio formatosi negli ultimi giorni sulle incastellature e su alcune strumentazioni dell'astronave ha consigliato i responsabili di Cape Canaveral di far slittare a oggi l'inizio della missione.

Le bassissime temperature hanno infatti congelato i tubi dell'acqua del sistema anti-incendio nella torre di lancio e soprattutto hanno fatto temere l'accumularsi di lastre di ghiaccio sull'enorme serbatoio che contiene due milioni di litri di propellente per i motori. Al momento del lancio, queste lastre di ghiaccio si sarebbero potute staccare, danneggiando il rivestimento di «mattone» anticalore, lo scudo termico che consente il rientro dello Shuttle nell'atmosfera.

Su tutto il territorio americano, si parla già di un centinaio di vittime per il maltempo. Nella sola città di New York, 7400 senzatetto hanno trovato ospitalità nei centri di assistenza gestiti dal Comune, mentre altri 11.800 hanno trovato rifugio presso le sedi di organizzazioni private, nelle chiese o in stanze d'albergo. Secondo un portavoce dell'amministrazione comunale di New York, i ricoveri di senzatetto effettuati nella notte tra domenica e lunedì sono stati «il più numerosi dai tempi della grande depressione del 1929».

Ugualmente drammatica la situazione nelle altre principali città, dove i senzatetto sono accorsi a migliaia nei centri di raccolta predisposti dalle autorità o da organismi privati e religiosi (quali l'Esercito della salvezza), che hanno offerto posti letto e pasti caldi a tutti.

Con il gelo e la neve, si sono registrati quasi ovunque quegli inconvenienti caratteristici delle ondate eccezionali di maltempo: difficoltà nel traffico pubblico e privato, chiusura delle scuole, esplosione di tubature e condotte, ritardi di aerei e treni, sovraccarico — infine — della rete elettrica e delle linee telefoniche.

L'ondata di freddo ha determinato leggeri aumenti dei prodotti petroliferi all'ingrosso, ma — almeno per il momento — si esclude la possibilità di speculazioni.

Tallahassee — Un'inconsueta immagine della Florida: una pioggia di stalattiti di ghiaccio affascina e diverte due bambine

AI NEGOZI CHE STANNO PER COMPRARE IL REGISTRATORE DI CASSA.

Sweda vi dà una sicurezza in più: l'approvazione definitiva del Ministero delle Finanze.



EXM. 400423/84 del 17.12.84

la con la legge per il vostro modello. Non solo avete un re-

gistratore di cassa tutto italiano e facilissimo da usare. Ma siete sicuri di trovare un'assistenza perfetta e veloce in tutta Italia. Proprio come chiede la legge. E di avere un prodotto nato da una delle aziende più avanzate del mondo nei sistemi per la gestione dei negozi. Un'azienda che applica le più sofisticate tecnologie elettroniche per produrre strumenti che rendono il lavoro sempre più semplice e sicuro. Oggi, Sweda ha superato per voi anche l'esame finale della legge. Ricordatevene, quando sceglierete il vostro registratore di cassa.

SWEDA Registratori di cassa italiani.
dipes distribuzione prodotti elettronici registratori di cassa Sweda spa - Trezzano S/N, Milano, Tel. 02/4452051. In tutta Italia sulle Pagine gialle.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI INIZIANO OGGI I LAVORI DELLA CONFERENZA PORTUALE

Le forze economiche e politiche concentrate sui porti regionali

Dopo l'introduzione del presidente Biasutti, dell'assessore Di Benedetto la prima relazione

Si iniziano alle 9 di oggi, nel centro convegni della Stazione Marittima di Trieste, i lavori della conferenza regionale portuale alla quale ha assicurato la sua presenza anche il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta.

Dopo l'introduzione del presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, sarà l'assessore Giovanni Di Benedetto (viabilità, traffico, porti e attività emporiali) a svolgere la prima relazione, alla quale faranno seguito quelle del presidente del porto di Trieste Michele Zanetti, del presidente dell'azienda portuale di Monfalcone Lupieri, del presidente dell'azienda portuale di Porto Nogaro Bravo.

Toccherà quindi al rappresentante della federazione regionale Cgil, Cisl e Uil Gialuz, al console della Compagnia unica lavoratori portuali di Trieste Hikel e a Barbo in rappresentanza della compagnia lavoratori portuali di Monfalcone. Infine, parleranno il presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale Marzari e il presidente della federazione regionale degli industriali Cogoli.

Nel primo pomeriggio invece sono previste le comunicazioni del presidente del consiglio superiore della Marina mercantile, Querci, del presidente del consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, Ciolli, del presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, Cinti, del rappresentante della federazione regionale trasporti Cgil, Cisl e Uil Masserano, del rappresentante del coordinamento lavoratori portuali regionali Cgil, Cisl e Uil Fusco e del presidente del "Pordenone consorzio export" Brusadin. Seguirà quindi il dibattito e spetterà all'assessore Di Benedetto tracciare le conclusioni della conferenza.

Per maggio Amburgo prepara la sua vetrina internazionale

Mentre l'Italia marittima è immersa nel piano Finmare e si vuole a livello di Lloyd Triestino ristrutturare anche a livello navi, cosa succede in Europa e nel mondo che possa interessare per certi aspetti anche il Friuli-Venezia Giulia? I porti determinano una vitale funzione nelle rispettive economie nazionali. Le funzioni e il significato dei porti: i molti settori dell'industria, il commercio e il settore dei servizi — la linea di questi porti — saranno presenti a "Portex 85", la seconda mostra internazionale portuale, dal 7 al 10 maggio 1985 ad Amburgo. "Portex 85" avviene congiuntamente alla "XIV Conferen-

za dell'Associazione internazionale dei porti". La produttività e l'efficienza dei porti di un paese determinano la efficienza del commercio con l'estero, attraverso il flusso delle importazioni e delle esportazioni. Inoltre, i porti efficienti danno al Paese la possibilità di controllare e trarre beneficio dal flusso delle merci in transito. Perciò la efficienza dei porti di una nazione gioca un ruolo decisivo nel determinare se le merci si riverseranno sul mercato mondiale a prezzi concorrenziali e influenzeranno il flusso di merci nel commercio marittimo internazionale.

"Portex 85" sarà la vetrina di 200 espositori provenienti da 22 paesi per mostrare le loro merci e i loro servizi. A ciò va aggiunto un simposio che si svolgerà con la presentazione delle ultime novità tecnologiche applicate ai porti. Dopo anni di crescita marginale per quanto concerne il volume di traffico a livello mondiale, stimata nel 1984 di poco oltre il 2%, le previsioni più ottimismo, Gli esperti tedeschi parlano in breve termine di un tasso di crescita del 6-8%. Contemporaneamente c'è stata anche una tendenza piuttosto marcata all'incremento della costruzione di porti nel mondo.

A tale riguardo una marcata concentrazione di costruzione di porti nuovi vi sarà nel Nord Africa, nella parte meridionale dell'India, nell'Unione Sovietica e nel Sud Est asiatico, nel 1985. C'è di più: persino il Middle East, dove gli esperti credevano che il boom nella costruzione di porti tra il 1970 e il 1983 fosse finito, vedo allo studio nuovi progetti.

L'Arabia Saudita ha pianificato di sviluppare Dubai, un porto per i pescatori sul mar Rosso, fino a farne un super moderno che possa manipolare fino a un milione di generali-cargo all'anno, e ciò risponde all'ottica di eliminare la pressione esistente sui maggiori scali dell'Arabia Saudita, ovvero Jeddah e Yanbu. Così inoltre gli stati del Golfo tra-

ranno vantaggio dal rimuovere le attività commerciali e di cargo-handling dalla zona del Golfo.

L'Iran per parte sua sta programmando di indirizzare il suo traffico marittimo al porto oggi insignificante, ma indubbiamente sicuro di Chah Bhabar, vicino ai confini con il Pakistan. L'intenzione è fare di questo porto un moderno complesso. Gli Emirati arabi uniti e l'Oman stanno indirizzando i loro traffici ai porti al di là del Golfo Persico. Il traffico navale internazionale sta a questo scopo frequentemente il piccolo porto di Salalah.

Paolo Molinari

Cantieri: fondi Cee per Trieste e Gorizia

La Commissione europea ha adottato quattro proposte del Consiglio con lo scopo di completare la seconda serie di azioni "fuori quota" del fondo per lo sviluppo regionale. Gli obiettivi sono rispettivamente le costruzioni navali, il settore tessile tessile, le zone frontaliere dell'Irlanda e la pesca nei mari del Nord.

L'intervento a sostegno dell'industria navale interessa cantieri tedeschi, francesi e italiani. Di questi ultimi sono indicati i cantieri operanti nelle provincie di Gorizia, Trieste, Palermo e Genova. Alle costruzioni navali sono destinati 34 dei complessivi 133 milioni di Ecu stanziati per questa operazione.

La notizia, che proviene da Bruxelles, non specifica le modalità degli stanziamenti e i loro utilizzi.

LA DISCUSSIONE SU GRANDI MOTORI E SETTORE MERCANTILE

Fincantieri: il confronto riprenderà il 7 febbraio

Le commesse si sbloccheranno dopo l'approvazione del disegno di legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Riprende il confronto sindacati-Fincantieri. Ieri la Fim nazionale ha chiesto alla direzione Fincantieri due incontri per il 7 e 8 febbraio. La discussione si incentrerà prevalentemente sulla Grandi Motori e sul settore mercantile. A questo proposito entro domani la Fincantieri farà conoscere in un documento specifico cosa intende fare per il settore mercantile, mentre per la Grandi Motori esiste già una bozza di proposta.

«È ora di smetterla con riunioni inconcludenti — ci ha detto Lattanzi della Fim — è il momento di affrontare decisamente i problemi della cantieristica. Vogliamo discutere seriamente della situazione delle commesse e dei rientri dalla cassa integrazione».

Con questi appuntamenti quindi si dovrebbe delineare una quadro aggiornato della situazione. Resta ancora il problema del disegno di legge, fermo alla Camera che prevede incentivi economici per i cantieri e l'armamento. Stando alle ultime notizie l'emendamento presentato in commissione da alcuni deputati, non dovrebbe prolungare di molto l'iter parlamentare del provvedimento.

Infatti esisterebbe un accordo preventivo, per cui il disegno di legge approvato con emendamenti alla Camera, dovrebbe essere immediatamente preso in esame al Senato. Molte delle trattative in corso tra Fincantieri e armatori sono ferme in attesa del varo del provvedimento legislativo. La definitiva approvazione dovrebbe sbloccare molte commesse, specialmente di armatori privati.

Rispetto agli ultimi dati però nel prossimo incontro la Fincantieri potrebbe anche presentarsi con qualche commessa in più.

G. S.

Sciopero oggi a Monfalcone con manifestazioni e blocchi

MONFALCONE — Tutti i lavoratori del cantiere navale di Monfalcone attueranno questa mattina due ore di sciopero, dalle 9 alle 11. È in programma anche una manifestazione nella zona del Lisert nella quale si trovano il casello autostradale e la statale 14 per Trieste. La manifestazione è stata indetta dal consiglio dei delegati dello stabilimento Fincantieri per protestare contro i ritardi nell'assegnazione delle commesse di lavoro. È stato chiesto anche l'incontro di una delegazione con il ministro della Marina mercantile Carta, che oggi sarà a Trieste per la conferenza sulla portualità del Friuli-Venezia Giulia. Alla protesta per la mancanza di lavoro, è stata unita quella contro la trattativa di circa 80 mila lire mensili sull'assegno dei cassintegrati per i contributi previdenziali.

A questo proposito il consiglio dei delegati del cantiere di Monfalcone ha inviato un telegramma ai ministri del lavoro e del tesoro e ai componenti la commissione lavoro della Camera dei deputati. Nel testo si chiede la revoca di tale trattativa contestualmente alla discussione parlamentare sul provvedimento per la fiscalizzazione degli oneri sociali a carico delle imprese.

Sull'argomento specifico si è espressa anche la segreteria territoriale della Uil di Gorizia, la quale ha affidato ai propri legali l'esame sulla eventuale illegittimità della trattativa previdenziale ai cassintegrati che potrebbe sfociare in un quesito alla magistratura sulla costituzionalità dell'articolo 9 della legge finanziaria dello Stato per il 1985.

Anche la Camera di commercio sollecita una rapida soluzione

La rapida conclusione delle trattative in corso per rinviare l'attività produttiva dell'Arsenale triestino San Marco e dello stabilimento di Monfalcone è stata ancora una volta sollecitata dal presidente della Camera di commercio On. Tombesi, nel corso di un incontro con il presidente della Fincantieri-Cantieri navali italiani, Rocco Basilio, al quale hanno preso parte anche l'ing. Fanfani membro della Giunta camerale e presidente del Lloyd Triestino, l'ing. Lippi, presidente della sezione industria della Cep e il segretario generale della Camera di commercio industria è artigiano Mauro.

L'on. Tombesi ha altresì sottolineato il peso negativo che determina nei dipendenti il protrarsi della cassa integrazione guadagni, che ha raggiunto cifre molto elevate.

Il presidente Basilio ha sottolineato all'on. Tombesi

che l'impegno assunto dall'Iri e dalla Fincantieri per risolvere i problemi connessi all'industria cantieristica locale e dell'intero Paese, dovrebbe trovare una positiva soluzione anche se parziale, nel corso del 1985 con la definizione delle trattative in corso. Ha ricordato che si attende proprio nei prossimi giorni l'approvazione della legge di aiuto alla cantieristica, che ha superato una lunga fase di gestazione ed è di immutabili contrasti. Questa legge presumibilmente dovrà ritornare all'esame del Senato per avere poi in via finale l'assenso della Cee.

Completato così l'iter legislativo nei diversi stadi è presumibile che anche l'armamento privato, che già ha avuto e con notevole rapidità, l'approvazione di uno speciale legge strutturale legislativo di sostegno, dia prova della volontà di ridare consistenza alla

flotta. L'on. Tombesi ha chiesto anche notizie dettagliate delle trattative con la Micoperi, che Basilio ha confermato, assicurando che lo sforzo maggiore in corso è quello di additare ad una soluzione accettabile dei diversi problemi tecnici e finanziari connessi ad una operazione di vasta portata e che da sola è capace di dare un periodo di tranquillità, perlomeno biennale, alla nostra industria cantieristica ed in parte anche all'indotto.

Per il programma più rilevante dell'armamento pubblico, si dovrà attendere lo sviluppo del piano Finmare, che è stato predisposto e che certamente — se attuato — deve, a differenza di altri piani, portare alla realizzazione di un effettivo rilancio della flotta pubblica e dei cantieri in una realistica visione programmatica delle necessità del Paese.

Un nuovo record dei traffici lo scorso anno a Portorosega

MONFALCONE — Nuovo record dei traffici nel 1984 a Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Nell'anno che si è appena concluso, infatti, sono state manipolate tra sbarchi e imbarchi oltre un milione e mezzo di tonnellate di merci, superando così il volume dei traffici registrati nel 1983, che pure era stato il miglior anno in assoluto da quando esiste Portorosega.

Nel 1984 sono state manipolate merci pari a un milione 541 mila tonnellate (e senza tener conto dell'olio combustibile per la centrale dell'Enel, merce che non richiede alcuna manipolazione), di cui un milione 436 mila allo sbarco e 105 mila all'imbarco.

Il dato più significativo è che a una diminuzione del carbone sbarcato, che dipende dal fabbisogno della centrale dell'Enel di Monfalcone, l'anno scorso sono cresciute tutte le altre merci che tradizionalmente fanno capo allo scalo monfalconese, in particolare quelle ad alto tasso d'occupazione (legname in primo luogo).

Non è un caso quindi che la media mensile delle giornate lavorate dai lavoratori della compagnia portuale sia stata nel 1984 di 15 giorni, difficoltà dei traffici, ai vertici degli scali italiani.

Quali i fattori che hanno permesso a Portorosega di confermare lo scorso anno i brillanti risultati raggiunti nel 1983? Gli operatori sono concordi nell'indicare la collaborazione di tutte le componenti in qualche modo interessate

al porto, senza gli appesantimenti burocratici di un ente di gestione.

Le prospettive per l'anno in corso sono pure positive. Nel 1985, infatti, la Camera di commercio di Gorizia e il Consorzio industriale di Monfalcone dovrebbero avviare importanti opere di potenziamento delle infrastrutture del porto, oggi molto carenti.

Questo permetterà — concordano gli operatori dello scalo — a Portorosega di inserirsi in modo dinamico all'interno della portualità regionale, sviluppando le sue notevoli potenzialità che gli derivano dalla posizione geografica, dalla vicinanza di strutture viarie, dalle ampie aree alle spalle e dai fondali sufficientemente profondi.

Il ruolo del porto di Monfalcone comunque non deve ridursi — anche su questo sono concordi gli operatori — a quello di un porto al servizio delle industrie locali, per diventare invece un vero e proprio porto commerciale, in grado di acquisire, come del resto ha dimostrato il 1984, correnti di traffico nazionali ed internazionali.

Vediamo infine qualche dato specifico sui traffici a Portorosega nel 1984. L'anno scorso sono state sbarcate 675 mila tonnellate di carbone (contro le 755 mila del 1983), 317 di legname (257), 111 di rottami di ferro (107), 72 di caolino (55), 100 di cellulosa (94), 33 di zolfo (6). All'imbarco le voci più significative sono state il grano con 33 mila tonnellate (contro le 13 del 1983) e il cemento con 47 mila.

Paolo Fragiaco

FONDI A FAVORE DELL'ERSA

Interventi regionali nel settore agricolo

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente per il settore agricolo, riunitasi ieri ha approvato, a maggioranza, contrano Pci e sostenuto il Msi-Dn, un disegno di legge che è stato illustrato dall'assessore all'agricoltura Antonini e dal relatore Ermanno (Psi) — con il quale vengono modificate alcune norme regionali che prevedevano interventi per il settore agricolo con l'impiego di fondi statali.

In particolare è previsto uno stanione di fondi (800 milioni) a favore dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa), al fine di consentire l'effettuazione, sia di spese correnti dell'Ersa stesso, sia di interventi per l'attività istituzionale volta principalmente a promuovere la formazione di piccole imprese agricole a carattere familiare, efficienti e razionalmente organizzate, finanziando altresì iniziative per la formazione professionale e per l'aggiornamento tecnico di imprenditori e lavoratori agricoli.

Negli interventi dei consiglieri: Andrian (Pci), Braida (Dc), Casula (Msi-Dn), Cornelli (Dc) e Piccoli (Dc). È stato messo in evidenza il carattere del tutto eccezionale e straordinario dell'intervento, teso a salvare strutture esistenti, esprimendo alcune perplessità per il non utilizzo del fondo regionale di rotazione in agricoltura, preannunciando, altresì, alcuni emendamenti per l'aula.

La Commissione ha, poi, approvato sempre a maggioranza con l'astensione del Pci un altro provvedimento (relatore il consigliere Ermanno, Psi), con il quale si vuole rendere più incisive alcune disposizioni regionali nel campo dei programmi di settore.

In particolare — come è stato messo in evidenza da Ermanno ed Antonini — alcune provvidenze per l'acquacoltura necessitano di essere adeguate alle esigenze verificate nell'attività amministrativa sinora svolta, al fine di sovvenire con maggiore rispondenza alle esigenze delle aziende

WALLNER E DE BENEDETTI PRESENTANO UNO STUDIO

Ora la terra scopre le nuove tecnologie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ROMA — Le nuove tecnologie in agricoltura sono indispensabili per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità della nostra produzione. Questo il tema di fondo di una conferenza stampa a cui ha partecipato il presidente della Confagricoltura, in cui è stato presentato uno studio redatto dai tecnici del Cistaat, l'organismo di studi e

ricerche della Confagricoltura, sulle possibilità che le nuove tecnologie aprono all'agricoltura di domani.

Questa è la strada domani, per un'agricoltura che intende rinnovarsi, ha sottolineato Wallner, perché solo con lo sviluppo delle nuove tecnologie sarà possibile «ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità della produzione agricola in modo che essa possa diventare concorrenziale».

Il prof. Pasca che ha collaborato alla ricerca, ha inoltre aggiunto: «Le possibilità di sviluppo dell'agricoltura italiana dipendono dalla capacità di diffusione di innovazioni di processo rivolte più che alla crescita della produzione, al contenimento dei costi per unità di prodotto, mentre alle innovazioni di prodotto sarà affidato il compito della riqualificazione e diversificazione della produzione in funzione delle mutevoli esigenze della domanda, della ricerca di nuovi mercati, della creazione di consumi».

Ma se della ricerca e della sperimentazione di nuove tecniche potrà giovare tutta l'agricoltura italiana nel complesso, queste diventano indispensabili nelle zone meno favorite, specialmente del Sud. Il problema comunque non è solo della sperimentazione, occorre anche una diffusione capillare dei nuovi strumenti a disposizione. E questa esigenza è molto sentita in altri paesi dove ai fondi destinati alla ricerca si affiancano iniziative che promuovono la conoscenza delle esperienze e degli esperimenti effettuati.

La conferenza di ieri si è appunto occupata anche di questo aspetto, della «capillarizzazione» delle conoscenze tra gli agricoltori. Con la trasformazione tecnologica del lavoro in agricoltura, è destinata a cambiare anche la fisionomia degli operatori. In futuro i tecnici e lavoratori specializzati troveranno sempre maggiore spazio. L'occupazione in questo settore sarà sempre più per gli specializzati.

G. S.

La strada della serenità passa anche di qui.

In questo annuncio è contenuta una notizia di grande importanza per il vostro futuro. Contro le insicurezze e l'in-

fazione, è nato il Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione. È un nuovo strumento realizzato per tutelare due volte i vostri risparmi. Due volte, perché due grandi società lo

hanno ideato e messo a punto: le Assicurazioni Generali (raccolta premi 1983: 5.238 miliardi) e la Banca

Commerciale Italiana (reddito impieghi ed investimenti 1983: 5.026 miliardi). Due volte perché

vi offre una doppia protezione: difende e assicura. Difende il vostro capitale (grande o piccolo),

assicura a voi e alla vostra famiglia un futuro tranquillo. Due sono le alternative studiate per offrirvi la formula più idonea:

“Fondo con Assicurazione Gratuita” e “Piano Pluriennale di Risparmio”. La prima vi permette di investire nel Fondo

quando volete, godendo di un'assicurazione gratuita sulla vita per un intero anno; la seconda vi consente un programma di pianificazione dei vostri risparmi ripartito in

quote del Fondo e polizza vita rivalutabile, che può assicurarvi, volendo, una pensione integrativa. Solo l'esperienza

di due leader nei settori assicurativo e finanziario poteva riunire vantaggi così esclusivi. Volete saperne di più? Vi aspettiamo

a uno sportello della Banca Commerciale Italiana o in una agenzia delle Assicurazioni Generali. A presto.

 GenerComit

Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

AVVERTENZA. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti, depositati presso la CONSOB in data 19/11/1984 ai nn. 80 e 81, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMIA E FINANZA

I PUNTI DELLA «LETTERA AGLI AZIONISTI» ILLUSTRATI DAL PRESIDENTE GIOVANNI AGNELLI

Tutti in positivo i settori del gruppo Fiat
Un anno di particolare fortuna per l'auto

Un milione e 270 mila vetture che significano il primo posto in Italia e in Europa - I programmi futuri

TORINO - Una parte consistente della «Lettera agli azionisti» di Agnelli è dedicata all'analisi dell'andamento dei vari settori del gruppo «ampiamente positivo» è stato definito il conto economico della Fiat Spa. La società-capogruppo, il cui aumento di capitale si è «brillantemente concluso» nel mese di dicembre infatti, presenta una posizione finanziaria netta che evidenzia un saldo positivo di 1.325 miliardi (di 359 miliardi superiore alla gestione '83) nonostante che nel corso dell'84 si sia proceduto alla capitalizzazione di alcuni settori del gruppo (Iveco, Fiat Allis, trattori agricoli e aviazione) per un ammontare di oltre 600 miliardi.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli settori, la Fiat Auto ha fatto registrare un fatturato consolidato di 12.500 miliardi a fronte di una produzione di 1.270.100 vetture (più 3,8 pct sull'83), mantenendo la leadership del mercato europeo con il 13,3% e

del mercato interno con il 54,3%. Gli investimenti hanno raggiunto i 930 miliardi di lire contro i 902 miliardi dell'esercizio precedente, mentre i dipendenti sono passati da 116.397 a 107.685 unità.

Anche nell'84 è proseguita la strategia di rinnovamento dei prodotti. Dopo l'avvio della produzione della Lancia Thema e della Regata Weekend si stanno ultimando gli attrezzamenti per la nuova vettura Fiat destinata a occupare la fascia alta della gamma. Ha preso anche avvio la produzione di una nuova auto nella fascia «vetture piccole» con contenuti di prestigio. Nel nuovo stabilimento di Termoli è stata infine avviata la produzione del nuovissimo motore Fire 1000.

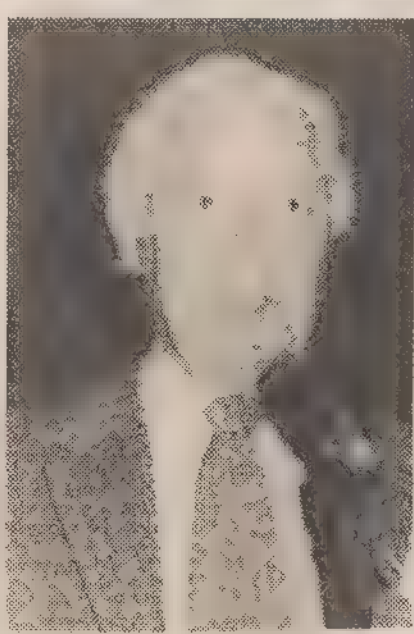
Di fronte a un mercato europeo «stazionario su bassi livelli» e a una domanda interna «in ulteriore flessione», il settore dei veicoli industriali ha fatturato, a livello consolidato, 4.570 miliardi (4.517 miliardi nell'83), registrando un

calo negli investimenti (dal 182 miliardi dell'esercizio precedente ai 144 miliardi dell'84) e una diminuzione dei dipendenti (da 39.013 a 35.663 unità).

La crisi del mercato mondiale ha continuato a interessare anche il settore dei trattori agricoli che, tuttavia, nell'84 ha fatturato 1.943 miliardi (1.735 miliardi nell'83) mantenendo il primo posto nelle immatricolazioni sul mercato italiano e su quello europeo.

Nel settore delle macchine movimento terra, dopo quattro anni di perdurante flessione, la domanda ha finalmente registrato una modesta ripresa, quantificata tra il 4 e il 5 per cento. Il fatturato consolidato della Fiat Allis ha raggiunto 1.028 miliardi di lire (804), gli investimenti i 9 miliardi (15) mentre i dipendenti sono scesi da 6.697 a 6.448.

Prodotti metallurgici: un fatturato di 975 miliardi da 870 e investimenti per 50 miliardi (36) e 12.471 dipendenti



(14.605) per un settore che è stato influenzato favorevolmente dal buon andamento di tutto il mercato auto veicolistico nazionale. Il volume di affari della Teksid è cresciuto del 12%.

«Lusinghieri» sono inoltre definiti nella lettera agli azionisti i risultati ottenuti dalla Fidis il cui portafoglio, fine 84,

aveva una consistenza a valore di libro di oltre 233 miliardi contro i 201,4 miliardi della gestione precedente. Tutti gli altri settori del gruppo infine hanno evidenziato nell'84 un incremento del fatturato variante tra i 3 e 260 miliardi circa, a eccezione della Fiat Tg che ha registrato una flessione di 138 miliardi, passando da 332 miliardi nell'83 a 194 miliardi nell'84.

Queste le cifre dei vari settori: componenti fatturato consolidato di 2523 miliardi (2260 nell'83); investimenti 159 miliardi (125 nell'83); dipendenti 29.202 (29.052 nell'83); mezzi e sistemi di produzione: fatturato consolidato 570 miliardi (465), investimenti 9 miliardi (7), dipendenti 4283 (4368); ingegneria civile: fatturato 410 miliardi (394), investimenti 23 miliardi (22), dipendenti 3739 (3142); prodotti e sistemi ferroviari: fatturato consolidato di 143 miliardi (139), investimenti 9 miliardi (5), dipendenti 1305 (1331).

Aviazione: fatturato consolidato di 358 miliardi (342 nell'83); investimenti 38 miliardi (30 nell'83); dipendenti 3503 (3485 nell'83); termomeccanica: fatturato consolidato di 194 miliardi di lire (332 nell'83); investimenti 4 miliardi di lire (9 nell'83); dipendenti 1659 (1955 nell'83); telecomunicazioni: fatturato consolidato di 400 miliardi di lire (340); investimenti 23 miliardi di lire (17), dipendenti 4816 (4671 nell'83).

Biomeccanica: fatturato consolidato di 130 miliardi di lire (102 nell'83); investimenti di 4 miliardi di lire (3 nell'83); dipendenti 877 (794 nell'83); editoria: fatturato consolidato di 196 miliardi (103); investimenti 6 miliardi (16), dipendenti 3273 (2291).

PRONTO RECUPERO DELLA MONETA USA (1955,90 LIRE)

I difficili interventi delle Banche centrali

MILANO — Gli interventi contro il dollaro condotti dalle Banche centrali (Germania, Austria e forse anche Gran Bretagna, Francia, Olanda e Scandinavia) sono ammontati — secondo i calcoli degli operatori londinesi — a 250 milioni di dollari. Le operazioni sono state condotte interamente in mattinata, mentre nel pomeriggio non è stata notata la presenza di alcun istituto, nemmeno della riserva federale Usa.

Secondo un economista, comunque, per avere successo le iniziative di mercato devono essere concertate, continue e «cospicue», altrimenti il ribasso della divisa sotto pressione, in questo caso il dollaro, si trasforma in un'occasione d'acquisto. La «Reserva» federale, dal canto suo, sembra riluttante a partecipare, dato che la tendenza ferma del dollaro si sta rivelando così sicuramente orientata da non poter certamente essere annoverata fra le condizioni di disordine del mercato che l'Istituto ha sempre presupposto come condizione d'intervento.

La divisa americana, infatti, gode del sostegno di un'economia perfettamente resiliente (Pnl +3,9% nel quarto trimestre contro +1,6% nel terzo e +6,8% nell'intero 1984), di una inflazione stabilissima poco sopra il 4% e di tassi d'interesse reali sempre alti (6-7%).

Gli Usa, inoltre, hanno lasciato ripetutamente intendere — come osserva un analista di volere effettivamente un dollaro più basso, per ridurre i rischi di corruzione per le industrie americane, ma non molto più basso. Secondo alcuni il dollaro potrebbe salire fino a 3,30 marchi se non «ridirittura» a 3,50.

Benché sia in ascesa praticamente da quando Reagan ha assunto la prima presidenza, il dollaro ha incominciato da poco a preoccupare gli ambienti industriali per la perdita di competitività.

Secondo il presidente della Caterpillar il deficit della bilancia commerciale (130 milioni di dollari stimati per il 1984 e 150 per il 1985) sarebbe costato agli Usa due milioni dei migliori posti di lavoro.

Notizie in breve

Generali: incontro a Padova

La Camera di commercio industria agricoltura artigianato di Padova e l'Associazione degli industriali della provincia di Padova con la collaborazione del mensile «Giornale delle assicurazioni» e delle Assicurazioni Generali hanno organizzato un incontro/dibattito sul tema «previdenza, manutenzione e rischi di responsabilità civile nell'industria». Introdurranno la manifestazione il dott. Antonio Frigo, presidente della Camera di commercio di Padova, il prof. Angelo Ferro, presidente dell'Associazione industriali della provincia di Padova e Franco Serra, direttore del «Giornale delle assicurazioni»; seguiranno le relazioni dell'ing. Dario Giacomelli, direttore delle Assicurazioni Generali e dell'avv. Proccacci, vicedirettore delle Assicurazioni Generali.

Mediobanca: audizioni

ROMA — I ministri del tesoro e delle partecipazioni statali, il presidente dell'Iri Romano Prodi e i presidenti delle tre Bin, l'attuale consigliere delegato di Mediobanca Salteri e il suo predecessore Enrico Cuccia, sono i personaggi che i membri degli uffici di presidenza della commissione finanze e bilancio della Camera hanno deciso di convocare nell'ambito delle audizioni sul problema dell'introduzione delle Merchant-bank in Italia. Tali audizioni prevederanno la discussione delle risoluzioni presentate da vari gruppi parlamentari sul problema delle «privatizzazioni» di Mediobanca.

Europrogrammi: riunione

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste invita i sottoscrittori di quote parti del fondo comune di investimento «Immobiliare Europrogrammi International». Serie 69 alla riunione che avrà luogo questa sera alle 18 nella sede di via della Zonta n. 2, per esaminare i problemi connessi alla loro situazione economica e legale nei confronti di tale ente.

CONCORRENZA DEL MARE DEL NORD E CALO DI DOMANDA

Il dollaro spinto verso i massimi

MILANO — Il dollaro si è prontamente ripreso dalla battuta d'arresto di martedì, provocata dagli interventi delle banche centrali, risalendo a Milano a 1.955,90 lire dalle 1.947,80 della vigilia (contro un massimo di 1.959,50 il 15 gennaio) e a Francoforte a 3.173,90 marchi da 3.165,00 (contro 3.194,70).

Alla metà seduta londinese la sterlina è scesa a 1.117/88 dollari, anche per effetto dei timori di una prossima riduzione ufficiale dei prezzi del petrolio.

La ripresa del dollaro è stata attribuita in parte alla soddisfazione per l'accelerazione della crescita nel quarto trimestre (3,9% contro 1,6 nel terzo) e nell'intero 1984 (6,8%), in parte all'assenza delle banche centrali e in parte alla resistenza continuata mostrata dalla divisa. Marco in rialzo di circa un punto a 615,70 lire (614,75 martedì). A Londra ora in pesante ribasso a 302,15 dollari l'oncia contro 306,90 martedì pomeriggio.

Intanto i prezzi al consumo negli Stati Uniti sono aumentati del 4% nel 1984 contro il 3,8% del 1983 e il 3,9% del 1982. Lo ha reso noto il dipartimento al lavoro.

SOLO LA LIGURIA BATTE LA NOSTRA REGIONE (63,2 PER MILLE ABITANTI)

Il Friuli-Venezia Giulia è secondo in Italia per pensioni pubbliche

Nel Friuli-Venezia Giulia, le pensioni del settore pubblico sono proporzionalmente molto più numerose che nel resto del Paese: sono, infatti, complessivamente 76.671; cifra che, rapportata alla popolazione residente nella regione, corrisponde ad una media di 62 pensioni ogni mille abitanti. In altri termini, una pensione ogni 16 abitanti. Si tratta, in effetti, di una frequenza che — superiore di oltre il 50 per cento alla media nazionale (pari a 40,8 pensioni ogni mille abitanti, vale a dire ad una pensione ogni 25 abitanti) — assegna al Friuli-Venezia Giulia il secondo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sulla frequenza delle pensioni del settore pubblico.

In realtà, in una sola regione italiana, precisamente nella Liguria, si registra, con una media di 63,2 pensioni per mille abitanti — come si desume dalla tavola a fianco riprodotta — una frequenza superiore a quella riscontrabile nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo la nostra regione vengono, nel-

l'ordine, il Lazio, l'Umbria, la Toscana, le Marche, l'Emilia-Romagna, gli Abruzzi ed il Molise. Si tratta, come si vede, quasi esclusivamente di regioni dell'Italia centrale.

La regione in cui si riscontra la più bassa frequenza di pensioni del settore pubblico — in rapporto ai rispettivi abitanti — è, invece, la Lombardia.

Complessivamente, in Italia le pensioni del settore pubblico sono — secondo i risultati della più recente indagine svolta dall'Istat — oltre 2 milioni 315 mila e comportano un esborso annuo di circa 12.612 miliardi di lire (il che equivale ad una spesa media di oltre 34 miliardi di lire al giorno); una cifra che, di anno in anno, va viepiù aumentando. È opportuno, a questo punto, precisare che sotto la dizione «settore pubblico» sono considerate tutte le pensioni erogate dal Ministero del Tesoro agli ex dipendenti dello Stato, delle Ferrovie dello Stato, degli Enti Pubblici, nonché le pensioni e gli assegni di guerra. Va altresì sottolineato che le cifre citate si riferiscono alle «pensioni» e non ai «pensionati» (il cui numero è ovviamente inferiore, in quanto una persona può essere titolare di più di una pensione).

Il 56,3 per cento — cioè, oltre la metà — delle 76.671 pensioni del settore pubblico (il cui ammontare complessivo si aggira intorno ai 419 miliardi 405 milioni di lire) erogate nel Friuli-Venezia Giulia è costituito da pensioni di invalidità, vecchiaia e anzianità, che sono esattamente 43.199, per un ammontare globale di 369 miliardi 960 milioni di lire. Si tratta, in particolare, di 30.468 pensioni dirette (il cui importo complessivo ammonta a 285 miliardi 320 milioni di lire, equivalenti ad una media di 9 milioni 364 mila lire annue per pensione) e di 12.730 pensioni indirette (per un importo globale di 84 miliardi 640 milioni, pari ad una media di 6 milioni 649 mila lire per pensione).

Le pensioni «indennitarie» (che vengono corrisposte al fine di indennizzare una persona, per una menomazione conseguente ad un atto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa, o ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa).

MILANO — Il prezzo del greggio «arabian light», parametro dell'Opec, potrebbe essere ribassato dagli attuali 29 dollari al barile, in vigore da quasi due anni e strenuamente difesi alla conferenza ministeriale tenuta in dicembre a Ginevra.

Lo sostengono vari esperti sulla base delle numerose indicazioni in tal senso provenienti dall'andamento del mercato, dalle stime della produzione e della domanda, dal comportamento dei principali esponenti dell'organizzazione, l'occasione propizia per una riduzione è la conferenza ministeriale straordinaria che si terrà, sempre a Ginevra, lunedì prossimo, per esaminare la situazione di mercato e le raccomandazioni sui prezzi avanzate dalla commissione differenziale.

La commissione — secondo il quotidiano di Gedda «Arab News» — raccomanderebbe un abbassamento del parametro di ben 2,50 dollari al barile a 26,50 dollari. La notizia, però, è stata recisamente smentita dall'agenzia di informazioni dell'Opec — Opecna — che ha ripreso una dichiarazione del vicesegretario generale, Chababi, il quale ha preso parte alla riunione del comitato e ha sottolineato che la

questione del prezzo base non è affatto stata discussa.

Gli stessi operatori petroliferi di Rotterdam avevano osservato, in precedenza, che la notizia era assolutamente inattendibile, dal momento che una diminuzione di tali dimensioni allineerebbe il leggero salita di greggio pesante, che è stato aumentato di 50 cents nell'ultima conferenza ministeriale, nell'ambito della riduzione dei differenziali di qualità (-0,25 cents per i greggi extra-leggeri).

Un abbassamento del parametro, tuttavia, resta possibile per vari motivi. Il primo è l'andamento del mercato libero, dove i greggi leggeri accusano uno sventaggio attorno a un dollaro e mezzo al barile rispetto ai prezzi ufficiali. Recentemente, inoltre, le maggiori compagnie petrolifere americane hanno abbassato i loro listini generalmente di un dollaro: fra le altre, Exxon, Mobil, Amoco, Chevron, Gulf.

Il secondo motivo è rappresentato dal costante calo della domanda da parte dei paesi industriali, che ricorrerebbero massicciamente alle scorte. Secondo la rivista «Petroleum Intelligence», la produzione Opec dovrebbe essere scesa in gennaio a 15,5-16,9 milioni di barili al giorno (contro un limite ufficiale di 16 milioni) e secondo la «Middle East Economic Survey» (Mees) addirittura a 14 milioni di barili o anche meno.

L'Arabia Saudita avrebbe estratto rispettivamente 3,8 o 3,3 milioni di barili e l'Iran 2,8 o appena 1,1 milioni di barili al giorno. La Mees osserva a questo proposito che se le stime «Aie» di un fabbisogno di 19,5 milioni di barili di greggio Opec al giorno per il primo trimestre sono esatte e se le estrazioni Opec sono quelle indicate, il ricorso alle scorte dovrebbe avere superato i 5 milioni di barili, tutto questo malgrado la rigidità del clima, che avrebbe dovuto accellere la domanda.

va, o ad un fatto bellico) sono, invece, 29.696 (tra cui, 23.915 pensioni di guerra), per un ammontare complessivo annuo di 56 miliardi 500 milioni di lire, equivalenti ad una media di 1 milione 903 mila lire annue per pensione.

Ancora più modesto risulta l'importo medio delle pensioni di «benemerita».

Giovanni Palladini

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1985 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

BORSE E MERCATI

Ancora in evidenza le Falck

MILANO — Prezzi irregolari con scambi di una certa consistenza, anche se al di sotto dei livelli massimi toccati nelle scorse settimane. Le incertezze che circondano l'evoluzione del quadro politico ed economico hanno imposto una maggiore prudenza, cosicché il listino di chiusura appare equamente diviso tra segni positivi e negativi.

Accanto a prese di beneficio abbastanza diffuse non sono mancate però nuove iniziative del denaro, tanto che l'indice Mib ha potuto chiudere con un nuovo, seppur frizionale, progresso. In evidenza si sono ancora poste le Falck con il titolo

ordinario, salito del 13% e quello di risparmio del 12,2%.

In decisa battuta inoltre le bonifiche Siale +5,1, seguite da Fidenza Vetraria +2,6, Worthington -2, Bi Invest +1,9, Euro-mobiliare +1,8, Ausiliare +1,6, Gemina, Sopaf Aedes e Bastogi +1,5. Le Bastogi, che nel prelistino erano salite fino a 190 lire sono arretrate in chiusura a 184,75. Nel dopolista in ulteriore denaro Saffa e Gemina e in recupero Fiat e Olivetti.

Nel reddito fisso in prevalente denaro Cst ed Enel indicizzate. Residenti i Bt, qualche contrasto fra le convertibili.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	23/1	22/1		23/1	22/1
Alimentari e agricole			Centrale risp. priv.	—	—
Alivar	7545	7590	Cir	4199	4226
Bonifiche ferraresi	28280	27900	Cir risp.	4100	4150
Eridania	9205	9275	Cir risp. n.c.	3335	3340
Isp	3030	3110	Eurogest	1480	1480
Isp risp.	2530	2475	Eurogest risp.	1445	1445
Mil. Agr. Vittoria	5818	5900	Eurogest risp. n.c.	1340	1350
Perugina	2485	2480	Euro-mobiliare	5600	5500
Perugina risp.	2001	2000	Fidis	5750	5740
			Breda	4900	4895
			Breda risp.	4960	4847
			Finmare		
Assicurative					
Alleanza Assicuraz.	29550	29500	Finmare		
Ass. Ausonia	839	820	Finmare		
Comp. Ass. Milano	21300	21000	Finmare		
C. Ass. Milano risp.	11050	11270	Finmare		
Comp. Latina	700	700	Finmare		
Comp. Latina risp.	540	558	Finmare		
Firs	1200	1200	Finmare		
Firs risp.	720	724	Finmare		
Generali	37690	38200	Finmare		
Italia Assicurazioni	12400	12750	Finmare		
L'Abellè Italiana	33600	33600	Finmare		
La Fondiaria	56850	56500	Finmare		
Previdente	15200	15110	Finmare		
Ras	67450	68000	Finmare		
Sai	12310	12350	Finmare		
Sai risp.	12390	12450	Finmare		
Toro Assicurazioni	14275	14250	Finmare		
Toro risp.	10690	10790	Finmare		
Lloyd Adriatico	6455	6450	Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		
			Finmare		

Amici del

SUPER BINGO

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE



cercate
la fortuna
con noi!

CENTRO

ABBIGLIAMENTO

BILBO v. Carducci 24
BIMBI ELEGANTI v. Carducci 45
BLUE LINE v. Ghega 9
BOTTERI camiceria c.so Italia 8
Boutique **DELL'OCCASIONE** v. Carducci 11/c
CAMICERIA MODERNA Cesana v. Mazzini 40
CHARLIE SHOP v. S. Lazzaro 18
CHRISTINE p.zza della Borsa 15
DE ROSA LIVIA galleria Protti 4
GUINA abb. uomo donna bamb. v. Genova
IL PUNTO MODA v. Carducci 11
JUVENUS c.so Italia 10
LE MONDE p.sso S. Giovanni 1
LOOK v. Carducci 19/a
LORETTA abb. taglie forti, v. Cicerone 10
MAXIM v. S. Nicolò 11/a
RICKY v. Battisti 2
RIGUTTI v. Mazzini 43
SHOPPING BLU v. Genova 11/c
VANITA' C.so Italia 37
WALLNER Conf. uomo donna bimbo via Roma 13

ALIMENTARI

ALPINE di Dudine e Tosiasselli via Rettori, 1
CONCINA v. B. Cellini 2
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Fruita verdura **NANGANO** v. Venezian 13
GIORGIO PANETERIA v. Carducci 14
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SEGULIA** P.zza Oberdan 2
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
MARIABOLOGNA v. Battisti 7
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Salumeria **MASE** v. Gallina, 4
Supermercati **BOSCO**
P.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese

ARTICOLI

ed **ABBIGLIAMENTO SPORTIVO**
TOMMASINI SPORT v. Mazzini 37-39
MASTER SPORT v. Battisti 20/a
LEGOVINI SPORT v. Diaz 4

ARTIGIANATO

TESORO v. Torino 15

ARREDAMENTO

BON-PAS v. Battisti 14
IL LETTO v. Tarabocchia 5
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 10

AUTOMOBILI

ADRIA AUTO v. Cassa di Risparmio 4
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24

BAR - PASTICCERIE

BAR AQUILEIA v. Madonna del Mare 19
BAR PARA 2 v. Battisti 13
BIANCHI v. delle Torri 3
LA BOMBONIERA v. XXX Ottobre 3

BIANCHERIA

BETTY BOMBACIGNO v. Mazzini 46
V. BOMBACIGNO v. Battisti 20

BOUTIQUES

LA MELA via del Ponte 4
MIMMO v. Battisti 3
NIVES boutique p.zza Unità, 4

CALZATURE

A. NIMMERRICHTER c.so Italia 10
BACCHESCHI v. Dante Alighieri 10
GIULIANA v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
DEA v. S. Sebastiano 6, Teatro Romano 1/B

CARTOLERIE

LA SPIGA v. S. Spiridione 6/b
SMOLARS v. Roma 22



VIA DELLA GINNASTICA 15 - TRIESTE

Specializzato in
tappeti in COCCO anche su misura,
vendita e posa in opera
CORSE IN COCCO, fabbricazione
di scope, spazzole ed affini

Vendita articoli per la pulizia - Pennelli
Colori - Vernici - Bocce da gioco CAST

PREVENTIVI GRATUITI - TEL. 793679

CASALINGHI

FURLAN v. Carducci 20

DISCHI

DISCOTECA FEMICE galleria Fenice 5

ELETTRODOMESTICI

AL RISPARMIO v. del Teatro Romano 9/2
LUISA GELLETTI v. F. Venezian 10
UNIVERSALTECNICA
C.so Saba 18, P.zza Goldoni, v. Zudecche 1

FOTO OTTICA

MARSILLI v. Mazzini 36
FOTO MIRI v. Roma 20
FOTO POZZAR v. Valdirivo 31
FOTO ROLLI 1, 2, 3,
SEGULIN v. Mazzini 51/b
METROMARKET v. Filzi 4 (ang. Torrebianca)

IMMOBILIARI

Immobiliare **DOMUS** galleria Tergestea
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5

LAMPADARI

MILLO MINELLI p.zza Goldoni 8/9

MACCHINE PER CUCIRE

VILLINI p.zza Goldoni 5

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8

MACCHINE PER UFFICIO

CMD concessionario esclusivo Canon
Galleria Fenice 8/10

MERCERIE

A. SERVADEI v. Dante 7

NEGOZI PER BAMBINI

BABY SHOP v. Palestrina 3

OREFICERIE - GIOIELLERIE

DANTE L.go Santorio 5
PLISCO c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
P.zza S. Antonio 4

PELLETTERIE

BORSA BAZAR v. Carducci 7/1
BORSA MARKET v. Imbriani 8
CADETTE p.zza della Borsa
FENDI pelletterie Capo di Piazza 1
LA DILIGENZA Voti di Chiozza 1
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1

PROFUMERIE - DROGHERIE

BASCHIERA LIVIO v. S. Lazzaro 17
ROSA profumeria v. S. Lazzaro 6

PULITURA

Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6

L'inglese vivo
Wall Street
a colpo sicuro

La comodità: Libera scelta degli
orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

L'opportunità: Ritmo di studio
individuale.

L'esperienza: Qualificati docenti
di madrelingua.

Le novità: Computers, laboratori
individuali, visual-aids.

L'efficacia: Metodi esclusivi
adattati alle singole esigenze.

Il vantaggio: Situazioni reali,
come «sul posto».

La sicurezza: Pieno sviluppo
delle motivazioni e risultati concreti.
Un investimento che rende.

Wall Street Institute e anche
tedesco - francese - italiano
spagnolo - sloveno
50 sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - Tel. 414733

RISTORANTI E RITROVI

Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
DA PRIMO v. S. Caterina 9
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Snack bar **ARTISTI** v. Artisti 11

STOFFE - TENDAGGI

ANDROMEDA c.so Italia 22

TESSUTI

GALTRUCCO p.zza Goldoni 1

UFFICI TURISTICI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, galleria Protti 2

MARINA CAMPO MARZIO LOCCHI

Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a
LA RISOTECIA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio, 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
MODE ADA v. S.S. Martiri 12

MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zza Foschiatti 4/c

CORONEO FABIO SEVERO TRIBUNALE

AUTOFORNITURE

ZANCHI v. Coroneo 4

BAR

ALBERTO v. Fabio Severo 88
AL FORO Foro Ulpiano 6(ang. v. Coroneo)

DROGHERIE

BULESSI v. F. Severo 103
ELIDE v. Fabio Severo 33

ELETTRODOMESTICI

RADIO ANCONA v. Fabio Severo 95

ELETTRONICA

BONAZZA v. Fabio Severo 138

MACCHINE PER UFFICIO

C. OLIVETTI CARPENTIERI Coroneo, 31/2

MACELLERIE

CURRO v. Fabio Severo 98

VIA GIULIA SAN GIOVANNI VIALE XX SETTEMBRE

ABBIGLIAMENTO

BIROLLA v. Giulia 7
LA COQUETTE v.le R. Sanzio 4

ACCONCIATURE PER SIGNORA

ESTETICA TOMADA v. Muratti 1

ARREDAMENTI

SARTORI v. Giulia 108

ARTICOLI PER LA CASA

CASA BAZAAR v. Giulia 1

ARTICOLI SPORTIVI

VIALE SPORT v. Muratti, 1/a

BOUTIQUES

BAGARRE s.d.l. v. Giulia 25

CALZATURE

VIALE v.le XX Settembre 18

CINE - FOTO

A.Z. CENTRO OTTICO Rot. Boschetto 1
FOTO Svizzera v.le XX Settembre 2

ELETTRODOMESTICI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI
V. Rossetti 6, v. Giotto 8

FIORERIA

CARLI DI LETIZIA M. v. Muratti 3

VINI - LIQUORI

EMPORIO VINI PETRONIO v. Giulia 35

RISTORANTI E RITROVI

ALLA QUERCIA v. Giulia 21
KING v. Giulia 76

GRETTA - ROIANO VIA UDINE

WALL STREET INSTITUTE via Udine 11

ABBIGLIAMENTO

Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
MODE KORE v. Udine 38/a

ACCONCIATURE SIGNORA

LALLA'S v. Giacinti 30

ARTIGIANATO

BAOBAB BAZAR Salita di Greta 7/1

BOTTEGA DELLA PELLE salita di Greta 8/a

IL VASAI salita di Greta 6/c

BAR - PASTICCERIE

BEVEDERE via Udine 27
CONDOR v. Miramare 11
LATTERIA ANTONELLO v. Apiani 5

DISCHI - MUSICA

BLITZ MUSIC v. Roiano 5/c
WOM - WORLD MUSIC v. Udine 11

FRUTTA E VERDURA

SPENDIMENO L.go Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33

PANINOTECA

PANINOTECA - SPAGNETTOTECA via Udine 59

PNEUMATICI

MONCINI COMME v.le Miramare 9
v. Valerio 148

PROFUMERIE

LILIBETH v. Roiano 3/a

SALUMERIA

TAVELLI v. Aquileia 7

EDI
MOBILI

MOSTRE
COMPLETAMENTE
RINNOVATE
CON
NOVITÀ 85!



VIA DI VITTORIO 12 - TEL. 813301
VIA BAIAMONTI 3 - TEL. 820766

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA VIA GINNASTICA

SFREDDO EGIDIO Mercato coperto 1° piano

ABBIGLIAMENTO

Bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
ISABELLE boutique v. Paduina 6/1
NERY MODE Lgo Barriera 16
ROSY v. Settefontane 47
V. D. v. Parini 10

ACCONCIATURE SIGNORA

GIORGIO SALONE v. Ginnastica 9

AUTORADIO

RADIOTELEX v. Settefontane 27
RADIOTELEX e TELEXINO c.so Italia 26
RADIOTELEX v. Settefontane 36

ARREDAMENTI

DORLIGO v. Sorgente 4
MOBILMARKET v. Limitanea 4/4
PROPOSTA v. Alfieri 13
ZERIAL v. Settefontane 62

ACCONCIATURE MASCHILI

PELE v.le Ippodromo 2/2

ARTICOLI SPORTIVI

OLYMPIC v. del Bosco 10
VILLINI SPORT Lgo Barriera Vecchia 10

BOMBONIERE

VIOLA v.le D'Annunzio 12

CASALINGHI

MAGRIS v. Caccia 17
PIAPAN p.zza Ospedale 3

DROGHERIE PROFUMERIE

2 P PROFUMERIA v. Settefontane 41
MIANI v. Settefontane 8
RIOSÀ v. Pascoli 28

ELETTRODOMESTICI

SERGIO RAMANI v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
F. ZANON v. Parini 6

ERBORISTERIA

AUX HERBES SAUVAGES v. Crispi 17/b

FODERAMI

PERTOT v. Ginnastica 22

FOTO - CINE

MORELLI v. Settefontane 10

GIOCATTOLI

PAGANI Lgo Barriera Vecchia 12

LAMPADARI

CASA DELLA LAMPADA v. Settefontane 16

MACELLERIE

BALBI v. Ginnastica 9
CERNIGOI MARIO Mercato coperto
FININI LUIGIA Mercato coperto
GIORGIO FURIO Mercato coperto

AUTOGAMMA snc
di BRUNO LENARDON e C.



Rivenditore autorizzato

Officina
specializzata
per tutti i tipi
di autovetture

TRIESTE - VIA VENIER 1, TEL. 725244

SAN GIACOMO

Abbigliamento **MAURI** v. Ponciano 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici **TV RIOSA** v. dell'Istria 1
LIQUORMARKET v. Concordia 5/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25

VALANGA DI PREMI (SEI A TRIESTE E UNO A UN CALCIATORE DEL GORIZIA) A SOLI QUATTRO GIORNI DALLE PRIME ESTRAZIONI

SuperBingo: sono già sette

«Ce l'ho fatta!»

Non poteva essere altrimenti: troppo forte era la partecipazione, troppo intensa la passione per questo gioco fantastico, che farà vincere ai lettori del «Piccolo» tanti premi.

Con un grido di gioia liberatoria («Ho vinto! Ho fatto Bingo!»), i primi vincitori di questa fantastica maratona, appena ai suoi inizi, si sono proclamati già nelle prime ore della mattinata, confermando così la tendenza dei giocatori di acquistare subito il nostro giornale per controllare le estrazioni, anche nel timore che vada esaurito in edicola.

In pochi minuti, il caos, ma anche l'euforia, nella centrale del SuperBingo sono stati incontenibili. Le telefonate sono rimaste per tutta la giornata inchiodate agli apparecchi per ricevere le chiamate dei vincitori, certo, ma anche di un enorme numero di bighi-enti entusiasti (a molti manca solo un numero per riempire la cartella) sparsi su tutto il territorio della nostra regione e anche nelle province confinanti. «Nei prossimi giorni, ha detto il coniglietto — ne vedremo delle belle!».

Sono in tutto sette, secondo gli ultimi dati forniti dalla centrale del Bingo, i vincitori che hanno proclamato il proprio Bingo ieri.

Ma lasciamo la parola ai veri protagonisti di questa prima emozionante giornata di Bingo. Il primo a gridare la propria vittoria per telefono è stato un personaggio piuttosto noto a Gorizia: il calciatore Vittorio Mulesan, impegnato nella squadra locale. «Suo figlio Matteo, che ha 3 anni, era molto eccitato e si è lamentato col coniglietto che i genitori non gli hanno fatto toccare le cartelle magiche. «E' un gioco straordinario — ha detto sua mamma Gabriella — ci stiamo divertendo molto e non nascondo che ho nel cassetto qualche altra cartella ben piazzata...».

Il coniglietto ha poi bussato nelle case triestine dei fortunati Maria Musumarra, Grazia Biloslavo, Paolo Piazzini, Maria Teresa Antonelli, Chiara Avian e Mario Buzzurro. Una vera e propria valanga di superfortunati che ha investito il capoluogo regionale. Ma non finisce qui: numerosissimi sono state anche le telefonate dal Friuli, dal Pordenone e perfino dal Veneto di giocatori che ci hanno comunicato di sentirsi molto vicini al Bingo (arriverà nelle prossime ore?) o anche di aver già fatto Bingo.

Per motivi tecnici, comunque, non siamo ancora in grado di comunicarvi i loro nomi, perché sarà prima necessario procedere al controllo delle loro cartelle da parte dei nostri esperti. (A volte, infatti, qualcuno potrebbe prendere un abbaglio, per aver controllato le estrazioni distrattamente). Vedremo nei prossimi giorni, anche perché i premi da assegnare sono ancora numerosissimi, ben 24.

Non è possibile qui riferire nei particolari delle visite che il povero coniglio ha dovuto

compiere nelle scorse ore. Vi basti sapere che, poveretto, al suo rientro nella centrale del Bingo, a tarda sera, aveva tutti i piedi gonfi, ma era anche molto felice.

«Tanti vincitori in una volta — ha detto — non li avevo mai visti, nemmeno in altre città molto più grandi!».

«Quello che più mi ha colpito — ha concluso — è la gioia che tutti questi nuovi amici del SuperBingo hanno concentrato nel gioco: ogni vincitore, infatti, mi ha confermato che se vincere certo non gli dispiace, il più grande divertimento è stato proprio quello di partecipare».

Se dobbiamo ascoltare il consiglio, comunque, con le prossime estrazioni, che concluderanno la prima settimana di gioco, i vincitori aumenteranno a dismisura. Occhio alla cartella, allora! E ricordate che siamo solo a metà del primo gioco, mentre il SuperBingo Inverno durerà 10 lunghissime settimane di divertimento e di trionfi, rendendo protagonisti centinaia di nostri lettori del gioco più appassionante.

Ormai, dopo questa giornata leggendaria, lo sapete bene: vincere è molto, molto facile e, naturalmente, chi non gioca non vince.

È calvo?



Il principe Carlo d'Inghilterra, recentemente in visita ufficiale nella nostra regione per inaugurare l'anno accademico del Collegio del mondo unito di Duino, sta perdendo precocemente i capelli?

Una foto pubblicata su TI, il nuovo periodico di varietà e spettacolo per tutta la famiglia, che nel suo numero attualmente in edicola dona a ogni suo lettore una cartellina per giocare a SuperBingo Inverno, lo mostra in una posizione del tutto inedita, mentre, dopo una faticosa partita di polo, si è dimenticato di dare una sistemata alla sua acconciatura.

Visto da dietro, in effetti, il principe ereditario risulta piuttosto spe-lacchiato e questa, per quanto possa sembrare futile, è una novità: dalle pagine di TI infatti, non mancherà di incuriosire tutti quelli (e sono molti) che seguono le vicende della casa reale inglese con passione.

L'immagine che pubblichiamo qui, una vera e propria esclusiva giornalistica di TI, che ha spazionato perfino la stampa scandalistica, specializzata in questi argomenti, fa parte di un vasto servizio giornalistico presentato dal nuovo periodico, tutto dedicato alla vita dei reali inglesi, alle loro abitudini, alle loro manie e ai loro segreti e condito di particolari curiosi e divertenti sulla vita della famiglia regnante più chiacchierata al mondo.



4 Stelle e comete

SUPER BINGO



21 53 83 58

2 39 42

GIOCO n.

1



LA POSTA DEL BINGO

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

Ecco altre lettere, scelte fra la valanga di posta che ogni giorno il coniglietto portafor-tuna del SuperBingo Inverno riceve sul suo tavolo, nella centrale del grande gioco a premi indetto dal «Piccolo». Scusandosi per l'impossibilità di rispondere a tutti, il coniglietto raccomanda ai propri corrispondenti sintesi e chiarezza.

Carissimo SuperBingo, purtroppo nelle ultime settimane mi trovavo all'estero per motivi di lavoro. Mi è così sfuggita la copia del «Piccolo» della scorsa domenica con l'estra-

zione dei primi numeri. Mi sono informato sui numeri usciti da un amico e li ho immediatamente segnati sulla cartellina del gioco numero uno, quello di questa settimana. Il mio conoscente, però, si è rifiutato di darmi la copia del giornale, sostenendo che, riuscendo a fare Bingo, gli sarà necessario dimostrare di essere in possesso di tutte le copie del «Piccolo» per poter ritirare il proprio premio. E' vero? E, inoltre, che possibilità ci sono per me, a questo punto, per mettermi in regola, se mi manca un giornale della

prima settimana? Claudio Angelini, Portogruaro.

Come avevamo preannunciato, è molto importante acquistare e conservare tutte le copie del nostro giornale o, almeno, di ogni copia, la prima pagina (con la testata) e quella con i numeri estratti. Chi si trovasse sprovvisto anche di un solo numero, non solo non potrà ritirare il suo premio, ma resterà anche escluso dalla grande estrazione cui parteciperanno tutti i giocatori, per la quale è messa in palio una magnifica Renault 11 Tc. Non resta che

rivolgersi subito al proprio edicolante o a qualche altro conoscente.

Caro coniglietto, vorrei sapere perché in tante fotografie li mettete sempre in prima fila. Sei forse vanitoso? A ogni modo devo ammettere che sei piuttosto fotogenico e non mi dispiacerebbe posare al tuo fianco. Isabella Centis, Trieste.

Il coniglio, che è lungamente arrossito, ha dovuto ammettere che la gentile lettrice ha colto nel segno e si è piazzato vicino al telefono in attesa di una sua telefonata.

Come si chiamano i numeri

Si presta facilmente a interpretazioni derivanti dalla propria figura, come è immaginabile, pure il numero quattro, generalmente denominato «la carega» o «la careghetta», sia nel dialetto di radice veneta sia a Trieste. Con «el scalon», sempre riferito alla stessa cifra, si voleva indicare, invece, quel particolare tipo di sgabello con tre o quattro gradini, impiegato nelle cantine per arrivare fino all'altezza dei tiri di vino. A questa definizione si accontentano «la scala» e «la scaletta», pure piuttosto diffuse.

A prescindere dalle tradizionali rime

come «quattro, bon pa'l gato» o dalle cantilene («quattro, quattrin co' la pezzetta»), questo numero, sempre per associazione, è spesso chiamato «el gato», ma molto più spesso richiama anche l'idea della morte.

«La bara», «el portamorti» e «quale carogne che me portarà via» (nel Veneto) sono definizioni solo in parte legate alla forma della cifra e più probabilmente connesse con il numero dei defunti, che erano appunto quattro. Altri nomi del quarto numero, derivanti dalla particolare sua figura, sono «la zimarola» e «la

bandierola»: si tratta della segnalazione a in cima agli alberi delle imbarcazioni e dei vessilli che si potevano trovare sulle cime dei campanili. Sempre sulle torri campanarie, da ricordare, «el pinel del campanil», Ma forse la definizione più curiosa è la triestina «el caregon de Nabergol», che indica quel particolare berretto, usato in passato dalle popolazioni slovene, e il nome di un oste dell'altipiano carsico, particolarmente noto e deputato al parlamento di Vienna nel secolo scorso.

Il cabalista

Ecco alcuni dei protagonisti del SuperBingo nella fortunata giornata di ieri: dall'alto verso il basso, il calciatore del Gorizia Vittorio Mulesan, e i triestini Maria Musumarra, attorniate dai parenti, Mario Buzzurro, nel bar dove lavora e Chiara Avian, nella sua abitazione. Il coniglio non poteva mancare in questo momento di grande festa

ATTENZIONE

La signora di Udine che ieri mattina ha chiamato la centrale del SuperBingo per comunicare di avere già riempito la cartella della prima settimana, è pregata di mettersi al più presto in contatto con noi per importanti comunicazioni.



Alfa Lum

FABBRICA A GONARS

VIA CORMONS, 2

TEL. 0432/993348 Tecnico per GO e TS 0481/32020

Alfa Lum

CON I NUOVI SISTEMI DI PRODUZIONE SIAMO IN GRADO DI FORNIRE TUTTI I TIPI DI SERRAMENTI A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!! CONFRONTATELI VOI STESSI.

ALCUNI PREZZI DELLA NOSTRA PRODUZIONE:

- 1 - CONTROFINESTRE SALISCENDI, complete di vetri, (min. fatt. 1-2 ante mq 1,50; 3 ante mq 2,25; 4 ante mq 3)

L. mq. 65.000

- 2 - CONTROFINESTRE AD ANTA TRADIZIONALI, complete di vetri, (min. fatt. 1 ante mq 1,50; 2 ante mq 1,80; 3 ante mq 2,50; 4 ante mq 3,20)

L. mq. 85.000

- 3 - CONTROPORTE AD ANTA, complete di vetri, (min. fatt. 1 ante mq 2; 2 ante mq 3; 3 ante mq 4; 4 ante mq 5)

L. mq. 85.000

- 4 - VERANDE, complete di vetro, Per ogni finestra apribile min. mq 1,50 L. 80.000

L. mq. 65.000



FABBRICHIAMO INOLTRE:

- Zanzariere
- Serramenti in alluminio a doppiе fisse e apribili anodizzati o verniciati
- Verande pieghevoli e scorrevoli
- Serramenti interni legno Douglas saliscendi per bagni e cucine in sostituzione delle ingombranti ante
- Monoblocchi in alluminio con vetrocamera
- Monoblocchi in legno
- Portoncini ingresso decorati
- Serramenti scorrevoli

ECC. ECC. TUTTI A PREZZI SUPERCONVENIENTI!

I prezzi esposti sono prezzi di fabbrica attuali e saranno aggiornati all'inizio di ogni mese sulla base dell'andamento in più o in meno del mercato del settore. Per posa in opera +8,5% su voci 1-3-4 e 5,5% su voci 2 il tutto più IVA 18% OSSIDAZIONE: colori Bronzo o Argento. Per elettrocolor test di moro +15%. Laccati: nei colori bianco-verde marcio-rosso +20%

TELEFONATE ANCHE PER UNA SOLA CONTROFINESTRA A PORTA LIBERA

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica al giro di boa il campionato cadetti

GIUDICE

In serie B
due giornate
a Donati
(Padova)

In serie A un turno di squalifica a testa per Magnavola dell'Atalanta. Danova del Torino, Vincenzi dell'Ascoli, mega ammende alla Cremonese, 10 milioni per lancio di palle di neve che hanno colpito l'arbitro e all'Ascoli, 7 milioni e mezzo per indebita entrata in campo di due raccattapalle.

In serie B due giornate a Donati della Triestina. Barozzi del Cesena e Ditzio del Bari. Paresi del Padova. Bilardi del Varese, Chinellato del Cagliari, Chiarone del Genova, Macina e Panizza del Parma.

Questi invece gli arbitri di domenica prossima.

Serie A: Altanella-Juventus; Casarini; Avellino-Inter; Pieri; Como-Roma; Rimini-Lazio; Udinese; Ballerini; Milan-Fiorentina; Longhi-Sampdoria-Napoli; Lo Bello-Torino-Cremonese; Esposito; Verona-Ascoli; Delia.

Serie B: Arezzo-Pisa; Lombardo; Cagliari-Catania; Lamorgese; Cesena-Bologna; Tuveri; Empoli-Genova; Turbini; Lecce-Monza; Coppetelli; Padova-Taranto; Luci; Pescara-Bari; Leni; Sambenedettese-Parma; Magni; Triestina-Campobasso; Pirandola; Varese-Perugia; Bergamo.

Cancellati dai ruoli
preparatori giovanili

Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha cancellato dai ruoli, a seguito di due anni consecutivi di attività, undici preparatori giovanili del Friuli-Venezia Giulia a suo tempo inseriti nell'elenco regionale. Si tratta di: Antonio Corona, Bruno D'Orlando, Andrea Menean, Dorian Nardin, Maurizio Passone, Aldo Perissutti, Aldo Procaccioli, Fulvio Rovina, Lionello Travain, Renato Zachignia e Mario Zanich.

■ **EMPOLI** — L'Empoli giocherà normalmente sul proprio campo la partita di Coppa Italia che ha in programma con l'Inter per il 13 febbraio prossimo.

CALCIO FEMMINILE

Rinforzi
triestini
per la Ford
di Gorizia

Rosaria Morsellino

Nel campionato di calcio femminile di serie B, che scatterà domenica 3 febbraio, la Ford Gorizia (da quattro stagioni ormai militante nel torneo cadetto) si prepara a recitare un ruolo da protagonista. Risolvendo quella sorta di gemellaggio con il calcio-donne triestino in auge già ai tempi della Piccola e della Posar, i dirigenti goriziani si sono assicurati, con la formula del prestito annuale, le prestazioni di Rosaria Morsellino e Annamaria Cerne (ex Bomboniere Viola). Anche la veneziana Lucia Da Tos, che lo scorso anno ha giocato in serie C con la formazione triestina, è stata ingaggiata dalla Ford Graton che ha, poi, ulteriormente rimpolpato il proprio organico con la valdostana Elena Landi.

Dopo aver conquistato con una certa dose di affanno la salvezza nello scorso campionato, la Ford Graton punta decisamente a un rilancio in grande stile, potendo anche contare sul rientro, dopo un'anno di sosta forzata, della nazionale Giuliana Cum. La bravura della Morsellino (che ha già presentato il suo biglietto di visita firmando cinque delle sette reti infittite, in anch'esse, all'Udinese Forti Narnesi) dovrebbe elevare considerevolmente la forza d'urto di un attacco in passato piuttosto anemico.

Alla guida della formazione goriziana, che annovera elementi di risaputo valore quali la Bon, la Brigante, la Trevisan, la Montico e la quindicenne Cozzarolo, ci sarà ancora Rolly Bearzot, cugino del popolare c.t. della nazionale.

CONTRO LA LAZIO IN FORSE LE PRESENZE DI CRISCIMANNI E TESSER

Nessuno screzio all'Udinese
che parte compatta per Roma

UDINE — Nessuno screzio: figurarsi se ci sono polemiche! Questa la voce proveniente dal fronte bianconero in un momento delicato, forse decisivo per le vicende del calcio friulano. L'Udinese si sta preparando ma soprattutto caricando per la partitissima di Roma con la Lazio: se non perde e praticamente salva, se perde vanifica i tre punti conquistati nelle ultime due gare, da fiato alle speranze di rimonta non solo dei laziali ma anche dell'Ascoli e forse della Cremonese.

Dopo la gara con il Milan qualche atleta aveva avuto da ridire sul comportamento di alcuni compagni, senza comunque fare nomi; Zico, che non perde mai l'occasione per emettere sentenze, aveva criticato il comportamento «sui-

cida della squadra nel secondo tempo». Evidentemente si è trattato di uno sfogo, più che giustificato, da parte di alcuni per la mancata vittoria che forse avrebbe spianato la strada verso il traguardo-salvezza. Un episodio comunque contingente, del tutto casuale come ha sottolineato Vinicio, come hanno replicato i vari Edinho, Cattaneo, Tesser, Milano, Selvaggi, Galparotti e Carmeale.

«Dobbiamo — ha detto Edinho — pensare ora solo alla Lazio: io non vedo l'Udinese in B, ci mancherebbe, però è meglio cautelarci ottenendo almeno un punto a Roma. Io sono convinto che nonostante tutto ci potrebbe essere una sorpresa nel senso che né la Lazio né tantomeno

l'Udinese dovrebbero retrocedere: la terza poltrona potrebbe essere occupata da una delle tre squadre che ora marciano abbastanza tranquille, Avellino, Atalanta, Como».

Selvaggi, ritornato in auge, ritornato a essere... Selvaggi vuole segnare ancora; è in gol consecutivamente da due turni; vuole fare tris. E scatenato, vuol dimostrare che chi lo ha voluto a Udine non ha sbagliato. Che possa ribelarsi proprio Selvaggi l'uomo-salvezza? Un'ipotesi che non è da scartare a priori.

Ma a parte queste considerazioni il centravanti elogia la squadra: «Ormai ci siamo sbloccati, tre punti in due gare non è poca cosa. Sono fiducioso, a Roma possiamo uscire indenni...».

Una gara che dovrebbe essere diretta da un arbitro di peso...

Un arbitro internazionale, quindi esperto, si ha ragione lei, ci vuole un giudice di gara molto bravo perché la partita di domenica è la più importante della seconda di ritorno.

Ieri fra l'altro ha suonato l'allarme in casa dell'Udinese: Criscimanni e Tesser hanno svolto esercizi differenziali, per un risentimento muscolare? È probabile che oggi entrambi disertino la tradizionale partita del giovedì. Per quanto concerne la loro partecipazione al match con i laziali Vinicio si è dimostrato ottimista. Ma è evidente che con i guai muscolari bisogna sempre sposare la prudenza.

Guido Gimirato

GIACOMINI COSTRETTO A CAMBIARE UNA FORMAZIONE APPENA ASSESTATA

Altra squalifica per Braglia
Preallarme per Gamberini

Tutto secondo copione. Piero Braglia, squalificato per una giornata dal giudice sportivo, dovrà saltare la partita con il Campobasso. Oltre alla giornata di sospensione, il centrocampista alabaradato è stato diffidato per «particolari proteste nei confronti dell'arbitro» e, come non bastasse, è stato multato di 100 mila lire.

Il giudice, inoltre, ha inflitto la deplorazione a Braghini e a Bagnato per comportamento scorretto.

Per Giacomini, in vista della partita con i molisani, un problema in più. Il tecnico, infatti, dovrà necessariamente ritoccare la formazione che nelle ultime settimane aveva convinto tutti per compattezza e gioco. L'assenza di Braglia, che stava fornendo un notevole apporto al gioco, potrebbe consentire a Gamberini di fare ritorno in squadra stante anche l'indisponibilità di Vallati.

Non è da escludere comunque che l'allenatore decida per qualche soluzione tattica diversa, avanzando magari Braghini e richiamando in squadra Cerone. Dipenderà comunque dallo schieramento che l'allenatore Mazzia avrà intenzione di presentare a Valmaura.

Ieri gli alabaradati si sono allenati al mattino e al pomeriggio al Villaggio del Pescatore. Per questo pomeriggio è in programma sullo stesso campo la partitella di metà settimana. Triestina-Campobasso sarà diretta dall'arbitro Pirandola di Lecce.

È solo una lotta di numeri?

La lotta per la promozione si fa sempre più aspra. Alle spalle di Pisa e Bari, che sono già riuscite a fare il vuoto (sui toscani in A sono pronti a scommettere tutti, qualche dubbio sul fatto che i pugliesi riescano a tenere questo passo lo hanno in molti) si è scatenata una furiosa battaglia per la conquista della terza poltrona. Una lotta all'ultimo sangue caratterizzata da una esaltante altalena.

Dopo la sedicesima giornata, quindi, non fa, c'erano quattro squadre appaiate (Triestina, Lecce, Perugia e Catania); la domenica successiva alle spalle delle squadre-

guida, si trovava tutto solo il Catania; dopo le partite di domenica la nuova staffetta ha portato alla ribalta un'altra coppia, Lecce e Perugia.

E domenica, cosa ci riserva la classifica dopo l'ultima giornata di andata? Difficile ipotizzare quali compagni sederanno sulla terza poltrona. Potrebbe anche toccare alla Triestina, che ci interessa ovviamente più da vicino. L'obiettivo degli alabaradati, ora, è costituito dal raggiungimento di quota 22 punti, due in più di quanti ne possiede dopo i pareggi esterni di Lecce e Monza. L'imperativo, quindi, è battere il Campobasso.

Ma basteranno 22 punti nell'andata per giungere a giugno in terza posizione?

Per Moro e Bistazzoni, ad esempio, quota 45 potrebbe bastare per precedere le altre dirette concorrenti alla promozione. Su questa base la Triestina, nel girone di ritorno, dovrebbe totalizzare 23 punti (dopo aver battuto il Campobasso).

Negli ultimi venti anni, solo due squadre dopo aver virato a quota 22 punti sono riuscite a raggiungere l'obiettivo che si erano prefisse. Era accaduto nel campionato 1977-78 all'Avellino, che terminò terzo a quota 44 e nella stagione 1979-80 alla Pistoiese, che concluse il campionato con 46 punti.

Con 33 punti alla fine dell'andata, invece, l'impressione di arrivare in serie A è coronata con successo nell'ultimo ventennio da quattro squadre: Napoli (1964-65) che realizzò 25 punti nel ritorno; Pescara (1978-79) che totalizzò nella seconda fase del torneo 25 punti; Cesena (1980-81) con altri 25 punti nel ritorno; Atalanta che nella passata stagione conquistò ben 26 punti nella fase discendente.

Anche se i precedenti non lasciano molto spazio alle illusioni, l'importante è non mollare. La speranza, insomma, non può morire di certo solo per colpa dei numeri.

NON ERA STATO SEGNA TO IL CAMPO DI GIOCO COPERTO DI NEVE

Accolto il reclamo della Sacilese
La Sanvitese perde a tavolino 2-0

Era prevedibile — e l'avevamo previsto — che il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio avrebbe assegnato all'Orsenico Sanvitese la punizione sportiva della perdita della gara a tavolino con il risultato di 0-2 a favore della Sacilese per la mancata effettuazione del recupero del campionato dilettanti di Promozione in programma il 6 gennaio. L'avv. Repich, nella riunione di martedì, ha esaminato il referto arbitrale e il ricorso della Sacilese assegnando senza indugi la vittoria alla squadra ospite.

Nella motivazione, molto lunga e dettagliata, si evince che il direttore di gara nel suo referto ha scritto e quindi ribadito che «il campo era praticabile in quanto il pallone, dopo un sopralluogo, rimbalzava regolarmente ma che non aveva dato inizio alla partita in quanto il terreno di

gioco non risultava segnato regolarmente per quanto riguarda le linee laterali e di fondo e tutte le altre linee interne».

Il ricorso della Sacilese ricalcava le stesse tesi per cui il giudice sportivo ha deliberato per la sconfitta a tavolino dell'Orsenico Sanvitese. Ora non rimane che attendere il ricorso alla commissione disciplinare della società ospitante la quale, ovviamente, cercherà in tutti i modi di rovesciare la sua volta la decisione del giudice sportivo e fare in modo di giocare la partita.

Si tratta di una patata bollente, come si suol dire, che animerà questa che ci si augura sarà l'ultima settimana di sospensione dell'attività. In assenza del calcio giocato, largo spazio quindi a quello parlato. E chissà quante discussioni sorgeranno attorno a questa decisione.

La classifica del campionato

to di Promozione, dopo la decisione dell'avv. Repich, presenta un volto nuovo per quanto riguarda i vertici. Da ieri, quindi, non c'è più in testa il Fontanafredda ma la Sacilese che ha scavalcato i cugini. Per l'Orsenico Sanvitese, invece, un'altra mazzata alle ambizioni di recuperare nel girone di ritorno il terreno perduto per riportarsi a ridosso delle prime.

Questa la nuova classifica: Sacilese p. 21; Fontanafredda 20; Cussignacco e Pieris 17; Passianese 16; Spal Cordovado 15; Portofino e Cormonese 14; Orsenico Sanvitese e Juniors Casarsa 13; Cordenonese, Tarcentina, San Giovanni e Monfalcone 11; Edile Adriatica e Sandaniese 10.

UNDER 16

Portogallo	0
Italia	4

IL CAMPOBASSO OSPITE DOMENICA SUL TERRENO DI VALMAURA

Carlo Perrone ritorna a Trieste
Lui è contento, la città curiosa

Triestina-Campobasso chiuderà domenica a Valmaura il ciclo di partite casalinghe della squadra alabaradata. Nella rosa della formazione molisana ci sono tre ex giocatori alabaradati: una colonia quindi. C'è Angelo Trevisan, Carletto Perrone e Raffaele Di Rizio. Per quest'ultimo la soddisfazione di giocare nuovamente a Valmaura è rinviata ormai alla prossima stagione. Il baffuto centrocampista, da tempo ormai a riposo per un brutto incidente che ancora lo costringe a un lavoro di recupero, rimarrà probabilmente a casa o, al massimo, verrà a Trieste ma siederà in panchina.

L'ultimo dei tre a lasciare la nostra città è stato Carletto Perrone, passato al Campobasso in cambio di D'Ottavio e un conguaglio a favore della società di via Roma.

«A Trieste — dice Perrone — ritornerò sempre volentieri e non solo in veste di calciatore. È una città che mi è rimasta nel cuore e anche quando smetterò di giocare sarò frequentato da mie visite. È stato un anno eccezionale, indimenticabile in quanto ho trovato un ambiente stupendo. C'è anche un altro motivo molto importante per me. Nella vostra città è nata sei mesi fa Giulia, che quindi è triestina agli effetti anagrafici».

— Cosa proverai quando rivedrai quello che non molto tempo fa è stato il tuo pubblico? —

«Una grossa emozione, ne sono convinto, anche se ora gioco per il Campobasso e quindi darò il massimo di me stesso per cercare di strappare un punto al Grezar».

La squadra molisana non naviga certamente in acque tranquille. La sua posizione in classifica è molto delicata e quella di rifugio, gli ospiti cercheranno di dare il massimo per riprendere un po' di fiato in vista del recupero che tre giorni

dopo dovranno disputare sul campo del Genoa.

— Merita — chiediamo a Perrone — una classifica così magra questo Campobasso? —

«Direi proprio di no. Anche domenica scorsa, contro l'Arezzo, avremmo dovuto conquistare l'intera posta. Purtroppo la squadra in attacco non è risultata molto incisiva e quindi non è riuscita a sbloccare lo 0-0 iniziale, merito anche del portiere toscano che in alcune circostanze ha compiuto degli autentici miracoli».

— Sarà un Campobasso, quindi, che baderà esclusivamente a fare risultato? —

«Non stiamo navigando in acque molto tranquille, quindi necessariamente, dovremo badare esclusivamente al sodo. Mi sarebbe piaciuto arrivare a Valmaura con alcuni punti di più in classifica per giocare una partita aperta contro i miei ex compagni. Così, invece, dovremo badare per prima cosa a non prenderla».

— Da quanto sostieni, sarà un Campobasso catenaccio. «Diciamo che punteremo al pareggio. Dobbiamo cercare con unità di risalire la corrente, di recuperare il terreno perduto in questa prima fase del campionato, di tirarci fuori dalla scomoda posizione in cui ci troviamo prima che sia troppo tardi. Stiamo attraversando un periodo abbastanza positivo, nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato recentemente per allenarci a causa del maltempo. Daremo sicuramente battaglia e spero tanto che i tifosi alabaradati non se la prendano più di tanto se giocheremo esclusivamente con questo proposito».

Claudio Nordio

COPPA ITALIA DILETTANTI: LO SCHIO VITTORIOSO AL «COSULICH»

Sfortunato nelle conclusioni il Monfalcone
su un terreno ai limiti della praticabilità

Monfalcone - Schio 0 - 1

MARCATORE: al T. Zuliani.
MONFALCONE: Lupoli, Gon, Skabar, Zotig, Zanetti, Savarin, Schiffr, Brugnolo P. (69' Buttazzi), Iacovello, Severini, Brugnolo M.
SCHIO: Campanaro, Gaglielmi, Marchesini, Beggio, Dalla Riva, Mizzerò (41' Cavedoni), Martini, Fasolo, Zuliani, Sartori, Quarisa.

ARBITRO: Damiani di Brescia.

NOTE: angoli 7-2 per il Monfalcone. Ammoniti Massimo Brugnolo.

MONFALCONE — Su un campo ai limiti della praticabilità, il Monfalcone ha perso una partita che lo ha visto giocare bene, ma senza fortuna nelle conclusioni. La partita si è iniziata con una decina di minuti di ritardo dovuti alla valutazione della situazione del campo da parte dell'arbitro e dei capitani delle due squadre.

Nel primo minuto di gioco il Monfalcone si proietta subito in avanti, ma al 7' la squadra veneta ha l'occasione buona e

time parate. Molti tiri degli avanti monfalconesi vanno anche a perdersi sul fondo.

Il secondo tempo vede ancora la squadra azzurra, costruita dalle azioni degne di nota a centrocampo, ma le conclusioni non vanno a segno anche perché il portiere Campanaro compie delle autentiche prodezze, come all'83' su forte tiro di Severini e un minuto dopo su un colpo di testa all'incrocio dei pali di Massimo Brugnolo. A un minuto dal termine il centravanti monfalconese Iacovello cerca la rete con un secco tiro di testa, ma la palla sorvola, seppur di poco, la traversa.

Per il gioco che si è visto la sconfitta penalizza eccessivamente i padroni di casa che mercoledì si recheranno a Schio per la partita di ritorno.

Sottomarina
e Tarcentina:
tutto daccapo

L'incontro del quarto turno di Coppa Italia dilettanti tra Union Clodia Sottomarina e Tarcentina è stato sospeso per nebbia al 31' del primo tempo sul risultato di 1-0 per i padroni di casa che erano andati in vantaggio con Di Giulio al 1'.

UNION CLODIA SOTTOMARINA: Businaro, Albertin, Vignolo, Lauro, Piva, Venis, Giulio, Augelli, Menegatti, Franzolini, Barchielli.

TARCENTINA: Lizzi, Fant, B., Bellina, Dreolini, Missera, Zuanello, Straulino, Guanin, Stoppano, Frucco, Cortelletti.

Non c'è due senza tre, dice un vecchio adagio, e così per la terza settimana consecutiva (quinta se consideriamo anche la sosta per le vacanze natalizie e di fine anno) il calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia e quello giuliano, sia a carattere regionale che provinciale e locale, rimarrà al palo. Le squadre ritorneranno in campo il 3 febbraio e per quella data — come hanno lasciato intendere Mero e gli altri componenti il consiglio direttivo dopo la riunione di martedì a Udine — tutti i campi dovranno essere in grado di ospitare gli incontri che le varie leghe hanno programmato di far disputare.

Un'altra settimana di forzato riposo (da oltre venticinque anni, in regione, non si verifi-

cava una paralisi così lunga, quindi, prima che l'esercizio del calcio dilettantistico e giovanile torni a invadere i terreni di gioco che in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia sono ancora ricoperti da un manto nevoso o ridotti all'impraticabilità dalla neve che sta sciogliendosi e dalla fanghiglia determinata dalla recente ondata di sciocco e pioggia.

Gli organizzatori dei vari campionati hanno provveduto nella giornata di ieri a predisporre i nuovi programmi con le date di effettuazione delle varie giornate dei singoli tornei.

Queste le nuove date di effettuazione delle singole manifestazioni, sperando che il maltempo non si accanisca sul Friuli-Venezia Giulia.

LEGA DILETTANTI

Per quanto riguarda i campionati di Promozione, Prima categoria, Seconda categoria e il girone A del torneo under 19 a base regionale il nuovo programma è il seguente: 3.2: quindicesima e ultima giornata di andata; 10.2: prima di ritorno; 17.2: seconda di ritorno; 24.2: terza di ritorno; 3.3: quarta di ritorno; 10.3: quinta di ritorno; 17.3: sesta di ritorno; 24.3: settima di ritorno.

Il 31 marzo e il 7 aprile il campionato si fermerà nuovamente per consentire l'effettuazione sui campi del Friuli-Venezia Giulia del Torneo Barassi. Le manifestazioni riprenderanno regolarmente il 14 aprile con l'ottava giornata di ritorno e si concluderanno ai primi di giugno.

REGIONALI GIOVANILI

Il consiglio direttivo del Comitato regionale del settore giovanile ha stabilito, per quanto riguarda i due maggiori campionati del Friuli-Venezia Giulia, il seguente calendario:

Allievi — Domenica 3 febbraio verrà disputata la quinta giornata di ritorno. Il 10 febbraio verranno disputati i recuperi della prima giornata della fase discendente e accensione delle seguenti partite: Triestina-Cussignacco, Centro del Mobile-Pro Cervignano, Fontanafredda-Gorizia, Sangiorgina Udine-Portofino, Porcia-Opicina Superfice e Sacilese-Zoppola che verranno giocate mercoledì 13 febbraio. Il 17 febbraio verranno recuperate le partite della seconda giornata e domenica 24 febbraio verrà giocata la sesta giornata di ritorno.

Giovanissimi — Questo campionato proseguirà così: 3 febbraio: quinta giornata di ritorno; 10 febbraio: recuperi prima giornata ritorno; 17 febbraio: recuperi seconda giornata ritorno; 24 febbraio: sesta giornata ritorno.

TERZA CATEGORIA
Gli organizzatori hanno deciso di seguire l'esempio del Comitato regionale per quanto riguarda la normale successione delle varie giornate di gare in base a questo programma: 3.2, prima di ritorno; 10.2, seconda di ritorno; 17.2, terza di ritorno; 24.2, quarta di ritorno; 3.3, quinta di ritorno.

UNDER 19 TRIESTE
Queste le nuove date: 2.2, sesta di ritorno; 9.2, settima di ritorno; 16.2, ottava di ritorno.

ALLIEVI TRIESTE
Così alla ripresa dell'attività: 3.2, recuperi quarta giornata di andata; dal 10 al 24 febbraio verranno giocate rispettivamente la prima, seconda e terza giornata di ritorno.

GIOVANISSIMI
Il 3 febbraio verranno giocate i recuperi della terza giornata di ritorno. Dal 10 febbraio riprenderà normale con le gare in calendario per la quarta giornata della fase discendente.

C. N.

BASKET: RICORSO CONTRO LA SQUALIFICA DEL CAMPO (DUE GIORNATE) E DEL TECNICO (QUATTRO TURNI)

L'Australian spera di giocare il derby in casa

UDINE — Dove si giocheranno Australian-Stefanel e Australian-Cantine Riunite? Al Camera o in campo neutro? Dopo la pesante squalifica, caduta come la lama di una mannaia sulla società di via Carducci (accompagnata dall'altrettanto pesante squalifica — e questa volta per quattro giornate — inflitta all'allenatore bianconiglio Nino Cescutti) sono queste le domande che i tifosi friulani si pongono con insistenza.

È soprattutto l'idea che il derby si giochi lontano da casa che lascia interdetti. Dopo la pubblicizzazione delle decisioni del giudice della Federcalcio, l'Australian ha comunque immediatamente presentato ricorso. Si confida nella possibilità che la squalifica venga ridotta di una giornata: in questo modo sarebbe possibile commutare la pena in un'ammenda (di 5 milioni) e quindi giocare a Udine l'atteso derby con i cugini della Stefanel.

All'annuncio della squalifica, in molti in via Carducci sono caduti dalle nuvole. Il

presidente Fiorini, parlando con alcuni giornalisti, ha sottolineato come quello di Udine sia sempre stato un campo tranquillo, dove mai si erano dovuti registrare incidenti tali da far giungere alla sospensione dell'incontro. Quello di sabato sera insomma è un caso isolato, che non fa testo. E si ricorda anche come altri campi siano stati maggiormente risparmiati dal giudice: quello di Pesaro ad esem-

pio o quello di Livorno. Ora si attende con speranza una decisione confortante del giudice sportivo. Le acque in via Carducci sembrano essere ancora agitate dopo la partita di sabato sera. Il presidente Fiorini ha preannunciato una serie di provvedimenti nei confronti di quei giocatori che ad avviso del consiglio della società non si sono impegnati adeguatamente. Insomma, anche se la classifica concede

ben pochi margini di speranza, la società giustamente pretende da ogni giocatore il massimo impegno fino all'ultimissimo minuto di gioco.

Da questa serie di provvedimenti dovrebbe essere escluso Dalpaggio, che anche contro la Scavolini si è dimostrato gran lottatore.

Si tratta comunque di provvedimenti che rientrano nella norma della vita di una società, fanno sapere da via Carducci, non bisogna insomma né darsi troppo importanza né troppa pubblicità. Ricorso è stato presentato in federazione anche per quel che riguarda la posizione di Cescutti, che si è ritrovato squalificato per quattro giornate: potrebbe cioè tornare a sedere in panchina soltanto il 17 febbraio a Milano nella partita con la Simac.

Anche in questo caso si confida in un consistente sconto sulla squalifica inflittagli. E intanto, per dimenticare il basket parlato e per ritornare a quello giocato, l'Australian ha svolto ieri sera una sgroppata di allenamento al Carne-

Guido Barella

COPPA CAMPIONI

Cibona	95
Armata Rossa	77

(Bancoroma - Real Madrid - Tv2 ore 22.15 - e Maccabi - Granarolo giocano oggi).

COPPA KORAC

Orthez	82
Ciao Crem	66

Caja Madrid	85
Peroni	86

(Ciao Crem e Peroni in semifinale).

■ **RONCHETTI** — Nell'ultima gara della seconda fase della Coppa Ronchetti di basket la Carisparmio Avellino è stata sconfitta dalla Sparta Praga per 65-57.

Todtnau: gigante annullato



Todtnau — A causa del cattivo tempo è stato annullato lo slalom gigante di Todtnau. Nella foto Stenmark inappuntato: il suo sguardo è già rivolto ai mondiali (Telefoto Ap)

CRONACHE DELLO SPORT

Piloti e motori italiani in evidenza a Dakar

AL QUARTO POSTO L'ALTRO ITALIANO IN GARA, ANDREA MARINONI

Battesimo di fuoco per la Cagiva ma la Yamaha è ancora superiore

Dopo quattordicimila chilometri, di cui tredicimila percorsi in Africa, si è conclusa la settima edizione della Parigi-Dakar, il rally più duro del mondo che impegna ogni anno centinaia di motociclisti e di piloti d'auto e di camion nei primi giorni di gennaio. Per la seconda volta consecutiva il successo tra le moto è andato a Gaston Rahier, il pilota belga che ha portato per prima al traguardo della spiaggia senegalese la Bmw 1000, al quarto successo assoluto di marca in questa competizione.

Ma la sorpresa più grossa è venuta quest'anno da piloti e macchine italiane. E quando diciamo questo ci riferiamo a Franco Picco, il cronista che ha occupato a lungo la prima poltrona con la sua Yamaha 600 Tenere. Picco, uomo da primi dieci posti nel campionato del mondo di cross classe 500, è stato tradito dal deserto a tre soli giorni dalla conclusione, quando ha accumulato un ritardo notevole nei confronti di Rahier per aver sbagliato una pista. La buona prova del made in Italy comunque non si discute ed è anche completata dal quarto posto di Andrea Marinoni, anche lui in sella a una moto identica a quella di Picco, sempre della Yamaha-Italia dell'importatore Belgarda.

Il successo della casa giapponese si completa poi con il piazzamento d'onore ottenuto da Jean Claude Olivier, l'importatore francese che è un po' il "Lord Brummel" della situazione: Olivier infatti,

una volta smessi casco, tuta e guanti, si presenta come un raffinato viveur, amante dello champagne e delle ostriche. Chi ha da recriminare invece è Hubert Auriol, detto l'Africano, già vincitore due volte alla Parigi-Dakar: Auriol ha chiuso al settimo posto, ma poteva addirittura vincere se solo la sua Cagiva con motore Ducati Pantah 750 cc (al debutto assoluto quest'anno), non lo avesse tradito domenica scorsa, appiedandolo e facendogli accumulare un ritardo di tre ore. Auriol si è anche lamentato del comportamento di Rahier e di Picco, propensi piuttosto a seguire che non ad aprire le piste.

Bene al debutto l'americano Stearns (sesto alla fine) alla sua prima esperienza africana e vincitore con la Yamaha.

ha di numerose speciali. La grande sconfitta è stata la Honda, che ha piazzato Cyril Neveu (record con tre vittorie alla Dakar) soltanto al quinto posto e Charliat addirittura all'ottavo. Scomparsa di scena fin dalle prime battute la Kawasaki, dalla Suzuki non si poteva pretendere nulla poiché era presente con una moto uscita appena qualche mese fa (ma in questo caso la Cagiva insegna).

Tra le auto si è trattato di una cavalcata solitaria e senza pensieri delle Mitsubishi, con due equipaggi nettamente primi, i francesi Zanardi-Da Silva e gli inglesi Cowan-Syer a soli 26 minuti dopo ventidue giorni. Proprio questi due binomi si sono presi il lusso di far segnare l'identico tempo sulla spiaggia di Dakar l'ultimo giorno, a dimostrazione di

uno strapotere inconfutabile. Nella categoria camion ancora un equipaggio francese dal nome italianissimo: Capitano-Capito, su Mercedes Unimog. I fratelli Morreau hanno invece seguito il declino della Renault e hanno dovuto accontentarsi del quinto posto.

Da rilevare, come considerazione finale, che a Dakar sono arrivati pochissimi, il 20 per cento degli equipaggi partiti da Parigi, e che la Yamaha Belgarda ha fornito a Picco e Marinoni la sua assistenza per metà gara perché poi i due mezzi-appoggio sono stati abbandonati in panne nel deserto: cosa questa che dilata enormemente il valore del risultato dei piloti italiani. Sulla figura dei coniugi Casiraghi meglio stendere un velo pietoso.

A. B.



Franco Picco, terzo con la Yamaha 600 Tenere dell'importatore italiano Belgarda

L'ATP HA RESO NOTI I GUADAGNI DEI TENNISTI

McEnroe più ricco di tutti Ha guadagnato 15 miliardi

NEW YORK — In sei anni di attività John McEnroe ha guadagnato quasi 15 miliardi di lire nei tornei ufficiali cui ha partecipato. Considerando che la cifra, resa nota dall'Atp che diligentemente fa i conti in tasca ai suoi iscritti, non include i tornei a inviti e le esibizioni oltre che naturalmente i contratti commerciali, il risultato che lo statunitense è il tennista che ha guadagnato di più nella storia del tennis.

Alle sue spalle lo stakanovista Ivan Lendl che sopravanza di poche migliaia di dollari Jimmy Connors con la differenza che il cecoslovacco ha alle spalle cinque anni di attività in meno. Lendl e Connors hanno superato i sei miliardi di dollari e precedono il regolare argentino Guillermo Vilas.

Soltanto quinto Bjorn Borg che in nove anni ha guadagnato meno della metà di McEnroe. Fra i nuovi ricchi emerge il nome di Mats Wilander (oltre due milioni di dollari in tre anni). Fra i primi venti non figura Rod Laver, il più ricco tra le vecchie glorie: Ken Rosewall che in 23 anni di attività ha racimolato 1 milione 600 mila dollari e nella graduatoria è 18.º.

Questa la graduatoria aggiornata resa nota dall'Atp: 1) John McEnroe (Usa) 7.384.077 dollari (1978-1984); 2) Ivan Lendl (Cec) 6.283.518 (1977-1984); 3) Jimmy Connors (Usa) 6.223.012 (1972-1984); 4) Guillermo Vilas (Arg) 5.014.513 (1972-1984); 5) Bjorn Borg (Sve) 3.006.341 (1973-1983); 6) Brian Gottfried (Usa) 2.781.871 (1972-1984); 7) Vilas Gerulaitis (Usa) 2.678.219

(1974-1984); 8) Wojtek Fibak (Pol) 2.541.652 (1974-1984); 9) Tomas Smid (Cec) 2.220.444 (1976-1984); 10) Raul Ramirez (Mex) 2.213.581 (1973-1984); 11) Ilie Nastase (Rom) 2.056.692 (1969-1984); 12) Mats Wilander (Sve) 2.041.968 (1981-1984); 13) Eddie Dibbs (Usa) 2.016.426 (1972-1983); 14) Jose Luis Clerc (Arg) 1.987.634 (1977-1984); 15) Stan Smith (Usa) 1.772.236 (1969-1982); 16) Harold Solomon (Usa) 1.770.002 (1972-1984); 17) Roscoe Tanner (Usa) 1.696.180 (1972-1982).

■ TENNIS — Dal 3 al 9 novembre prossimo si svolgerà nel palazzo dello sport di Parigi Bercy un torneo di tennis valevole per il circuito mondiale maschile Nabes Grand Prix, dotato di 600 mila dollari di premi.

IL VIA AL PRIMO MAGGIO: BISOGNERÀ TOCCARE I MUNICIPI DEI SEI COMUNI

Nasce una marcia lunga 100 km che si snoderà per la provincia

La 100 chilometri di marcia attraverso tutti i comuni della provincia di Trieste si farà il prossimo 1.º Maggio. Questo in sostanza è quanto emerso nel corso della prima riunione ufficiale, promossa dal Comune di Muggia, che ha avuto la partecipazione dei rappresentanti — oltre che di Muggia — di Duino-Aurisina, e l'adesione degli altri quattro, Trieste, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

La 100 chilometri di marcia era un vecchio pallino di Claudio Sterpin, che ha sempre coltivato l'idea di portare il gran fondo anche in Italia, dopo anni di partecipazioni a lunghissime gare in Europa, la Parigi-Colmar su piste. Ebbene questo sogno è finalmente destinato ad avverarsi, anche per la disponibilità degli organi competenti quali, oltre ai sei comuni, la Provincia, la Regione e l'Azienda

autonoma soggiorno e turismo.

La riunione era presieduta da Luciano Tremul, assessore allo sport al Comune muggiano e ha visto presenti anche il direttore dell'Azienda di soggiorno di Muggia, Sergio, e i rappresentanti di sette società sportive: Marathon club Uoel, Gs San Giacomo, Amici del Tram di Opicina, Cila Aeca, Oral-Act, Gruppo marciatori Trieste e Gruppo marciatori Val Rosandra.

In sostanza questa 100 chilometri del 1.º Maggio sarà la prima competitiva in Italia e dovrà essere completata dagli atleti in un massimo di 15 ore (contro le 20 previste per analoghe marce non competitive). Sarà la Fidal, la Federazione atletica leggera, in prima persona a impegnarsi per dare un carattere di ufficialità alla lunga gara, dando un regolamento, istituendo con-

trolli orari e fornendo classifiche.

E' molto probabile la partecipazione dei migliori specialisti italiani e stranieri, soprattutto austriaci, jugoslavi, ungheresi, cecoslovacchi e tedeschi. Il percorso, già provato da Claudio Sterpin proprio la domenica della grande nevicata, porterà i concorrenti attraverso tutta la provincia di Trieste, con partenza e arrivo sempre in piazza Unità e ad ogni passaggio per i centri stabiliti, essi dovranno materialmente toccare l'edificio sede del Comune.

Il percorso si snoderà da piazza Unità verso Muggia, San Dorligo, Basovizza, Opicina, Ferneti, Monrupino, Borgo Grotta Gigante, Sgonico, Sales, Garbavizza, Santa Croce, Aurisina, Sistiana, strada Costiera e di nuovo in piazza Unità. Nella prima verifica era sta-

to constatato da Sterpin che mancavano poco più di due chilometri al percorso, chilometri trovati sulla carta con alcune deviazioni: la prossima definitiva verifica è fissata per il 10 febbraio e sarà ancora Sterpin ad allenarsi lungo questo anello.

A giorni le società e gli organi competenti si riuniranno per stilare il regolamento definitivo della gara.

Alessandro Bourlot

■ GDO — Le finali nazionali dei Giochi della gioventù torneranno in Sicilia, dopo la splendida edizione che fu ospitata da Taormina nel 1981. Sarà Nicolosi in provincia di Catania a organizzare quest'anno la manifestazione nazionale di corsa campestre, alla quale prenderanno parte un migliaio di concorrenti di 13-14 anni provenienti da tutte le provincie d'Italia.

L'ATLETA DEL JOLLY VUOL RIPETERE L'ULTIMA BRILLANTE STAGIONE

Sandro Guerra diventa adulto e parla di studio e pattinaggio

Per Sandro Guerra, il miglior pattinatore triestino, il 1985 segnerà una tappa fondamentale nella sua giovane ma già brillante carriera di atleta: al termine di questa stagione agonistica infatti egli concluderà il ciclo nelle categorie giovanili per fare il suo ingresso al livello più alto del pattinaggio artistico nazionale e internazionale. Si tratterà di un passo fondamentale per il popolare Sandro, che gli permetterà di sfoderare la sua classe nei campionati assoluti, dove si misurerà con i nomi più prestigiosi delle rotelle mondiali.

Ma Guerra, che per il decimo anno vestirà i colori del P.A. Jolly, non si presenterà impreparato a questa avventura: a sedici anni non ancora compiuti egli vanta un curriculum di vittorie invidiabili e il 1984 ha segnato certamente la sua consacrazione a cam-

pione di fama indiscussa e di capacità notevoli. Il titolo provinciale, quello regionale negli obbligatori, tre titoli italiani conquistati quest'estate a S. Giovanni in Persiceto, e il titolo europeo juniores di Copenhagen, costituiscono il bottino ragguardevole che il bravo Sandro ha realizzato nel corso dell'ultima stagione agonistica.

Ma ciò che più conta è che le gare, gli allenamenti, i rischi e gli impegni con la nazionale non impediscono a Guerra di continuare con profitto gli studi all'Istituto magistrale Duca d'Aosta. Prova ne sia che gli è stato consegnato, nel corso dell'ultima riunione del Panathlon club di Trieste, il diploma quale miglior atleta-studente.

Anche questo è un premio alla serietà dell'atleta, che ci ha così sintetizzato i programmi per il 1985: «Quest'anno

parteciperò ai campionati provinciali, ai regionali, agli italiani e agli europei, che si svolgeranno in settembre a Berlino. Ovviamente mi auguro di poter bissare i successi della scorsa stagione anche se sono conscio della bravura degli avversari. Se riuscirò a disputare un'altra stagione a buon livello spero nella convocazione azzurra per i mondiali di Rimini. Il commissario tecnico della nazionale, Cavedagni, mi conosce bene e mi impegnerà sempre al massimo per conquistare un posto in squadra».

— Poi sarai proiettato nella categoria seniores.

«Con la fine della stagione 1985 finirà la mia presenza nella categoria junior, ma spero di poter continuare con buoni risultati anche successivamente».

— Ma sarà importante anche proseguire negli studi?

«Questo senz'altro. Il mio obiettivo è quello di frequentare l'Università di Bologna. Idee chiare e grande impegno, queste le caratteristiche di Sandro Guerra, un campione che a soli sedici anni dimostra una maturità da atleta adulto, e che incarna la vitalità di una disciplina nella quale Trieste ha sempre avuto motivo di grandi soddisfazioni».

Ugo Salvini

■ SFIDA — Si è conclusa con un successo italiano per 6 vittorie a 5 la sfida ciclistica tra Francia e Italia nel palazzo dello sport di Bercy, a Parigi. È stato necessario attendere l'ultima delle undici prove in programma, la 15 chilometri dietro motori, per designare la formazione vincente ed è toccato a Francesco Moser portare il punto decisivo per l'Italia.

LA DECISIONE ANNUNCIATA NEL CORSO DI UNA CONFERENZA-STAMPA

Il Vigorelli squassato dalla neve Salta allora la Sei giorni di Milano

MILANO — La Sei giorni ciclistica di Milano 1985, già in programma dal 9 al 15 febbraio, non si farà: ora è ufficiale. E ne ha dato l'annuncio a Milano il presidente della Federazione ciclistica italiana Agostino Omimi. In una conferenza stampa i danni causati al palazzo dello sport dalla nevicata e la conseguente chiusura dell'impianto di San Siro chissà per quanto tempo, non avevano fatto rassegnare il massimo dirigente ciclistico italiano che, in questi giorni, si era dato molto da fare per trovare un'altra soluzione, o con piste montabili rapidamente, o al palazzo della Fiera campionaria di Milano, o in altri palazzi italiani, ma non c'è stato nulla da fare.

«La pista smontabile dell'impresa Webb di Londra, utilizzabile in varie città d'Europa, non si adatta a nessuno dei due impianti che la potrebbe ospitare — ha spiegato Omimi — mentre quella vecchia smontata nel palazzo di via 6 Febbraio, è accatastata in magazzino e, tra un trasporto e l'altro, è inutilizzabile almeno al 30 per cento. Qualsiasi soluzione ci avrebbe portato a un deficit minimo di oltre mezzo miliardo di lire, e allora, a malincuore, abbiamo rinunciato».

La Federazione ciclistica italiana ci rimetterà, per la Sei giorni di Milano 1985, circa 150 milioni di lire per materiale stampa, cartellonistico e pubblicitario.

«Al di là dei costi — ha spiegato ancora Omimi — già abbiamo impegnato a cura del Coni o a spese della Federazione, oltre due miliardi e mezzo per gli impianti sportivi, ciclistici in questi due anni e di più non possiamo fare. Comunque già fino a ora mi preoccupavo per l'organizzazione della Sei giorni ciclistica 1986 in una sede di emergenza se non sarà pronto e riparato il palazzo dello sport».

Per quanto riguarda invece il velodromo Vigorelli il presidente Agostino Omimi spera che il Comune di Milano, proprietario dell'impianto, restaurato e riaperto la scorsa estate con oltre un miliardo e 200 milioni di lire di spese a cura della Federazione cici-

stica italiana, si accoli al più presto prima la liberazione del velodromo dai rottami delle tettoie e delle strutture cadute e poi la ricostruzione.

«Comunque a noi per ora basterebbe — ha detto Omimi — lo sgombero del materiale piombato sulla pista, perché poi ripareremo a nostre spese i danni all'anello in legno e faremo la prevista attività da aprile in avanti, pur senza la copertura dell'anello. Per questa ragione, abbiamo proprio in programma un incontro col sindaco di Milano Tognoli e con l'assessore allo sport Alessandro Valentini e comprendo le difficoltà economiche e burocratiche dell'amministrazione comunale di Milano e quindi non so se il

nostro desiderio potrà essere accoglierlo per i primi mesi della prossima primavera».

Il preventivo per riparare il Vigorelli è di 700-800 milioni di lire: se si facesse in fretta, l'Associazione italiana football americano, che condivide con la Federazione ciclistica italiana l'utilizzazione del Vigorelli, sarebbe disposta ad accollarsi una parte delle spese, come ha detto nella conferenza stampa il presidente Giovanni Colombo, pur di poter riavere l'impianto per la fine di marzo (4 squadre di A sono milanesi) per il campionato italiano e per i campionati europei di luglio, che altrimenti dovranno essere spostati all'Arena, al Giuristi o altrove.

ASSEMBLEA DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA FEDERCICLO

Se il ciclismo regionale è stagnante si mobilitano tutte le risorse valide

Il ciclismo triestino non riesce a decollare. Anche nel 1984 all'ombra di San Giusto il circo delle due ruote ha dovuto indossare i panni di Cenerentola degli sport. Le cifre parlano chiaro: dei quasi 3000 tesserati alla Federciclo nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, meno di duecento sono triestini, e in Trieste. Durante la stagione solo nove gruppi sportivi si sono impegnati con una certa continuità. In otto mesi di attività agonistica nella nostra provincia sono andate in scena appena 28 gare.

Trieste, insomma, rischia di diventare l'ultima della classifica anche in campo ciclistico. Eppure non manca chi, da anni, si sta facendo in quattro

per rilanciare il settore. Lo hanno ricordato l'altra sera il presidente provinciale, Giordano Cottur, e quello regionale della Federciclo, Alvaro Poles, nel corso dell'assemblea annuale del comitato provinciale.

«La prima gara della stagione, il trofeo dei circoli sloveni per dilettanti organizzato dal Ks Adria, richiama a Trieste fortissimi corridori da mezza Europa — ha spiegato Cottur. — Alcune società triestine collaborano all'organizzazione del Giro dell'Alpe Adria internazionale per dilettanti e al Giro dell'Istria per Juniores. Quello che manca non è la voglia di fare, ma una massiccia adesione di ragazzi al ciclismo e almeno un

pato di sponsor validi che dia una mano dal punto di vista finanziario. Con un grosso sforzo quest'anno si sono affiliate dodici società, tre in più rispetto al 1984. Ma non basta. Dovremo mettercela tutta per potenziare soprattutto il vivaio: in due anni siamo riusciti a tessere appena sei giovanissimi in più».

Il ciclismo a Trieste, ma più in generale in tutta la regione, ha bisogno di una nuova immagine. Tutti sanno che correre in bicicletta è molto duro e faticoso — ha detto Alvaro Poles — ma non è giusto spaventare troppo i ragazzini. Anzi, bisogna avvicinarli allo sport del pedale come se si trattasse di un gioco. Da oltre un anno il Bmx, una specie di

motocross su speciali biciclette coloratissime, sta spopolando in alcune regioni italiane. I tesserati sono già cinquantamila. Ecco, questa potrebbe essere la formula giusta per insegnare ai giovanissimi ad amare il ciclismo. Nei prossimi anni cercheremo di intensificare i rapporti con il mondo della scuola. In fondo è proprio quando si fonda che si prendono le abitudini più forti, che so, per il basket, il calcio o l'atletica».

Il punto debole del ciclismo friulano resta ancora gli sponsor. Quest'anno le cose andranno un po' meglio: quasi tutti i più forti dilettanti regionali correranno con gruppi sportivi nostrani. «Ma la battaglia continua — ha detto ancora Poles — perché è più facile trovare un industriale disposto a finanziare una squadra friulana in Veneto che non dentro i confini della nostra regione. Forse chi spende milioni per reclutare ogni giorno il proprio prodotto sui giornali e alla tv non si accorge che uno dei migliori veicoli pubblicitari è proprio il ciclismo».

Chi è ammalato di ciclismo, comunque, non si arrende di fronte alle difficoltà. A Monfalcone, ad esempio, pensano di costruire un velodromo coi fucili per rilanciare il moribondo settore della pista nell'Isonzo e nella Venezia Giulia. Sembra che il presidente nazionale della Federciclo, Agostino Omimi, abbia già promesso un centinaio di milioni per realizzare questo progetto.

Al termine dell'assemblea i rappresentanti delle società triestine hanno votato per il rinnovo del comitato provinciale della Federciclo. Alla presidenza è stato rieletto Giordano Cottur, una delle glorie del ciclismo triestino. Consiglieri: Giovanni Finocchiaro (Pedale Triestino), Amedeo Marinelli (Bartali-Rovis), Renato Stock (Domio), Fulvio Bassan, Fulvio Lumbard e Salvatore Degras (Veratani Cottur). Domenica a Udine si voterà per l'elezione del nuovo comitato regionale che resterà in carica fino al 1988.

Alessandro Mezzana Lona

QUATTRO TITOLI IN CAMPO MASCHILE

La Sgt fa la parte del leone ai regionali di ginnastica

Enplein della Sgt nel campionato regionale di ginnastica artistica maschile. Stefano Pribaz, allievo di primo grado, Diego Doronzo, allievo di secondo grado; Fabrizio Mezzetti, junior; Marco Coassin, senior, tutti appartenenti alla Sgt si sono laureati campioni del Friuli-Venezia Giulia.

ALLIEVI 1.º GRADO: 1) Stefano Pribaz (Sgt); 2) Matteo Bradascchia (Idem); 3) Giovanni Tarantini (Udinese).

ALLIEVI 2.º GRADO: 1) Giacomo De Luca (Udinese); 2) Diego Doronzo (Sgt); 3) Diego Castelli (Sgt).

JUNIORES: 1) Fabrizio

Mezzetti (Sgt); 2) Andrea Busani (idem); 3) Luca Gherbaz (idem).

SENIORS: 1) Marco Coassin (Sgt); 2) Massimo Zecchin (idem).

Organizzata dall'Ugg con il patrocinio della Banca del Friuli e della Benetton, si è svolta la seconda prova regionale per allievi e juniores a Gorizia. Sono state le triestine a recitare il ruolo di protagoniste aggiudicandosi le prime posizioni.

ALLIEVE 1.º GRADO: 1) Barbara Mellozzi (Amici di S. Giacomo); 2) Benedetta Dazara (Amici di S. Giacomo); 3) Daniela Mauro (Pol. Celinia).

ALLIEVE 2.º GRADO: 1) Emanuela Varesano (Sgt); 2) Michela Maniaco (Goriziana); 3) Annalisa Chiopris (Udinese).

ALLIEVE 3.º GRADO: 1) Roberta Kirchmajer (Sgt); 2) Michela Prizzon (Udinese); 3) Francesca Cosattini (Udinese).

JUNIORES: 1) Giulia Tentindo (Amici di S. Giacomo); 2) Pamela Moro (Sgt); 3) Elisabetta Del Cielo (idem).

Torna il nuoto nei Gdg 1985

ROMA — Il nuoto, dopo alcuni anni di attività al di fuori del programma generale dei Giochi della gioventù, tornerà quest'anno nell'ambito della manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma dal 30 settembre al 6 ottobre. Quattro saranno le specialità più la staffetta mista, tutte sulla distanza di 50 metri.

CAMPIONATO INTERPROVINCIALE: SECONDA PROVA NEL CAPOLUOGO

Trieste-Gorizia troppo forti nel nuoto Battute Udine e Pordenone esordienti

Ancora una volta gli esordienti di Trieste e Gorizia sono riusciti a prevalere sui loro coetanei di Pordenone e di Udine (che gareggiavano separatamente).

200 stile libero masch. Cat. A: 1) Volterrani Marco (Ts - Go) 2'28"2; 2) Ferruzzi Enrico (Ts - Go) 2'34"5; 3) Iosio Christian (Pordenone) 2'40"0.

200 stile libero masch. Cat. B: 1) Zabbia Barbara (Ts - Go) 2'49"2; 2) Stradi Diana (Ts - Go) 3'00"4; 3) Del Gallo Barbara (Udine) 3'10"0.

200 stile libero masch. Cat. C: 1) Paolo Lorenzo (Ts - Go) 2'38"1; 2) Billia Carlo (Pordenone) 2'41"7; 3) Beazzotti Daniele (Udine) 2'41"8.

200 rana masch. Cat. A: 1) Chiffreda Martina (Ts - Go) 3'03"3; 2) Sargon Silvia (Ts - Go) 3'14"2; 3) Bossi Valentina (Udine) 3'26"9.

200 rana masch. Cat. B: 1) Minin Massimiliano (Ts - Go) 3'09"7; 2) Valentini Alessandro (Pordenone) 3'12"8; 3) Scapini Pierpaolo (Ts - Go) 3'24"0.

200 rana masch. Cat. C: 1) Ricci Michele (Ts - Go) 3'48"9; 2) Marak Lara (Ts - Go) 3'49"0; 3) Carnaghi Elisabetta (Pordenone) 4'23"5.

200 rana masch. Cat. B: 1) Zaves Marco (Ts - Go) 3'26"0; 2) Menis Sergio (Ts - Go) 3'26"8; 3) Lucchese

Andrea (Pordenone) 3'34"3.

100 dorso masch. Cat. A: 1) Bernazza Silvia (Ts - Go) 1'16"9; 2) Casarsa Michela (Udine) 1'20"30; 3) Bonanni Erika (Ts - Go) 1'20"34.

100 dorso masch. Cat. B: 1) Moncini Pierpaolo (Ts - Go) 1'16"4; 2) Zanuttini Davide (Pordenone) 1'19"1; 3) Visca Cristian (Udine) 1'20"0.

100 dorso masch. Cat. C: 1) Dell'Anna Elisa (Pordenone) 1'30"7; 2) Fabro Deborah (Udine) 1'43"5; 3) Boschi Elena (Ts - Go) 1'44"3.

100 dorso masch. Cat. B: 1) Moncini Piergiorgio (Ts - Go) 1'22"7; 2) Sponza Mario (Ts - Go) 1'28"0; 3) Petris Carlo (Pordenone) 1'28"7.

200 farfalla masch. Cat. A: 1) Abrami Valentina (Ts - Go) 3'10"6; 2) Cecco Fabiana (Pordenone) 3'25"5; 3) Ceci Annalisa (Ts - Go) 3'26"0.

200 farfalla masch. Cat. B: 1) Tollo Roberto (Pordenone) 2'44"4; 2) Rauber Piero (Ts - Go) 2'57"2; 3) Giacomini Luca (Ts - Go) 3'01"8.

200 farfalla masch. Cat. C: 1) Gialdi Miriana (Ts - Go) 1'01"6; 2) Ferruzzi Rossella (Ts - Go) 1'05"2; 3) Sovrano Erika (Udine) 1'15"8.

100 farfalla masch. Cat. B: 1) De Mario Henry (Pordenone) 59"7; 2) Bossi Andrea (Pordenone) 55"1; 3) Rossini Maurizio (Ts - Go) 58"0.

266 misti masch. Cat. A: 1) Scioti Sabrina (Ts - Go) 4'11"4; 2) Marcolotti Cinzia (Pordenone) 4'20"5; 3) Rigante Federica (Ts - Go) 4'23"8.

266 misti masch. Cat. A: 1) Del Pup Gianni (Pordenone) 3'44"9; 2)

Nave Gianluca (Ts - Go) 3'50"3; 3) Franchin Marcello (Udine) 4'08"5.

266 misti masch. Cat. B: 1) Cozzini Sandra (Pordenone) 4'50"3; 2) Polli Barbara (Ts - Go) 4'50"5; 3) Mattias Monica (Ts - Go) 5'00"5.

266 misti masch. Cat. C: 1) Mezzetti Alessandro (Ts - Go) 4'06"8; 2) Sestani Sandro (Ts - Go) 4'11"2.

Staffetta 4x100 stile libero masch. Cat. A: 1) Trieste - Gorizia (Scioti G. - Minin S. - Scioti S. - Chiffreda) 5'04"4; 2) Trieste - Gorizia (Bernazza - Ceci - Zorutti - Sargon) 5'16"7; 3) Udine (Casarsa - Bossi - Pittis - Vida) 5'17"8.

Staffetta 4x100 stile libero masch. Cat. A: 1) Trieste - Gorizia (Moncini - Nave - Fakin - Volterrani) 4'43"8; 2) Pordenone (Valenti - Tollo - Del Pup - Zanuttini) 4'47"0.

Staffetta 4x100 stile libero masch. Cat. B: 1) Trieste - Gorizia (Stradi - Polli - Gialdi - Zabbia) 5'49"9; 2) Pordenone (Coassin - Del'Anna - Moretto - Giordani) 5'59"7; 3) Trieste - Gorizia (Ricci - Mattias - Bossi - Ferruzzi) 6'15"8.

Staffetta 4x100 stile libero masch. Cat. B: 1) Trieste - Gorizia (Stradi - Polli - Gialdi - Zabbia) 5'49"9; 2) Pordenone (Coassin - Del'Anna - Moretto - Giordani) 5'59"7; 3) Trieste - Gorizia (Ricci - Mattias - Bossi - Ferruzzi) 6'15"8.

Staffetta 4x100 stile libero masch. Cat. C: 1) Trieste - Gorizia (Stradi - Polli - Gialdi - Zabbia) 5'49"9; 2) Pordenone (Coassin - Del'Anna - Moretto - Giordani) 5'59"7; 3) Trieste - Gorizia (Ricci - Mattias - Bossi - Ferruzzi) 6'15"8.

In poche righe

Atletica: trofeo Città di Trieste

Il coordinamento regionale e provinciale della Fidal Amatori, con la collaborazione delle società triestine di atletica e del Gruppo giudici gara Trieste, indice il 2.º «trofeo Città di Trieste», competizione a livello regionale riservata a tutti i tesserati Fidal Amatori, articolata in sette prove che si svolgeranno nel corso del corrente anno su strada, in pista e sui sentieri del Carso triestino. La prima prova avrà luogo il 17 febbraio 1985 a Prosecco con una corsa campestre di km 7,6 organizzata dal Val Rosandra. Sono aperte le iscrizioni e le consegne dei pettorali presso la sede della Fidal, via del Teatro n. 2 tutti i mercoledì dalle ore 18 alle 19.30 e al sabato dalle ore 10 alle 12.

Il Supergigante emigra a Sappada

Sarà la pista nazionale del monte Siera di Sappada e non quella di Care del Predil a ospitare domenica le gare del Supergigante per le categorie allievi e ragazzi delle circoscrizioni 1 e 2. Questo è quanto comunica la società organizzatrice, lo Sci Cai XXXX Ottermo. Le prove obbligatorie avranno svolgimento nella mattinata di sabato 26 gennaio.

Pescasportiva: in Italia i mondiali

MILANO — La confederazione internazionale della pesca sportiva ha confermato alla Fips l'incarico di organizzare la 32.ª edizione dei campionati mondiali di pesca in acque dolci che si svolgeranno a Firenze, nel fiume Arno, il 14 e 15 settembre prossimi. Nella riunione di preparazione sono stati conferiti gli incarichi organizzativi a Marcello Bini, presidente della Fips di Firenze, che sarà presidente del comitato organizzatore; a Marco Crippa, che sarà direttore di gara; a Roberto D'Angelo, segretario generale d'organizzazione; a Gianfranco Cicci, responsabile del settore stampa; a Giuliano Foglianti, segretario di gara.

Federcanottaggio: si elegge il presidente

Sabato e domenica i consiglieri nazionali e i consulenti regionali della Federazione italiana canottaggio, radunati a Roma per decidere la data delle nuove elezioni previste per il vertice dirigenziale della Federazione, si sono visti alleggeriti dal loro compito da un articolo dello statuto Coni, che prevede, nel caso di defezione del presidente in carica, la sola elezione del nuovo presidente con la riconferma automatica di tutti i consiglieri nazionali eletti. Soltanto eventuali aspiranti alla presidenza potranno presentare la loro candidatura alla prossima assemblea che è stata stabilita per il giorno 24 febbraio a Pisa.

Bob: in vista dei mondiali

CERVINIA — Si sono svolti sotto una fitta nevicata gli allenamenti ufficiali del bob a quattro che si correrà sabato e domenica prossimi. Ancora una volta in evidenza i tedeschi dell'Est: il tempo migliore lo ha fatto registrare Dietrich Richter, medaglia d'argento nel bob a due, che è sceso — nonostante la pista frenata dalla neve fresca — in 1'04"51, facendo cedere otto milionesimo del giorno prima (quando aveva stabilito il nuovo record ufficiale).

La Principessa Anna greggerà a Epsom

LONDRA — La Principessa Anna, figlia della Regina d'Inghilterra, prenderà parte il 23 aprile prossimo, nell'ambito delle gare di contorno al Derby 1985, a una gara di galoppo per beneficenza assieme ad altre 15 celebrità. Nel darne l'annuncio, Buckingham Palace ha indicato che gli organizzatori della corsa sperano di raccogliere circa 30 mila sterline (circa 70 milioni di lire) a favore di un'associazione per invalidi di cui la Principessa è presidente.

E questa la prima volta che la Principessa Anna, che ha ora 34 anni, prende parte a una corsa di galoppo in pubblico. Suo fratello, il Principe ereditario Carlo, ha invece gareggiato più volte, pur senza mai ottenere risultati incoraggianti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«CALIGOLA» DI CAMUS AL ROSSETTI PER LA REGIA DI MAURIZIO SCAPARRO

Il Rigore sposato con l'Austerità a teatro fa sempre piacere

Molto bravo Pino Micol nel difficile personaggio protagonista - dittatore - vittima

Ecco il Teatro di Roma a Trieste, con uno spettacolo non già dei suoi più nuovi (24 novembre 1983), ma non già dei suoi meno significativi. Mentre Trieste fa conoscere le sue incantevoli marionette di Podrecca a Genova, mentre l'arduo allestimento di Handke attende il suo «banco di prova» nella nostra città, il Teatro Stabile capitolino diretto da Maurizio Scaparro, per un congruo e simmetrico programma triennale, si affaccia al Politeama Rossetti con «Caligola» di Albert Camus, nobilito «maître-à-penser» di un'intera generazione d'intellettuali che sopravvivono, nell'immediato dopoguerra, silibondo di cultura.

Ma ben venga Camus a Trieste, con tutti gli anni che pure si trascina addosso. Sono una decina d'anni, se la memoria mi sorregge, che di lui vedemmo qui «I Giusti», e il ricordo di un «Malinteso» si perde nella notte dei tempi. Ben venga l'esplosione di Caligola («Voglio la luna»), che può sembrare così puerilmente infantile, quasi un segreto bisogno anti-bisogno che parve nel '41 — e nelle successive versioni — un po' come il grido di battaglia dell'allora emergente esistenzialismo: un po' come sentirsi dire, parallelamente, da Sartre, che le porte sono chiuse e che l'inferno sono gli altri, un po' forse come dovete apparire un dramma torvo e filosofeggiante come «Caligola» al giovanissimo Giorgio Strehler che venticinquenne (ma non già debuttante, come si usa da più parti scrivere) lo mise in scena chiamato alla regia dell'indimenticabile Renzo Ricci, al quale tanti anni dopo ricambiò il favore con l'inimitabile, fuggitiva presenza cecchiaviana del servo Pils, in un «Giardino dei ciliegi» guardacaso di avvertibilissimo stampo sartriano, straziante nella memoria e nella memoria delle cose.

«Voglio la luna». Oltre a «Huis clos» di Sartre, c'è anche, di quei tempi, l'Annouilh di «Antigone», e infatti non mi sembrava francamente, due anni fa ed oggi, il vantare l'edizione in scena (tradotta in maniera ineccepibile da Franco Cuomo) come una «prima» mondiale, spiegando come fosse questa la versione originale del '41, poi ritoccata e da poi conosciuta, appunto nell'immediato dopoguerra, grazie a Valentino Bompiani, a Renzo Ricci e allo Strehler regista-attore men che mediocre nel ruolo

del poeta Scipione. Voglio timidamente asserire, insomma, che il problema di fondo non consiste tanto in una riscoperta squisitamente filologica.

«Voglio la luna». Ci vuole un bel coraggio. Dopo Ricci e Carmelo Bene e Giancarlo Sbragia, anche Branciaroli fu un giovanissimo protagonista comusiano in una poco vista e poco valutata edizione televisiva. Ma il coraggio, qualche volta, va premiato, perché se è vero che non sempre le angosce, i dilemmi, le inquietudini ci si svelano, in questo spettacolo di Maurizio Scaparro direttamente e intellegibilmente «contemporaneo», se è vero che si può non essere in completo accordo con l'idea della completa privatizzazione del potere politico, è anche vero, verissimo, che uno spettacolo così — uno dei migliori di Scaparro — si raccomanda per pulizia estrema.

per eleganza severa, i cui meriti vanno equamente distribuiti fra le scene assolutamente funzionali di Roberto Francia e i costumi di Emanuele Luzzati, magari in debito di qualche siparietto-lenzuolo di marca strehleriana.

«Voglio la luna». Mi pare che sia questo, al di là delle spicciole filologie, il senso di questo spettacolo duro ma non inerte, sfaccettato in spigolose tenerezze addirittura inattese, le stesse, queste tenerezze che sottolineano — esistenzialmente, appunto — il «leit-motiv» di Camus come l'ha letto Scaparro, misterioso e doloroso come l'ha voluto fare lui, in una cornice così spoglia e così crudele, dove Caligola-Pino Micol si aggira demente nella sua lucida labirintica follia, che biancovestito e sempre delinquenziale riconosce «d'ambianza» attimi di profonda razionalità.

E' molto bravo Micol, in questo difficile personaggio protagonista-dittatore-vittima. Man mano cresce la sua malattia, cresce la sua melanconia. C'è un'ombra di «homme revolté», dolorosamente amorosa, ansiosamente nuda, che nell'attore, in un ruolo di fantomatico «metteur-en-scène», sembra ritagliarsi un suo emblematico postpirandelliano Cotronone.

Ma accanto a lui Scaparro ci ha affiancato una Claudia Giannotti semplicemente adorabile, femminilissima dolce umana contraltare al delirio del protagonista.

Pubblico disorientato e scettico all'inizio, poi fervido d'applausi, il Rigore sposato con l'Austerità, a teatro, fa sempre piacere. E fa piacere rileggerci, a casa, Camus e la sua «Histoire d'un suicide superieur». Fa piacere riflettere un po' su.

Giorgio Polacco

LUCIA VALENTINI TERRANI A TRIESTE

Straordinaria serata con il cuore in mano

In programma Schumann, Rossini, Thomas e Bizet

Rientrata in Italia da Toulouse, dove ha raccolto un ennesimo successo nella «Cenerentola», il mezzo-soprano Lucia Valentini Terrani sarà domenica a Trieste. Al Politeama Rossetti (con inizio alle ore 21) terrà infatti l'annunciato concerto straordinario a beneficio dell'associazione «Amici del cuore» per il progresso della cardiologia.

Lucia Valentini, una delle maggiori interpreti dell'opera rossiniana, canterà prossimamente nell'«Alcina» di Haendel alla Scala. Proprio in questi giorni è uscita l'edizione discografica della «Donna del lago», dove configura un Malcolmo di strepitosa bravura.

Il pianista triestino Ennio Silvestri, che accompagnerà la Valentini lungo un affascinante itinerario musicale: il Lied del ciclo «Amore e vita di donna» di Schumann e arie di Rossini, Thomas, Bizet è stato collaboratore prezioso

di cantanti famosi come Magda Olivero, Leyla Gencer, Virginia Zeani, Katia Ricciarelli, José Carreras.

Preveduta dei biglietti, alla Biglietteria centrale Utat Galleria Protti 2 tel. 65700.

Domenica sera il programma del concerto verrà distribuito in sala, in omaggio, da un gruppo di giovanissime ballerine della scuola di danza classica «Città di Trieste».

Sviluppi dell'inchiesta sulla morte di Belushi

TORONTO — Una donna canadese accusata di omicidio non volontario in relazione alla morte dell'attore John Belushi, stroncato da una overdose di stupefacenti, ha rinunciato alla sua battaglia contro l'estradizione negli Stati Uniti e ha accettato di recarsi in California per affrontare il processo.

CON L'IMMINENTE VARO DELLA LEGGE

Dalla Regione dodici miliardi per un teatro lungo tre anni

È stato presentato ieri il programma che interessa Udine

UDINE — Il Centro servizi e spettacoli di Udine con il patrocinio dell'Assessorato regionale alla cultura e dell'Amministrazione provinciale, ha convocato la stampa, presso la sala del Consiglio provinciale di Palazzo Belgrado di Udine per presentare il programma Teatro Contatto 1985.

L'assessore alla cultura Oscarre Lepre ha sostenuto la validità del patrocinio concesso a questa terza edizione, avendo la Provincia riscontrato il risultato dell'operazione e del dialogo iniziato con la comunità friulana negli anni passati.

L'assessore regionale all'istruzione Dario Barnaba ha confermato l'interesse e l'intervento della pubblica amministrazione considerato le soddisfazioni ottenute dal Centro ed i successi conseguiti quale premio al coraggio dei giovani organizzatori.

Anche le iniziative collaterali sono state efficacissime per la sensibilizzazione del pubblico all'operazione culturale affrontata. I programmi stimolanti si inseriscono in quello che può essere considerato l'anno del Teatro ha proseguito l'assessore.

Nel 1985 sarà varata la legge regionale che prevede lo stanziamento di dodici miliardi suddivisi in due miliardi per il 1985, quattro per il 1986 e sei per il 1987. La disponibilità del fondo è rivolta al ripristino e al recupero dell'edilizia teatrale particolarmente nei centri delle province, per realizzare un decentramento rivolto al cosiddetto pubblico periferico.

L'Ente regionale teatrale si avvarrà delle proposte di un Teatro per i giovani per le iniziative del gruppo «La Contrada» di Trieste, e delle programazioni del Teatro Contatto.

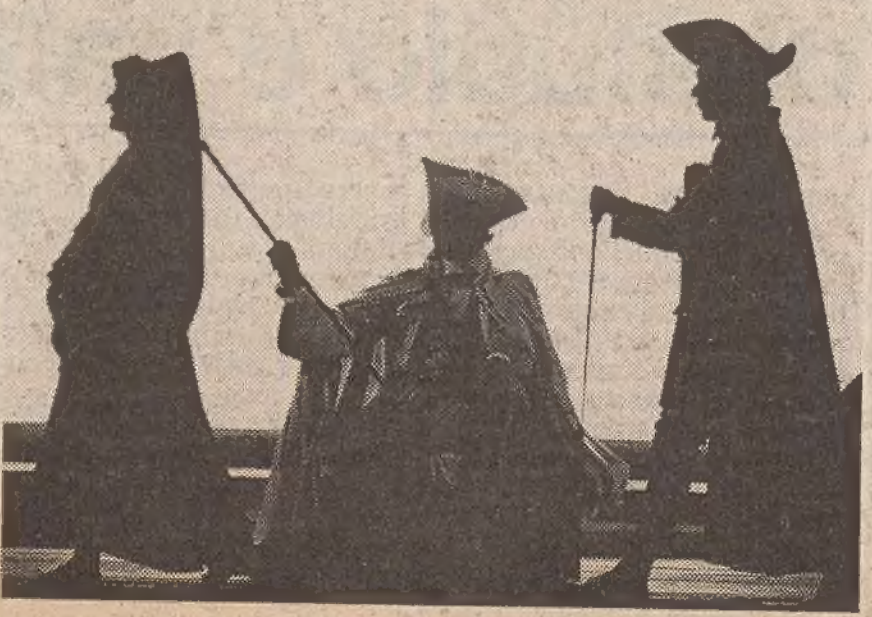
Il presidente del Centro Servizi, Paolo Anelli ha fornito ampio dettaglio sulle scelte operate per i lavori inseriti nel cartellone 1985.

Il calendario prevede: «L'Isola» di Athol Fugard (31 gennaio-2 febbraio) con il Teatro dell'Elfo. Dal 21 al 24 febbraio sarà la volta dei Daggide con «Gli sposi promessi» di Daniele Panebarco. Santagata e Morganti presenteranno «Il Calapranzi» di Harold Pinter l'8 e 9 marzo, e la Compagnia Oltre l'immagine sarà di scena con «One ci sta a fare qui una porta» di Mario Jorio, da Samuel Beckett, nei giorni 28/30 marzo.

Dall'11 al 13 aprile Flavio Bucci presenterà «Il Diario di un pazzo» di Gogol, e il Teatro in piedi, il 19 e 20 aprile, farà il teatro delle ombre con «La Donna di Picche» di Puskin in prima nazionale. Tre e quattro maggio «I Dieci Piccoli indiani» di Agatha Christie,

CON VENETOTEATRO AL CRISTALLO

Tutti in campiello



Dopo «Calapranzi» di Pinter approda oggi alle 20.30 al teatro Cristallo, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dalla «Contrada» di Carlo Goldoni, nella nuova edizione prodotta dal Venetoteatro per la regia di Sandro Segui.

La celebre pièce goldoniana arriva a Trieste dopo una tournée che era iniziata nel luglio dell'anno scorso a Verona. Interpreti principali sono Ave Ninchi, Edda Albertini e Giuseppe Pisolli Malatesta.

Il regista Sandro Segui ha dato al testo una lettura meno realistica del consueto, mirante a evidenziare soprattutto la grazia e la levità del mondo goldoniano, dove anche la povertà diviene un elemento piacevole e quasi garbato.

«Il Campiello», il cui ritmo teatrale è scandito dal rondò K 382 di Mozart, andrà in scena al teatro Cristallo anche domani alle 20.30, sabato alle 16.30 e alle 20.30 e domenica 27 gennaio alle ore 16.30.

Prime visioni

«La ballata di Narayama»

Sceneggiatura e regia: Shohei Imamura (dal romanzo breve «Le canzoni di Narayama» e dalla novella «Gli uomini del Nord» di Shikuro Fukazawa). Attori: Sumiko Sakamoto, Ken Ogata, Takejo Aki. Fotografia: Masao Tochizawa (colore). Musica: Shinichiro Ikebe. Canzone di Hitoshi Machida cantata da Sumiko Sakamoto. Durata: 130 minuti. Vietato ai minori di 14 anni.

«La ballata di Narayama» è un film che potremmo definire «metastorico», cioè non legato a una precisa epoca storica, i cui termini dovrebbero essere perciò eterni e immutabili. Ne fa fede il romanzo di origine, uscito nel 1957, opera di un autodidatta con passato di musicista, la cui vicenda — secondo gli esperti — non ha alcun rapporto reale con il passato del Giappone. Di certo, esiste soltanto il monte Obasuke.

Ma che su questo monte i contadini che ne abitavano le pendici portassero i loro vecchi per offrirli al dio Narayama (altro nome dato alla stessa montagna) rileva dalla pura fantasia dello scrittore. Si tratta cioè di una creazione squisitamente letteraria, tanto vero che il versatile regista Keisuke Kinoshita, nella prima versione cinematografica del romanzo, presentata con successo alla mostra di Venezia del '58, per meglio sottolineare l'irrealismo, aveva

scelto un linguaggio teatralizzato, con parecchi riferimenti al Kabuki, non uscendo mai dal teatro di posa. Esattamente il procedimento inverso di quello adottato nel 1983 da Shohei Imamura, il quale ha impastato il suo film di terra e di fango; lo ha esteso a una ulteriore novella dello stesso scrittore, per poter comprendere un intero ciclo di stagioni (il film inizia e si conclude nella neve; ha messo a confronto il comportamento umano e quello animale (rilevandone le poche differenze e le molte affinità), come se si trattasse di un documentario di divulgazione scientifica sulla natura; ha visualizzato la pagina letteraria in una chiave fisiologica, secondo un progetto che sarebbe piaciuto ai Ferreri della «Grande abbuffata».

Solo che qui non si tratta di eccesso di cibo, ma di penuria, non di cupidigia di suicidio, ma di lotta per la sopravvivenza, una lotta alla quale

gli animali che abbondano nel film (dal serpenti ai topi ai corvi) sembrano molto meglio disposti degli uomini, schiavi della tradizione e del sacro.

Che cosa sappiamo in Italia di Shohei Imamura, un regista sulla breccia dal 1958, che ha al suo attivo venti film, che in Francia è oggetto di un piccolo, ma resistentissimo culto? Niente o quasi, come al solito. Prima di «La ballata di Narayama» sui nostri schermi è passato soltanto «Buta to gunkan», ovvero «Pori e cozzate», un film del 1961, che da noi fu ribattezzato «Pori, geishe e marinai», ambientato in una base navale americana brulicante di gangster, magnaccia, puttane e di militari yankee: un film di azione, come certi «serie B» di Hollywood, violentemente antiamericano, secondo l'uso dell'epoca nel cinema nipponico.

Il resto, lo dobbiamo alla benemerita mostra di Pesaro che nel 1972 organizzò una rassegna del cinema giapponese degli anni Sessanta che comprendeva parecchi film di Imamura.

Che cosa possiamo dire allora di Imamura? Poche cose, poche soprattutto per individuare i nodi che legano «Na-

rayama» alla sua produzione precedente. Ricordando «Pori, geishe e marinai», un filo c'è ed è dato dalla lotta per la sopravvivenza, qui in chiave metastorica, mitica, fisiologica; lì in chiave sociopolitica.

Un altro motivo ricorrente è il rapporto stretto tra la vita animale e la vita umana; un rapporto che stando ai saggi che giapponesi e francesi hanno pubblicato su Imamura, ricorre anche in altri film del nostro: «La donna insetto», ovvero «Cronaca entomologica del Giappone» e «Il pino grafo», ovvero «Introduzione all'antropologia», per esempio. Entomologia e antropologia, sia detto per inciso, sono i due hobbies del regista.

«La ballata di Narayama» fu presentato a Cannes nel 1983 insieme a «Puryo» di Oshima. Due film provenienti dallo stesso paese, ma immensamente distanti l'uno dall'altro: esempio di cinema «fisico» il primo, di cinema «cerebrale» il secondo, come giustamente li ha definiti Charles Tesson su «Cahiers du cinéma». Noi a Cannes optammo per Oshima: la giuria per Imamura, al punto di assegnargli la «Palma d'oro».

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Gli «Amici» ricordano Giulio Viozzi

Oggi alle ore 19 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti l'associazione triestina degli Amici della lirica ricorderà lo scomparso presidente Giulio Viozzi con un concerto di musiche composte dal maestro ed eseguite dal Coro delle voci bianche della Città di Trieste diretto da Edo Calvano.

Spettacoli Alpe Adria a Trieste

Oggi alle ore 20.30 nella Casa di cultura slovena di via Petronio, nell'ambito degli Incontri teatrali delle regioni Alpe Adria in corso a Nova Gorica, Gorizia e Lubiana, il Teatro Stabile sloveno ospiterà l'«Amleto» di Luis Bunuel nell'allestimento del Teatro Promena di Novi Sad (Vojvodina-Jugoslavia), mentre domani andrà in scena «La gallinella acquatica» di Stanislaw Witkiewicz con il Teatro Wspolczesny di Varsavia.

Nuovo spettacolo del «Teatro Incontro»

Domani alle ore 20.45 all'Auditorium il Teatro Incontro presenta con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias «La storia del soldato».

Sesta rappresentazione del balletto

Oggi alle ore 20 (turno di abbonamento F per ogni ordine di posti) va in scena al teatro Verdi la sesta rappresentazione del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra.

Jazz regionale stasera su Raitre

Oggi alle ore 19.30 su Raitre per i programmi regionali va in onda la seconda parte della «Rassegna regionale del jazz» registrata al teatro di via Ananian a Trieste nel 1983.

I «Tretre» alla Capannina

Oggi alle ore 22 alla discoteca «La Capannina» di via Costalunga, nell'ambito dei giovedì dedicati al cabaret, si esibirà il gruppo dei «Tretre».

Concerti sinfonici per le scuole di Verdi

Domani e sabato con inizio alle ore 11 al teatro Verdi avranno luogo gli annunciati concerti dell'orchestra dell'Ente, diretta dal maestro Aldo Tarchetti, per le Scuole.

Arna. Tanto con poco.

SOLO L. 10.275.000

(1.2, 3 porte, IVA compresa)

3/5 porte, 5 marce, volante regolabile, lunotto termico, lavatergilunotto, la brillantezza tipica di Alfa Romeo, con i consumi di una 1200: 17,2 km/l a 90 Km/h.

ALMENO 1 MILIONE PER L'USATO

E quanto riceverai dai Concessionari Alfa Romeo per il tuo usato. E se la tua auto è recente avrai una valutazione sicuramente molto interessante.

RATEAZIONI DIVERSE

A PARTIRE DA L. 270.000 AL MESE

Per avere un'Arna è sufficiente un minimo anticipo, che puoi in tutto o in parte coprire con il tuo usato.

Puoi avere fino a L. 8.500.000 di capitale finanziati da diversi sistemi di rateazione su misura, con i soli interessi commerciali variabili in base alla lunghezza e all'entità della rateazione*.

PAGHI DOPO 3 MESI

E non è tutto: puoi incominciare a pagare le rate ben 3 mesi dopo l'acquisto.

Presso i concessionari che espongono questo annuncio.

* (Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo Concessionario Alfa Romeo)



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo. Pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark. A cura di Piero Angela.
15.00 Cronache italiane - Cronache dei motori.
15.30 Schede arte: Peggy Guggenheim - L'ultima Dogaressa.
16.00 Il gran teatro del West. Telefilm: «Lo sceriffo McCord».
16.30 Stella e gli altri... ad Harper Valley. Telefilm: «La principessa Farida».
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Sandybell. Cartone animato, 16.0 episodio.

18.10 Tuttlibri. Settimanale di informazione libraria di Giulio Nascimbeni.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes. Un attentato a Scotland Yard.
18.50 Italia sera. Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Loretta Goggi in Quiz, con Memo Remigi e Fabio Fazio. Coreografia e regia di Gianni Brezza.
22.00 Telegiornale.
22.10 «In silenzio». Da una novella di Luigi Pirandello. Con: Matteo Gazzolo, Karine Verlier, Anna Maestri, Sara Tafari, Lara Aragno, Paolo Cavallina. Regia di Luigi Filippo D'Amico. 2.a ed ultima parte.
23.00 Grandi mostre di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. Degas e l'Italia.
23.35 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo. Pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò. Regia di Cesare Giannotti.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - Ambiente. A cura di Manuela Cadringer e Giorgio Salvadori.
13.30 Capitol. Serie televisiva, 192.a puntata.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Tandem. Regia di S. Baldazzi.
16.00 Un cartone tira l'altro: Attenti a... Lunì. Tempi duri per il Luna Park.
16.25 Dse: Nova. Pescare ancora indisciplinatamente? 2.a parte.
16.55 Dse e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. «Dov'è Anna?», 8.a puntata. Regia di Piero Schivazappa.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vadiamoci sul due. Conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Franca Di Rosa.
18.20 Tg 2 - Sportsera.

18.30 L'ispettore Derrick. Telefilm: «La ragazza in jeans» - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 «NEVE A CAPRI». Dal romanzo «Neige à Capri» di Paul Paoli, edito dalle edizioni Gallimard (collana «Série Noire»). Personaggi e interpreti principali: Clarissa (Philippine Leroy), commissario Pianzola (Luigi De Filippo), Dalbani (Luciano Virgilio), Lisa (Kara Donati), con la partecipazione di Massimo Serato nel ruolo di Corbino. Regia di Gianluigi Calderone.
22.00 Tg 2 - Stasera.
22.10 Appuntamento al cinema. A cura dell'Anicagis.
22.15 Tg 2 - Sportsera. Appuntamento dei giovedì con cronache, inchieste e dibattiti-sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura della Redazione sportiva del Tg 2 - Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

11.45 Televideo. Pagine dimostrative.
16.15 Dse: Chimica e agricoltura.
16.45 Dse: Com'ferro che bolognese esce dal focolo. La tecnologia nell'industria meccanica, 17.a puntata: Fissaggio.
17.05 Galleria di Dadamura. Raimondo Vianello: Sai che ti dico? Regia di Antonello Falqui.
18.15 L'Orechchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sena.
19.00 Tg 3 - 19.10.10 nazionale; 19.10-19.30 regione per regione.

19.30 Tv 3 Regioni. Programmi a diffusione regionale.
20.05 Dse: Il Continente guida. Panorama dell'Europa nel XX secolo. Scritto e raccontato da Jean Tarrine. Commentato da Peter Ustinov. E' arrivato il momento degli imperi. 1.a parte.
20.30 «LE VOCI BIANCHE» 1980 film. Regia di Massimo Franciosa, Pasquale Festa Campanile. Interpreti: Paolo Ferrari, Anouk Aimé, Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Claudio Gora, Philippe Leroy.
22.15 Tg 3.
22.50 A luce rock. A cura di Mario Colangeli. «Woodstock», 2.a parte.

CANALE 5

8.30 Telefilm Quella casa nella prateria: «La bambina perduta».
9.30 Film: «LA FIGLIA DI CALNO», con June Allyson, José Ferrer, Regia di José Ferrer (1955).
11.30 «L'infamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm Buck Rogers: «Il pianeta delle amazzoni».
17.30 Telefilm Tarzan: «Le montagne della Luna» (seconda parte).
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 «Superflash», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
23.15 «Ora pagina», intervista di Giorgio Bocca.
23.45 Telefilm «Hotel: Gente che va gente che viene» (replica).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm «Papà caro papà».
8.50 Telenovela Brillante, replica.
9.40 Telefilm In casa Lawrence, replica.
10.30 Telefilm Alice, replica.
10.50 Telefilm Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Telenovela Samba d'amore, replica.
12.00 Telenovela Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm Alice.
13.15 Telefilm Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm Tre cuori in affitto.
14.15 Telenovela Brillante.
15.10 Cartoni animati.
16.20 Telefilm I giorni di Brian.
17.15 Telefilm In casa Lawrence.
18.05 Sceneggiato Febbre d'amore.
18.55 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «LA GANG DEL PARIGINO», con Alain Delon, Roland Bertin, Raymond Bussières.
22.20 «Caccia al 13», rubrica sportiva condotta da Beppe Dossena e Cinzia Lenzi.
22.50 Telefilm: Quincy.
23.50 Film: «LA MORTE CORRE SUL FUORTE», con Robert Mitchum, Shelley Winters, Lillian Gish, Peter Graves.
1.20 Telefilm: Hawaii squadra 5-0.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La grande valata: «Il segreto».
9.30 Film: «IL PRESIDENTE», con Jean Gabin, Bernard Blier, Renée Faure, regia di Henry Verneuil (1951).
11.30 Telefilm Sanford and Son.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Ragguem per un almanacco».
13.00 Spritz - programma con Umberto Lupi (6.a puntata) replica.
14.00 Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Padre contro padre» (seconda parte).
15.30 Telefilm Sanford and Son - Blim Bum Bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartone animato.
18.00 Tv Market.
19.00 Aeroporto: arrivi e partenze negli studi di Telequattro.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Film: «GIOVANI GUERRIERI», con Matt Dillon, Michael Kramer, Pamela Ludwine, regia di Jonathan Kaplan (1979).
22.20 Telefilm Automani: «Prova ancora Automani».
23.00 Film: «IL CULTO DEL COBRA», con Faith Domergue, Richard Lang, Marshal Thompson. Regia di Francis D. Lyon.
1.00 Fatti e commenti (replica).

EUROTELEPADOVA

7.30 Cartoni animati.
8.30 Film: MIO MARITO E' SCOMPARSO.
10.00 Telenovela: Doctors.
10.30 Telefilm: Papà caro papà.
11.15 Telefilm: Arrivano le spose.
12.00 Telefilm: Star Trek.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: Marcia nuziale.
14.30 Telenovela: Mama Linda.
15.00 Cartoni animati: Dr. Slump e Arale.
15.30 Diario Italia, rubrica commerciale.
16.00 Telefilm: Fire House.
17.00 Cartoni animati.
19.20 Telenovela: Illusione d'amore con Veronica Castro.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale.
20.20 Telenovela: Anche i ricchi piangono con Veronica Castro.
21.20 Telefilm: La grande lotteria con Edd Byrnes.
22.30 Sport spettacolo: Campionati mondiali di calcio.
23.30 Film: LA BANDE DEI TRE STATI.

PORDENONE

11.25 «Squadra speciale», telefilm.
11.50 «Lancillotto 008», cartoni animati.
12.20 «Lucy e gli altri», telefilm.
12.50 «Disperatamente tua», telenovela.
13.20 «Lassie», telefilm.
13.50 «Il piccolo titano», telefilm.
14.20 «Pronos», telefilm.
15.20 «VENDITORI DI MORTE», film.
16.50 «Squadra speciale», telefilm.
17.15 «Lancillotto 008», cartoni animati.
17.40 «Il selvaggio West», telefilm.
18.30 «Lucy e gli altri», telefilm.
19.00 «Disperatamente tua», telenovela.
19.30 Top cronache.
20.00 «Squadra speciale», telefilm.
20.30 «IRONIA DELLA SORTE», film.
22.25 Cronache notte.
22.30 Incontri con lo sport.
23.00 «Squadra speciale», telefilm.
23.30 «PROVA D'AMORE», film per adulti.

ANTENNA-TMC

14.00 Presentazione modelli «Roberta pelle».
15.00 Film.
16.25 Cartoni animati.
17.00 L'orecchiocchio.
17.40 Telefilm Gente di Hollywood: «Interprete ideale».
18.40 Tele Antenna notizie - Telemenu - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 Telefilm: Visite a domicilio.
20.00 Cartone animato: Addio Giuseppe.
20.30 Film: FRANKIE E' JOHN- NY, con Elvis Presley.
22.15 Viaggio nel cappello sulle ventrile, con Maria Rosaria Omaggio, Paolo Mosca, Rosa Fumetto. Al termine Notizie flash - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoni.
19.25 Ecomondo Notizie.
19.35 Telefilm, serie Western.
20.00 Visomondo.
20.30 «CARA DOLCE DELIAH MORTA», film (thriller).
22.15 Tempo di cinema.
22.25 Ecomondo notizie (r).
22.35 Telefilm, serie «Il tocco del diavolo».
23.00 Oroscopo «Tu e le stelle».

BARBARA

9.30 «Barbara allo specchio», rotocalco del mattino.
10.00 «PROVACI ANCORA», film.
13.30 «Bill Cosby Show», telefilm.
14.00 «Pacific International airport», telefilm.
14.30 Film.
16.00 «Shané», telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara.
19.00 «Pacific International airport», telefilm.
19.30 «Gli invasori», telefilm.
20.30 «Vita e morte di Penelope», telefilm.
21.30 «West Side medical», telefilm.
22.30 Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

TELEFRIULI

13.00 «Top cat», cartoni animati.
13.30 «Polvere di stelle», telefilm.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 «IL COLOSSO DI ROMA», film.
16.50 Arrivano i cartoni animati, cartoni vari.
18.00 «Veronica», telenovela.
19.00 «Veronica», telenovela.
20.00 «Veronica», telenovela.
20.30 Goal, settimanale sportivo.
21.45 «Bianco, bianco uguale carinzia», rubrica.
22.05 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario. Telefriuli notte.
22.45 Rassegna di tappeti orientali.

TVM

16.00 Telefilm della serie Nick Verlane.
16.50 Cartoni animati.
17.40 Telefilm della serie Cowboy in Africa.
18.25 Telefilm della serie La famiglia Smith.
18.50 I sentieri della speranza.
19.40 Cartoni animati.
20.30 Telefilm della serie L'uomo di Amsterdam.
21.25 Telefilm della serie Sos polizia.
21.50 Film: CLANDESTINA A TAHITI.
23.20 Telefilm della serie La grande barriera: «Dio benedica la regina».

TEATRI E CINEMA

La Cappella all'Ariston

Solo OGGI in anteprima:
«La ballata di Narayama»
di SHOHEI IMAMURA
PALMA D'ORO A CANNES 1983

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Oggi alle ore 20 sesto rappresentazione (turni F F) del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografia di Oscar Araza. Biglietteria del teatro (tel. 531948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Domani alle ore 20 sesto rappresentazione (turni H H) del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografia di Oscar Araza.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno giovedì, il Teatro di Roma presenta «Calligola» di Albert Camus, con Pino Miceli e Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: tagli. 6. Prevendita Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 18 per i giovani del teatro - 6.0 incontro con Pino Miceli, Maurizio Scaparro e Claudia Giannotti.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Via Petronio 4. Stanislav Ignacy Witkiewicz «La gallinella acquatica». Allestimento del Teatro Wspolczesny di Varsavia (fuori abbonamento). Domani ore 20.30.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi ore 20.30. Veneto Teatro presenta «Il campiello» di Carlo Goldoni. Regia di Sandro Secchi, con Edda Albertini, Ave Ninchi e Mariano Rigillo. Quinto spettacolo in abbonamento. Prevendita e prenotazioni c/o Utat Galleria Proti 2 (tel. 65700). Domani alle ore 20.30; sabato alle ore 16.30 e alle ore 20.30; domenica alle ore 16.30.

PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5 diretto da Pio Toffoletto. Sabato 26 alle 20.30 e domenica 27 alle 16.30 repliche della brillante commedia dialettale «Tra moglie e marito non metterla mai» aatti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti da oggi dalle 18 alle 18.30 alla cassa del teatro. LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Solo oggi ore 15, 17.30, 19.40, 22: «La ballata di Narayama» di Shohei Imamura. In anteprima assoluta il capolavoro giapponese trionfatore del Festival di Cannes 1983. Ingresso per tutti: L. 4000; ridotti: L. 3000.

ARISTON. Solo oggi a cura di La Cappella Underground: «La ballata di Narayama». Palma d'oro al Festival di Cannes 1983. Domani prosegue: «Paris, Texas».

EDEN. 18.40 ult. 22.16: «Selezioni porno erotiche». Eccezionale prima con Candida Royale. Il gusto piccante e sublime dell'avventura e del piacere in uno spettacolo a luce rossa che non dimenticherete!

EXCELSIOR MULTISALA. SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17.30, 19.45, 22.15: Nei secoli fedeli sempre sull'attenti arrivano: «VENDITORI DI MORTE», film.

SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura. FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il ragazzo di campagna», il contadino Paoletto di Paoletto, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

GRATTACIELO. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Per la prima volta nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatorio sono i suoi interpreti: Bo Derek in «Boleto Extasy», e con G. Kennedy A. Occhipinti. Vm. 14 anni.

MEGANO. 17, 18, 22.15: «Poligrafo fando Patrizia». Fotografia era il fando di possederla. Il capolavoro del maestro dell'eroticismo Salvatore Samperi con l'eccezionale interpretazione di Monica Guerritore. Vm. 18 anni.

MONFALCONE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». Vm. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». Vm. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. Vm. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». Vm. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». Vm. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. Vm. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». Vm. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». Vm. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

TEATRO CRISTALLO

La Contrada
oggi ore 20.30
venerdì 25 ore 20.30
sabato 26 ore 16.30 e 20.30
domenica 27 ore 16.30

VENETO TEATRO

presenta

Il Campiello

di CARLO GOLDONI
Regia di SANDRO SECHI
con EDDA ALBERTINI
AVE NINCHI
MARIANO RIGILLO

Prenotazioni e prevendita c/o
UTAT, Gall. Proti 2, tel. 65700

NAZIONALE. 1, 16, 18, 20, 22: «La storia infinita», in SuperDolby Stereo. Il mese.

NAZIONALE. 2, 15.30 ult. 22.15: «La calda madrigana». Originale e scabrosissimo film hard-core. Severan, v.m. 18.

NAZIONALE. 3, 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Gremilins». Ultime repliche.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Straordinario successo dell'ultimo film di G. Wilder «La signora in rosso» con G. Wilder. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: Fantascienza di lusso nel «kolossal» da 70 miliardi «Dune», una produzione di De Laurentiis diretta da David Lynch. Technicolor. Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. 16: «Desidero... caldi e bagnati». Porno. V.m. 18.

ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16.15, 19, 21.45: Il capolavoro di P. Coppola «Apocalypse Now» palma d'oro a Cannes. Una delle opere più imponenti che il cinema abbia mai prodotto.

Lo spettacolo è grandioso, compatto, di inaudito vigore stilistico e contenutistico, con Marion Brando e Robert Duvall. Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: Personale di Dustin Hoffman: «Il maratoneta» di J. Schlesinger, con Dustin Hoffman, Lawrence Oliver e Roy Scheider. V.m. 14 anni. Domani: «Kramer contro Kramer».

RADIO. 15.30, 21.30: Un luce rossa! Un porno tutto sexy made in Usa. Viet. min. anni 18.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». V.m. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». V.m. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

EXCELSIOR. 18: «Paura su Manhattan» con Tom Derenger. PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. 20: «AAA Offresi Veronique porno-diva». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. GARIBOLDI. 26: «Porno-labba bagnate di sesso». V.m. 18 anni.

GORIZIA. VERDI 18, 22: «I ragazzi di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.

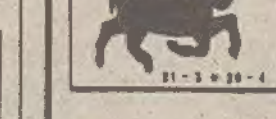
CORSO 18, 22: «Non di resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «La schiava dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

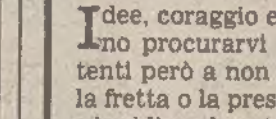
TEATRO COMUNALE. «Mai gridare al lupo» di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith, Zachary Tammagang, prod. Walt Disney. Inizio spettacolo ore 15, 20, 22.

Astrid

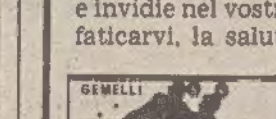
OROSCOPO DI OGGI



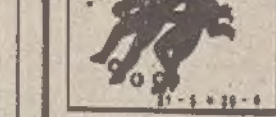
Non indietreggiate dopo aver preso una certa decisione, abbiate fiducia in voi stessi e soprattutto applicatevi maggiormente nelle cose che vi interessano se volete ottenere dei buoni risultati. Tenete aggiornati e precisi i conti, moderare un po' le spese.



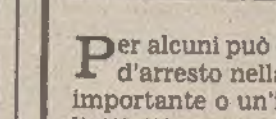
Idee, coraggio e dinamismo usati bene possono procurarvi i successi che desiderate, attenti però a non capovolgere la situazione con la fretta o la presunzione, a non creare tensioni e invidie nel vostro ambiente. Evitate di sovraccaricarvi, la salute ha le sue esigenze.



Gli astri, o un amico, potranno aiutarvi ma non dovrete prendere premiazioni e arrabbiare, basate più su deduzioni personali o emozioni che su fatti concreti. Dedicate più attenzioni al lavoro, agli interessi culturali e intellettuali che all'amore... evitate qualche grana.



Per alcuni può esserci un'improvvisa battuta d'arresto nella realizzazione di un progetto importante o un'interferenza poco gradita nell'attività quotidiana, agite con precauzione, non commettete errori di valutazione riguardo a colleghi e superiori. Dieta e sport!



Una notizia o una circostanza imprevista potrebbero scatenare un piccolo terremoto nei vostri progetti. Fate attenzione

Continuaz. dalla 10.a pagina

LIGNANO Pineta villetta 76.500.000 (dilatazione mutuo). Impresa vende (Iva 2%) consegna marzo 1985 mq. 105, taverna mansarda doppi servizi giardino caminetto. 0431/430541-422882. Visite anche festivi.

LIGNANO Pineta villetta schiera 20.000.000 prenotazioni 20.000.000 tetto, 27.000.000 mutuo consegna giugno. Impresa vende costruendo villaggio piscine parco giochi: ingresso, 2 camere, 2 bagni, taverna, terrazze, giardini, caminetto. (Scelta finiture). Ufficio vendite aperto anche festivi. Via Arco del Tramonto angolo dei Fiori. Informazioni, appuntamenti 0431/430541-422882.

MANSARDA mq 100 zona Rive vendesi. Tel. 763025. 390/22

MONFALCONE Agenzia Alfa Sitaranzano appartamento nuovo 85 mq abitabili, grande garage. Autoriscaldamento. 41807.

MONFALCONE Agenzia Alfa via Boccaccio appartamento libero cantina garage, riscaldamento contatore. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 3 letto garage occasione. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende viale S. Marco 2 letto salone posto macchina 75.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE centralissimo cucina salone 2 camere terrazze, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo libero 3 camere cucina soggiorno 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE signorile in palazzina tristanze salone tutti comfort e accessori. Telefono 0481/45283 ore ufficio.

MONOVANO mansarda luminosissima, ascensore, elegante palazzo epoca vendo inintermediari. Telefonare 630179.

MUGGIA vendesi appartamenti centro storico varie grandezze. Tel. 27192. 51098/22

MUGGIA vendesi appartamento con mansarda zona panoramica. Tel. 222192. 51098/22

PRIVATO vende appartamento nuovo 100 mq tutti confort zona Conti 45 milioni rimanenza mutuo. Tel. 793364 ore serali. 51151/22

Q ROZZOL soleggiatissimo in palazzina recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q CAMPI Elisi perfetto piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q BONOMEA recente panoramico appartamento 80 mq circa con ogni confort. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q VIA Capodistria ultimo piano condizioni ottime angolo cottura tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo solo 45.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q VIA del Porto casetta con progetto approvato autorizzazione 90 mq circa con cortile 38.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Giuliana soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero ADIACENZE Giulia soggiorno camera bagno 72.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo soggiorno 2 camere cucina bagno 79.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Volta soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera cucinotto bagno 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatterri soggiorno 2 camere cucina bagno 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Scoglietto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 47.800.000. 14/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende inizio S. Francesco salone tre stanze cucina bagno autometano adatto uso studio professionale 729862 729863 728644. 22/22

SIT San GIOVANNI recente luminoso tranquillo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo 88.000.000. 729863. 22/22

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi lavanderia 200 mq di giardino proprio posto auto in garage 728644. 22/22

SIT SEVERO recente luminoso ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi tre terrazze 30.000.000. 728644. 22/22

SIT ROIANO seminuovo signorile cucina salone due stanze doppi servizi due poggoli verandati cantina box 728644. 22/22

SIT CANOVA recente cucina soggiorno due stanze bagno due terrazze 728644. 22/22

SIT CONCONELLO superlativa vista città casetta con giardino proprio accesso auto 728644. 22/22

SIT FLAVIA occasione recente panoramico ottime condizioni cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo cantina 728644. 22/22

SIT BESENGHI signorile luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo posto macchina in garage 728644. 22/22

UNIVERSITA' nuova attico con

FIAT PRIMA IN EUROPA



FESTEGGIA CON FIAT. OFFRE FIAT.

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
E la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

FINO AL 31 GENNAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO,
REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

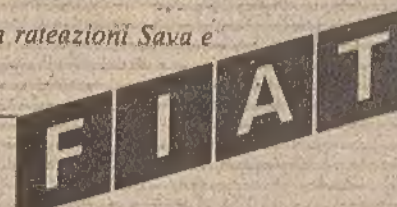
È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata e Argenta; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127.

Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 31 gennaio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.

Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.

* Iva inclusa. Offerta valida dal 20-1-85 anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.



ampia terrazza panoramica tranquillo recente signorile salone stanza stanzino quadrifoglio 2 persone vendesi 736876.

VALMAURA OCCASIONE ultimo piano recente perfetto mq 90 valore 74.000.000 svenduto 65.000.000. 942494. 308/22

VENDESI affittasi ultimi box posti auto zona Boschetto Sanzio Spaziocasa 60125. 6/22

VENDESI appartamento pron-tissimo mq 60 ultimo piano, soleggiato tutti i comfort mutuo, tel. 814311. 383/22

VIA Soncini vendo appartamento in palazzina mq 68, tel.

272192. 51098/22
10.000.000 Revoltella bassa I piano luminoso camera cucina servizio doccia vendesi affittato minimo contanti 3.000.000 766876. 19/22

16.000.000 zona Conti appartamento 2 stanze stanzetta cucina stabile ottime condizioni

vendesi occupato minimo contanti 5.000.000 766876. 19/22

17.000.000 Foraggi matrimoniale cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo ammezzato vendesi affittato contratto scadenza giugno minimo contanti 5.000.000. 766876. 19/22

17.000.000 Tibullo 2 stanze cucina servizio poggolo cantina ammezzato luminoso vendesi affittato minimo contanti 5.000.000. 766876. 19/22

19.000.000 2 stanze cucina grande terrazza libero da ristrutturare completamente viste sul posto Nordio 6 IV piano

no giovedì ore 15-15.30 oppure tel. 766876

42.000.000 Mazzini libero 3 stanze cucina ripostiglio servizio TV piano 766876. 19/22

50.000.000 Forta-Piccardi 306-giorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore recente 766876. 19/22

24

Smarrimenti

CHIAVI con chiavetta magnetica smarrite bus 44 via Ghega Martiri Libertà P. Vittorio Veneto telefonare 766876. 51112/24

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE G. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
6.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)

6.00 D Venezia S.L.

6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)

6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (VLAB Mosca - Roma) (2); 1 e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; VLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - 1 e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.

9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

9.20 R Roma (via Mestre)*

9.58 L Venezia S.L.

12.55 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.42 Ex Venezia S.L.

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)

17.32 L Venezia S.L.

18.20 L Portogruaro

19.30 L Portogruaro

19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); VLAB Zagabria - Parigi

20.28 D Venezia S.L.

22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Mersaglia - cuccette II cl. Trieste - Torino; VLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - (VLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.

6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)

7.09 L Portogruaro

7.24 D Mersaglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (VLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (VLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.

9.27 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/6/85); VLAB Parigi - Zagabria

10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.

14.23 D Milano - Venezia S.L.

15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (VLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.38 L Portogruaro

20.12 D Venezia S.L.

20.48 R Roma (via Mestre) (*)

21.20 R Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.10 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia L. VLAB Roma - Mosca (4) VLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)

0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi.

(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85.

(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

Un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

14
127
Golf
vendo
30/14
lote
ort

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0422-2553.

AGENZIA Meridionale S. GIACOMO

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli; 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergeste
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924